

VERBALE n. 12 del Consiglio di Amministrazione
Adunanza ordinaria del 15 luglio 2019

L'anno duemiladiciannove, il giorno quindici del mese di luglio alle ore 15:02 in una sala del Rettorato della sede Centrale dell'Università degli Studi di Perugia, a seguito di convocazione con nota rettorale in data 09.07.2019 prot. n. 75513 inviata a tutti i componenti mediante posta elettronica, si è riunito in seduta ordinaria il Consiglio di Amministrazione per trattare il seguente ordine del giorno:

1. Approvazione verbali;
2. Comunicazioni;
3. Contributo straordinario per Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE);
4. Relazione annuale sulle attività svolte (luglio 2018 - giugno 2019) dal Presidio della Qualità;
5. Fondo Umbria Comparto Monteluca: determinazioni;
6. Area di Via del Giochetto – Rivalutazione assetto definitivo;
7. Approvazione Lettere invito per Accordi quadro servizi necessari alla attivazione della seconda fase della procedura di gara ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016;
8. Concessione Diritto di servitù di passaggio su realizzanda strada di accesso secondario al nuovo comparto urbanistico in zona S. Lucia;
9. Progetti di fattibilità tecnico-economica per il miglioramento sismico di alcuni edifici – determinazioni;*
10. Miglioramento sismico di Palazzo Murena e riparazione dei danni – determina a contrarre per l'approvazione della procedura di gara – Comm. 14-02;
11. Intervento di completamento dei magazzini ex FIAT - Approvazione Progetto esecutivo – Commessa 16-02 – determinazioni;
12. Realizzazione edifici da destinare a laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, per il Dipartimento di Ingegneria e per il Dipartimento di Fisica e Geologia - Commesse 18-13, 18-14 e 19-30 – determinazioni;
13. Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca;
14. Regolamenti Didattici Corsi di Studio – A.A. 2019/2020 – parere;
15. Procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità e/o DSA iscritti all'Università degli Studi di Perugia – Approvazione Capitolato speciale d'Appalto;

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

16. Procedura aperta per l'affidamento della fornitura dei titoli universitari per l'Università degli Studi di Perugia – Capitolato di gara – approvazione;
17. Convenzione per co-tutela di tesi nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca in Scienze Chimiche – Dott. Matteo De Santis;
18. Attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – A.A. 2018/2019;
19. Attivazione XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici A.A. 2019/2020;
20. Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" A.A. 2019/2020;
21. Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Proprietà Intellettuale e trasferimento tecnologico" A.A. 2019/2020;
22. Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e relativi allegati: parere;
23. Proposta di cessione del trovato dal titolo: Proteasi immobilizzate su matrici di [omissis]. Determinazioni;
24. Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019;
25. Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Luigi Vergori - Autorizzazione;
26. Chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 di professori di I fascia autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio;
27. Chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 di professori di II fascia autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 06 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio;
28. Professore associato ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 – approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamento per "Dipartimenti di eccellenza";
29. Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – Determinazioni;
30. Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD BIO/14 - Autorizzazione posto;
- 30 bis Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/08 - Autorizzazione posto;^
31. Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;

- 31 bis Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/15: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni;^
32. Trattamento economico ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – Determinazioni;
33. Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni all'esito degli Organi Accademici del 25 giugno 2019;
34. Procedura aperta finalizzata alla stipula di un Accordo Quadro per l'affidamento del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e Cel dell'Università degli Studi di Perugia – capitolato di gara – approvazione;
35. Convenzione sulla formazione specialistica in Farmacia ospedaliera;
36. Rinnovo Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e IBL S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento e contestuale modifica dello schema-tipo di convenzione;
37. Credito nei confronti di Professori Universitari: determinazioni;
38. Risarcimento danni da parte di UnipolSai Assicurazioni s.p.a. in coassicurazione con GENERALI ITALIA spa, polizza n. 155742059 - Appendice n. 155742068;
39. Modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie: determinazioni;
- 39 bis Monitoraggio Piano Integrato 2019-2021: revisione obiettivi operativi anno 2019;^^
40. Conseguimento risultati da parte del Direttore Generale - anno 2018;
41. Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2019);
42. Ratifica decreti;
43. Varie ed eventuali.

^ Punti all'ordine del giorno aggiuntivi con nota rettorale prot. n. 76701 dell'11.07.2019.

^^ Punto all'ordine del giorno aggiuntivo con nota rettorale prot. n. 77171 del 12.07.2019.

* Punto all'ordine del giorno rettificato con nota rettorale prot. n. 77171 del 12.07.2019.

Presiede la seduta il Magnifico Rettore, Prof. Franco MORICONI.

Assume le funzioni di Segretario verbalizzante, in forza del D.R. n. 1749 del 19.9.2012, la Dott.ssa Alessandra DE NUNZIO, Responsabile dell'Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, Organi collegiali e qualità coadiuvata dalla Dott.ssa Antonella FRATINI, Responsabile dell'Ufficio Organi Collegiali.

Partecipa ai lavori senza diritto di voto, ai sensi dell'art. 17 comma 3 dello Statuto, il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana BONACETO.

E' presente il Pro Rettore Vicario, Prof. Alessandro MONTRONE.

Il Presidente, con il supporto del Segretario verbalizzante, verifica il *quorum strutturale* ai fini della validità della seduta in conformità all'art. 56, comma 1, dello Statuto.

I componenti dell'Organo sono pari a 10.

Risultano presenti:

- la Prof.ssa Cynthia ARISTEI, componente interno rappresentante Area "Medicina",
- la Prof.ssa Caterina PETRILLO, componente interno rappresentante Area "Scienze e Farmacia,
- il Prof. Mauro BOVE, componente interno rappresentante Area "Economia, Sc. Politiche e Giurisprudenza",
- il Prof. Gianluca GRASSIGLI, componente interno rappresentante Area "Lettere e Scienze della Formazione",
- il Dott. Mauro AGOSTINI, componente esterno,
- il Dott. Massimo BUGATTI, componente esterno
- il Sig. Lorenzo GENNARI, rappresentante degli studenti,
- il Sig. Edoardo PELLICCIA, rappresentante degli studenti.

E' assente giustificato il Prof. Franco COTANA, componente interno rappresentante Area "Agraria, Veterinaria e Ingegneria.

Il Presidente, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta ovvero di 9 Consiglieri su 10 componenti l'Organo, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

^^^

Annotazioni sulle presenze nel corso della seduta.

E' presente in sala, su invito del Presidente:

- relativamente alla trattazione dei punti, dal n. 6 al n. 12, l'Ing. Fabio Piscini, Dirigente della Ripartizione Tecnica.



Delibera n. 1

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 1) Oggetto: Approvazione verbali.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità – Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Sottopone alla verifica dei Consiglieri il verbale della seduta ordinaria del 25 giugno 2019 per eventuali osservazioni da presentare ai fini dell'approvazione definitiva, nel testo pubblicato nel sistema iter documentale;

Fa presente che l'ufficio istruttore, con mail dell'11 luglio 2019, ha chiesto di rettificare l'ultimo punto del deliberato dell'odg. n. 4 "Fondo Ricerca di Base 2017: determinazioni", in quanto per mero errore materiale è stato scritto come segue:

"di dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio atto all'assegnazione delle suddette quote dipartimentali relative al Fondo Ricerca di Base 2017"

in luogo delle versione corretta (in grassetto):

*"di dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio atto all'assegnazione delle suddette quote dipartimentali relative al Fondo Ricerca di Base **2019**";*

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dell'errore materiale, indicato dall'ufficio istruttore, inerente l'indicazione della data 2017 anziché 2019 nell'ultimo punto del deliberato dell'odg. n. 4;

Presa visione della stesura definitiva del verbale della seduta ordinaria del 25 giugno 2019 nella versione corretta;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il verbale della seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno 2019 nella versione rettificata all'ultimo punto del deliberato dell'odg 4 "*Fondo Ricerca di Base 2017: determinazioni*", come segue:
*"di dare mandato al Direttore Generale di procedere con proprio atto all'assegnazione delle suddette quote dipartimentali relative al Fondo Ricerca di Base **2019**".*

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 2) Oggetto: Comunicazioni.

Stato avanzamento lavori Progetto "Data Disaster Recovery d'Ateneo" di cui alla D.D.G. 418/2017

Il Gruppo di Progetto per la Continuità operativa e il Disaster Recovery, costituito con D.D.G. n. 381 del 04/10/2018, ha redatto il piano di continuità operativa e disaster recovery che prevede l'implementazione di una soluzione tecnologica finalizzata alla messa in sicurezza del patrimonio informativo e informatico dell'Ateneo, in caso del verificarsi di eventi, dovuti a cause imprevedibili, difficilmente fronteggiabili, quali possono essere le calamità naturali, che possono comportare l'indisponibilità dei sistemi informatici per un periodo di tempo consistente (giorni-mesi).

La soluzione individuata, previa analisi e valutazione di diverse alternative e possibili scenari implementativi, è riferita sia alla componente sistemi e database, sia alla componente networking, indispensabile per garantire una connessione performante, sicura, ad alta affidabilità e disponibilità, tra tutte le sedi di Ateneo.

L'intervento di consolidamento della rete trasmissione dati prevede il potenziamento della connettività tra le sedi universitarie di Perugia, Terni, Assisi, Foligno, con un ampliamento di banda adeguato per rendere più efficiente e sicura la gestione dei backup e garantire efficienza nell'erogazione dei servizi di rete centralizzati (File Server, Active directory, Antivirus, ecc).

Per realizzare il consolidamento della rete è stata valutata idonea l'offerta tecnico-economica di Umbria Digitale, dei servizi di connettività in larga banda rivolti alla Pubblica Amministrazione dell'Umbria, che vengono erogati secondo quanto previsto dal Piano digitale regionale triennale.

L'offerta risulta economicamente vantaggiosa, a parità di prestazioni, rispetto ai prezzi stabiliti nell'ambito dell'accordo quadro "Consip SPC2".

Il contratto dei servizi di connettività avrà una durata prevista di 5 anni, con la possibilità di aggiornare il piano dei fabbisogni iniziale, che potrà essere modificato (in aumento o in diminuzione) su richiesta dell'Ateneo, in base ad eventuali ulteriori o mutate esigenze nel corso della durata contrattuale.

La spesa complessiva prevista, elaborata in base al piano di fabbisogni iniziale, è pari ad € 101.025,10 per l'intero periodo contrattuale, con un costo una tantum di € 20.776,78 ed un canone annuo di €17.832,96 (l'IVA non è dovuta poiché dal 1° gennaio 2016 Umbria Digitale opera, nei confronti dei propri soci, in regime di

esenzione IVA ai sensi dell'ex Art. 10, comma 2 del D.P.R. 633/1972). Tale spesa trova piena disponibilità sulla scrittura di vincolo n. 633/19.

La salvaguardia delle componenti sistemi e data base è stata implementata con le seguenti modalità:

- per i sistemi applicativi gestiti da Cineca il servizio di hosting comprende anche il servizio di disaster recovery;
- per i sistemi gestiti "in house" a cura della Ripartizione Sistema Informativo di Ateneo, collocati presso la sala server di Palazzo Murena, è stata effettuata una analisi e valutazione dei possibili scenari implementativi per la realizzazione di una soluzione di disaster recovery in ambiente cloud presso un sito remoto. In attesa che venga individuato il provider del servizio di Disaster Recovery "in cloud", è stata prevista la riattivazione dei servizi critici presso il sito di Ingegneria "sfruttando" l'hardware destinato a garantire la continuità del portale web anche durante i fermi macchina programmati, opportunamente adeguato anche per quest'altra finalità. Considerata l'eccessiva vicinanza tra sito primario (Palazzo Murena) e sito secondario (Ingegneria) si è inoltre ipotizzato di attivare una replica dei dati su uno spazio storage messo a disposizione da un fornitore esterno (da individuare tra uno dei service provider presenti nel catalogo dei servizi Cloud per la PA qualificati - "Cloud Marketplace AgID"), così da garantire la salvaguardia dei dati nel caso estremo di disastro che dovesse rendere completamente inagibili entrambi i siti.

L'individuazione di un service provider per i servizi Cloud è prevista entro l'anno corrente e si rende necessaria anche per poter pianificare la migrazione verso il Cloud dei sistemi gestionali attualmente gestiti in house, nell'ottica della razionalizzazione dei data center della Pubblica Amministrazione, come previsto dal Piano Triennale Agid per l'informatica.

La migrazione verso il Cloud della PA è obbligatoria per i data center classificati in Gruppo B, come avvenuto per entrambi i data center del nostro Ateneo siti presso Palazzo Murena e presso la sede di Ingegneria, in esito al censimento del patrimonio ICT previsto dal Piano Triennale Agid 2017-2019. L'esito del censimento è pervenuto tramite PEC in data 10/07/2019.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Prende conoscenza.



Delibera n. 2

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 3) Oggetto: Contributo straordinario per Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE).
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio Istruttore: Area Budgeting, Bilancio unico di Ateneo e Bilancio consolidato, Coordinamento e Controllo Centri Istituzionali e Centri di Servizio – Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria Prof. Luca Mechelli, prot. n. 56256 del 21/05/2019 avente ad oggetto: *"Richiesta di contributo straordinario per Commissione European Association of Establishments for Veterinary Education (EAEVE)";*

Tenuto conto che dal 18 al 22 Marzo u.s., il Dipartimento di Medicina Veterinaria ha ospitato la Commissione *European Association of Establishments for Veterinary Education* (EAEVE) al fine di conseguire la certificazione europea del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria;

Preso atto che l'accreditamento europeo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è un requisito fondamentale del Ministero per iscrivere studenti al Corso di Laurea Magistrale e per poter competere nella qualità della didattica con gli altri Atenei italiani ed europei, oltre che per produrre uno standard formativo di alto profilo nella nostra Università;

Atteso che il Dipartimento di Medicina Veterinaria, come evidenziato dal Direttore, nella richiesta nota prot. n. 56256 del 21/05/2019 per richiedere la valutazione EAEVE presso la propria struttura e per ospitare gli otto membri della Commissione, nel corso dei 6 giorni previsti della procedura di accreditamento, ha sostenuto importanti impegni economici quantificati in complessivi € 29.730,74;

Tenuto conto inoltre che due membri della Commissione EAEVE (il Presidente e il Responsabile della Qualità) dovranno tornare presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria per due giorni nel mese di settembre 2019, al fine di verificare la realizzazione degli adeguamenti suggeriti nel corso della visita e indicati nel loro report finale e che per tale finalità, è stato previsto un ulteriore impegno economico di circa € 2.500,00;

Valutata la richiesta del Prof. Luca Mechelli, Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria di ricevere un contributo straordinario al fine di poter garantire la conclusione di questo accreditamento europeo da parte della EAEVE, anche in una

visione integrata di eccellenza tra Ateneo e struttura Dipartimentale nei confronti della didattica e della formazione medico-veterinaria;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerata la nota del Direttore del Dipartimento di Medicina Veterinaria, Prof. Luca Mechelli prot. n. 56256 del 21/05/2019;

Preso atto che l'accreditamento europeo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria è un requisito fondamentale del Ministero per iscrivere studenti al Corso di Laurea Magistrale;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di assegnare, per quanto esposto in premessa, al Dipartimento di Medicina Veterinaria, un contributo straordinario complessivo pari a € 12.000,00, finalizzato alla conclusione del processo di accreditamento europeo del Corso di Laurea Magistrale in Medicina Veterinaria da parte della Commissione EAEVE;
- ❖ di autorizzare, conseguentemente, l'utilizzo del Fondo di Riserva e l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare la seguente variazione al Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

COSTI

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN	€	- 12.000,00
------------	---	-------------

CA.09.90.01.01.10

"Funzionamento strutture didattiche – Budget economico"

UA.PG.DMEV	€	+ 12.000,00
------------	---	-------------

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 3

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. A)

O.d.G. n. 4) Oggetto: Relazione annuale sulle attività svolte (luglio 2018 - giugno 2019) dal Presidio della Qualità.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto Programmazione Strategica e operativa, organi collegiali e qualità – Ufficio assicurazione della qualità</i>

IL PRESIDENTE

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010 "Norme in materia di organizzazione delle Università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario", ed in particolare l'art. 1, comma 4, e l'art. 5 relativi alla delega in materia di interventi per la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012 "Valorizzazione dell'efficienza delle Università e conseguente introduzione di meccanismi premiali nella distribuzione di risorse pubbliche sulla base di criteri definiti ex ante anche mediante la previsione di un sistema di accreditamento periodico delle Università e la valorizzazione della figura dei ricercatori a tempo indeterminato non confermati al primo anno di attività, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240";

Visto il D.M. n. 6 del 7.01.2019 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 10 agosto 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", con le modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio "predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione";

Considerato che il Presidio di Qualità ha predisposto, con il supporto dell'Ufficio Assicurazione della qualità, la Relazione annuale sulle attività svolte (luglio 2018-giugno 2019), includente anche le opportunità di miglioramento complessivo della qualità di Ateneo, in conformità all'art. 128, comma 1, del Regolamento generale di Ateneo;

Rilevato, in particolare, che la relazione in questione, approvata dal Presidio nella seduta dell'8 luglio 2019, ed allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale:

- a) *in primis* analizza tutte le attività realizzate dal Presidio nel periodo di riferimento in attuazione del proprio Piano di lavoro, anche a seguito dei suggerimenti formulati dal Nucleo di Valutazione, suddivise per attività di processo e di progetto, indicando altresì la relativa documentazione;
- b) focalizza poi, in relazione ai diversi strumenti di AQ della Didattica (SUA-CdS, Rapporto di Riesame ciclico, Relazione annuale Commissioni paritetiche per la didattica, Rilevazione delle opinioni degli studenti/docenti, Schede insegnamento, SUA-AF, Formazione, Monitoraggio indicatori, Accreditamento Dottorati) e di AQ della Ricerca le criticità e le conseguenti opportunità di miglioramento sotto il profilo dell'efficacia e dell'adeguatezza dei processi di gestione e di controllo del CdS, di autovalutazione, nonché della completezza ed accuratezza della documentazione resa pubblica;

Poste altresì in evidenza al Consiglio le considerazioni finali del Presidio di Qualità in ordine alle opportunità di miglioramento del sistema di AQ che si riflettono sulla qualità complessiva dell'Ateneo;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente, nel ringraziare il Presidio per il lavoro svolto in questi anni a tutela dell'Ateneo, riconosce in esso una struttura tecnica importante per il supporto al miglioramento costante della qualità delle attività didattiche e di ricerca.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la Legge n. 240 del 31.12.2010;

Visto il D.Lgs. n. 19 del 27.01.2012;

Visto il D.M. n. 6 del 7.01.2019;

Viste le nuove linee guida ANVUR in materia di "Accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari", pubblicate in data 10 agosto 2017, ed in particolare la sezione 3.1. – Il Presidio della Qualità di Ateneo (PQA);

Visti gli artt. 124, 125, 126, 127 e 128 del Regolamento Generale di Ateneo, concernenti "Valutazione e Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", con le

modifiche approvate dagli Organi di Ateneo in data 21 febbraio 2017 ed emanate con D.R. n. 495 del 10 aprile 2017;

Visto in particolare l'art. 128 del medesimo Regolamento ai sensi del quale il Presidio *"predispone una relazione annuale sull'attività svolta che sottopone agli Organi di Governo e al Nucleo di Valutazione"*;

Esaminata la relazione annuale del Presidio della Qualità sulle attività svolte nel periodo luglio 2018-giugno 2019, approvata nella seduta dell'8 luglio 2019;

Valutati attentamente le criticità, i punti di forza e le opportunità di miglioramento dei singoli strumenti di AQ, individuate dal Presidio al fine di migliorare l'efficacia e l'adeguatezza dei processi di gestione, di controllo e di autovalutazione dei CdS, nonché la completezza e l'accuratezza della documentazione resa pubblica;

Preso atto altresì delle opportunità di miglioramento, individuate dal Presidio della Qualità nelle conclusioni della relazione suddetta, che si riflettono sulla qualità complessiva di Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di prendere atto positivamente delle attività svolte fino ad oggi dal Presidio della Qualità volte all'implementazione dell'assicurazione della qualità di Ateneo in materia di didattica e di ricerca, come riportate nella relazione annuale allegata al presente verbale sub lett. A) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di prendere atto delle opportunità di miglioramento, individuate dal Presidio della Qualità, che si riflettono sulla qualità complessiva di Ateneo;
- ❖ di disporre la trasmissione della Relazione medesima al Nucleo di Valutazione di Ateneo.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 4

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. B)

O.d.G. n. 5) Oggetto: Fondo Umbria Comparto Monteluca: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato quanto segue:

- ✚ in data 12 dicembre 2006, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l'Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluca, istituito ai sensi dell'art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l'apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluca, siti in Comune di Perugia;
- ✚ il valore complessivo dell'apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2016, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell'Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe "A" (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente valore dell'apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell'Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;
- ✚ la Regione dell'Umbria, con delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 - nel prendere atto, da un canto, delle criticità risultanti dalla relazione semestrale al 30.6.2008 e dalla nota riassuntiva del 3.7.2008 e nel riscontrare, dall'altro, come fosse necessario ed indispensabile, al fine di scongiurare la liquidazione del Fondo (che avrebbe comportato peraltro la retrocessione dei beni agli enti conferenti e la ripartizione tra gli stessi, in proporzione delle quote possedute, delle passività esistenti a carico del Fondo a quel momento) procedere al collocamento di almeno il 60 % delle quote di classe "A" entro e non oltre il 20 agosto 2008 - autorizzava l'Assessore regionale al Bilancio, Vincenzo Riommi, a porre in essere tutti gli accordi e le attività necessarie al collocamento anche da parte della sola Regione di almeno il 60 % delle quote del Fondo al valore del 30.6.2008 e a definire, con la BNL - Fondi Immobiliari SGR p.a., i termini e le condizioni dello schema di accordo di garanzie da rilasciare al Fondo;

- ✚ con nota del 29.7.2008 (pervenuta all'Ateneo in data 1.8.2008 con prot. 37564) la Regione dell'Umbria comunicava all'Ateneo che la Regione avrebbe sottoscritto l'accordo di indennizzo **garantendo e assumendo su di sé le conseguenti obbligazioni nell'interesse comune di annullare, nei confronti degli investitori, i rischi attualmente a carico del Fondo**; a tale scopo trasmetteva lo schema di accordo richiamando che, qualora dovessero sorgere oneri in relazione alle garanzie prestate dalla Regione, trattandosi di oneri relativi al complesso dei beni apportati e quindi alla totalità delle quote emesse dal Fondo, **l'Università avrebbe dovuto rimborsare tali oneri in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al Fondo**;
- ✚ la Regione, con la medesima nota, chiedeva all'Ateneo di esprimere l'assenso in relazione a quanto prospettato;
- ✚ la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa in questione in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di *"Coordinatore del Programma e dell'Operazione"* di riconversione e valorizzazione di Monteluce, nonché di *"soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte"*;
- ✚ in relazione all'"Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo", **l'Ateneo prestava l'assenso** con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26.10.2010;
- ✚ con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria - Comparto Monteluce, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluce le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2016;
- ✚ in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994 n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";
- ✚ l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:
 - rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di **attività di bonifica** da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali **ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo**;

- indennizzare il Comparto in caso di **indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo**, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;
- ✚ gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluca dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;
- ✚ con nota del 17.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 24.9.2008 prot. 50458, la Regione trasmetteva copia dell'accordo definitivamente sottoscritto in data 19.8.2008, precisando che erano state apportate alcune modifiche migliorative nell'interesse comune della Regione e dell'Università, relative al calcolo degli oneri da corrispondere in caso di mancata liberazione delle aree entro il 30.9.2008 (lett. C) e agli importi da corrispondere a fronte dei ritardi nelle attività di demolizione e scavo a causa di ritrovamenti archeologici (lett. B), nonché era stata eliminata la garanzia di manlevare il Comparto, fermo restando quella di indennizzo;
- ✚ in relazione alle **garanzie connesse alla liberazione delle aree**:
 - a. l'Ateneo provvedeva, alla data del 29 settembre 2008, alla completa liberazione, da persone e da cose, delle porzioni immobiliari di propria pertinenza facenti parte del Complesso di Monteluca, dandone comunicazione con nota rettorale prot. 51721 in pari data alla BNL, rendendosi disponibile da subito alla consegna delle medesime; con la medesima nota faceva presente che alcuni padiglioni risultavano ancora in parte utilizzati dall'Azienda Ospedaliera per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
 - b. con nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008, l'Ateneo, da un canto, comunicava alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia che l'Ateneo medesimo, avendo ormai liberato tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso, di cui era proprietaria, era in condizione di consegnare le porzioni stesse alla BNL entro la data del 30.9.2008; dall'altro, segnalava agli Enti predetti l'assoluta necessità che i medesimi provvedessero entro il 30 settembre alla liberazione di alcuni padiglioni di proprietà dell'Ateneo in quanto, pur interamente liberati dall'Ateneo, da persone e cose, risultavano ancora occupati per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia e, pertanto, non consegnabili al Fondo nei termini previsti dall'accordo di indennizzo in esame; tutto ciò con l'avvertimento che, in mancanza, gli oneri e/o le eventuali conseguenze connessi al ritardo non avrebbero potuto essere imputati all'Ateneo ma

gravanti interamente ed esclusivamente a carico degli inadempienti;

- c. con verbali, in data 26 settembre e 16 ottobre 2008, l'Ateneo provvedeva alla conclusiva consegna alla BNL degli immobili di propria pertinenza, compatibilmente con le esigenze organizzative della BNL connesse alla graduale presa in consegna dei padiglioni;

Richiamata, al termine della premessa di cui sopra:

✚ la delibera assunta da questo Consesso in data 19 luglio 2017 con la quale è stato deliberato quanto segue:

- *"di autorizzare - in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 - il rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria - Comparto Monteluca pari al 17,22%, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le sole spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati, per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012, con esclusione degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59;*
- *di autorizzare conseguentemente la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a rimborsare alla Regione dell'Umbria la somma pari ad € 773.908,10, relativa al 17,22% dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione alla BNP Paribas ed ammontante complessivamente ad € 4.494.239,87;*
- *(...);*
- *di prendere atto sin d'ora della realizzazione ad oggi di ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca nella misura di ulteriori € 79.349,68 (ancora da rendicontare alla Regione Umbria da parte della BNL Paribas), che trovano comunque copertura negli accantonamenti a bilancio a tanto dedicati di cui in narrativa;*
- *di intraprendere, delegando alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, con l'ausilio dei Prof. Loris Lino Maria Nadotti e Prof. Antonio Bartolini, componenti dell'Advisory Committee, rispettivamente, in rappresentanza dell'Università e della Regione dell'Umbria;*

- di intraprendere, nella sede di cui sopra, anche un confronto con la Regione dell'Umbria in merito al rimborso degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree di cui sopra".
- ✚ la nota prot. 58563 del 17 agosto 2017, con la quale l'Ateneo comunicava alla Regione dell'Umbria, in riscontro alle note prot. 24500 e 56809, quanto deliberato dal Consiglio medesimo nella seduta suddetta del 19 luglio 2017;
- ✚ la nota prot. 83842 del 26 ottobre 2017, con la quale la Regione dell'Umbria, in riscontro alla nota suddetta, contestava il mancato pagamento del rimborso dell'indennizzo relativo alla ritardata consegna delle aree sul presupposto dell'impegno solidale dell'Ateneo al rimborso in forza dell'accettazione dell'accordo di indennizzo, ed invitava quindi l'Ateneo a provvedere entro quindici giorni al saldo di quanto ancora dovuto pari a 15.645,59; diversamente avrebbe agito per le vie legali;
- ✚ la nota prot. 87520 del 9 novembre 2017, con la quale l'Ateneo, in risposta alla nota suddetta, rappresentava alla Regione dell'Umbria:
 - che l'Ateneo aveva onorato l'assenso all'accordo con il rimborso dell'intero importo pari ad € 773.908,10 relativo agli oneri per attività di bonifica dell'intera area di Monteluca dal 1.1.2009 al 31.12.2012;
 - che la somma di € 15.645,59 era stata richiesta dalla BNL Paribas a titolo di indennizzo per la ritardata consegna delle aree del Policlinico e per "*l'esecuzione delle opere di compartimentazione, finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente consegnate a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere*" dal 1.10.2008 al 31.12.2008 (giusta Determina dirigenziale della Giunta Regionale n. 4184 del 5.5.2009);
 - che quindi gli oneri per la ritardata liberazione e consegna delle aree e per le opere di compartimentazione - anche sulla scorta della nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008 di comunicazione alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia della liberazione di tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso ed inoltre di una serie di note dell'Azienda e della Regione (prot. 20327 del 29.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 6.10.2008 prot. 52800, prot. 149701 del 6.10.2008, pervenuta all'Ateneo in data 9.10.2008 prot. 53739, prot. 27204 del 30.12.2008, pervenuta all'Ateneo in data 30.12.2008 prot. 68100) dalle si evincevano i progressivi stadi di liberazione delle aree da parte dell'Azienda fino al 31 dicembre 2008 - erano imputabili esclusivamente alla Regione dell'Umbria e che quindi l'Ateneo non poteva essere chiamato a rispondere di somme delle quali non aveva alcuna responsabilità;
- ✚ la nota della Regione dell'Umbria prot. 94219 del 29 novembre 2017 con la quale, accanto alla richiesta di copia di tutta una serie di documentazione utile per

dirimere la controversia, la stessa si rendeva disponibile ad un incontro al fine di poter definire la propria posizione al riguardo;

- ✚ la comunicazione resa a questo Consesso in data 21.2.2018 in merito all'esito dell'incontro tenutosi in data 19 gennaio 2018 presso la Regione dell'Umbria tra il Direttore Generale dell'Ateneo e il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione, durante il quale si era aperto un confronto ed un dialogo sulla problematica in esame, al termine del quale la Regione – alla luce dei nuovi elementi acquisiti - si era riservata di effettuare un approfondimento ed una riflessione ulteriore sulle azioni giuridicamente percorribili;
- ✚ la delibera assunta in data 13.2.2019 con la quale questo Consesso prendeva atto della *"Informativa in merito alla situazione finanziaria del Comparto"* e dei relativi documenti allegati, resa nel corso e a seguito dell'Assemblea dei partecipanti al Fondo Umbria – Comparto Monteluca - Fondo comune di investimento alternativo immobiliare riservato, tenutasi in data 28 gennaio 2019 e deliberava di non approvare una eventuale ricapitalizzazione del Fondo Comparto Monteluca o la concessione al medesimo di un prestito soci;
- ✚ infine, la comunicazione resa a questo Consesso in data 15 aprile 2019 in merito ad un aggiornamento sull'Informativa suddetta, che sostanzialmente non muta però il quadro generale rispetto a quello precedentemente rappresentato;

Rappresentato al Consiglio, quale elemento di novità, che:

- ✚ in data 3.6.2019 con prot. 61355, è stata acquisita - a distanza di circa un anno e mezzo dall'incontro con la Regione sopra richiamato - la nota del Responsabile del Servizio Avvocatura Regionale con la quale il Servizio medesimo – rappresentando di essere stata incaricata dal Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e protezione di procedere nei confronti dell'Università per il recupero della somma di € 15.645,59 per gli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree del complesso immobiliare costituenti il Comparto Monteluca - invita l'Università a provvedere al pagamento della suddetta somma entro il termine di 15 giorni, con l'avvertimento che in mancanza avrebbe provveduto ad adire le vie legali con aggravio di spese a carico dell'Ateneo stesso;
- ✚ con nota direttoriale in data 19.6.2019, in riscontro alla nota suddetta, viene rappresentata l'opportunità di un confronto con l'Avvocatura regionale sulla questione in esame;
- ✚ al termine dell'incontro tenutosi in data 10 luglio 2019 - durante il quale è stata rappresentata dal Direttore Generale la posizione dell'Ateneo sulla questione ed è emerso come la problematica scaturita dall'accordo di indennizzo sia alquanto

complessa e di non univoca interpretazione - la Regione si è riservata di effettuare un ulteriore approfondimento sulle conseguenti soluzioni;

Richiamata, sotto altro profilo, per completezza di istruttoria in merito ai rimborsi al Comparto relativi ai lavori di bonifica, la nota della Regione dell'Umbria pervenuta all'Ateneo in data 12.12.2018 con prot. 99664 con la quale vengono rappresentati ulteriori costi sostenuti dal Fondo per interventi aggiuntivi di bonifica ambientale eseguiti presso l'area e riferiti al periodo 1.1.2013-settembre 2018 ammontanti complessivamente ad € 384.026,04, come da determina dirigenziale di presa d'atto del 11.12.2018 n. 13323;

Considerato che la quota parte dell'Ateneo da rimborsare alla Regione è stimabile in € 66.129,28;

Atteso che permane ad oggi l'assoluta incertezza su eventuali ed ulteriori oneri per lavori di bonifica fino alla durata del Comparto;

Accertato al riguardo che le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio per la copertura delle spese per attività di bonifica residuano, a seguito della delibera del CdA del 19.7.2017, ad € 186.091,9 e quindi sono sufficienti alla copertura degli oneri suddetti;

Reso inoltre al Consiglio il seguente aggiornamento:

Con nota e-mail del 4 luglio 2019, acquisita la protocollo con il n. 75613 del 9.7.2019 il Gestore del Fondo BNP Paribas comunica ai Partecipanti che il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato nella seduta del 27 giugno u.s. - alla luce del positivo e preventivo parere reso dall'Advisory Committee e della positiva delibera assunta dall'Assemblea dei partecipanti tenutasi in data 26 giugno u.s. (verbale accluso al presente sub lett. B2) per farne parte integrante e sostanziale)- *"di modificare l'art. IV, comma 1 della Sezione D del regolamento di gestione del Comparto al fine di prorogare la durata del Comparto fino al 31 dicembre 2020, nell'ottica di rendere possibile, per garantire ragionevoli prospettive di risanamento del Comparto, il perseguimento di uno degli scenari di risanamento da sottoporre agli enti finanziatori con cui sono in corso delle negoziazioni"* e precisa che la modifica è efficace a far data dal 1° luglio 2019;

Rilevato che nel dibattito:

Il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone illustra il punto all'ordine del giorno, rappresentando in particolare i tre scenari alternativi a cui il Fondo potrà andare incontro, come comunicati dal Gestore BNP Paribas in sede di Assemblea dei Partecipanti del 26 giugno u.s. e riportati a pag. 3 dell'allegato verbale.

Il Consigliere Mauro Agostini, nel prendere atto che un possibile scenario sarà l'attivazione della procedura di liquidazione amministrativa coatta, raccomanda una scelta oculata e attenta del liquidatore.

Il Consigliere Mauro Bove conferma l'opinione già espressa nelle precedenti sedute di uscire dal Fondo senza indugi, stante l'assenza di elementi positivi per permanere, e pertanto preannuncia voto contrario alla proposta di proroga della durata del Comparto al 2020.

Il Pro Rettore precisa, al riguardo, come la proroga sia funzionale proprio ad una ordinata liquidazione e, nel raccogliere la raccomandazione del Consigliere Agostini, assicura che si farà portavoce di tale massima attenzione alla procedura di individuazione del liquidatore in sede di prossime Assemblee dei partecipanti.

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato quanto segue:

- ✚ in data 12 dicembre 2006, la Regione dell'Umbria, l'Università degli Studi di Perugia (Parti conferenti) e la BNL Fondi Immobiliari SGR p.a. (Parte conferitaria), con rogito rep. 11925 e racc. n. 3559 del notaio Dott.ssa Antonella Piccinetti, sottoscrivevano l'Atto di apporto a Fondo comune di investimento immobiliare multicomparto chiuso, ad apporto pubblico Umbria, comparto Monteluca, istituito ai sensi dell'art. 14 bis legge 25 gennaio 1994 n. 86, con il quale veniva effettuato, da parte degli Enti conferenti, l'apporto al Fondo de quo degli immobili costituenti il Complesso di Monteluca, siti in Comune di Perugia;
- ✚ il valore complessivo dell'apporto al fondo immobiliare ammontava, a valori di stima anno 2016, ad € 52.250.000 a fronte della sottoscrizione: a) da parte dell'Università degli Studi di Perugia di n. 36 su n. 209 quote di partecipazione al fondo di classe "A" (pari al 17,22 % del fondo), per un valore unitario delle quote di € 250.000 con conseguente valore dell'apporto stimato di € 9.000.000,00; b) da parte della Regione dell'Umbria di n. 173 quote di partecipazione al medesimo valore unitario;
- ✚ la Regione dell'Umbria, con delibera della Giunta Regionale n. 1040 in data 28.7.2008 - nel prendere atto, da un canto, delle criticità risultanti dalla relazione semestrale al 30.6.2008 e dalla nota riassuntiva del 3.7.2008 e nel riscontrare, dall'altro, come fosse necessario ed indispensabile, al fine di scongiurare la

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

- liquidazione del Fondo (che avrebbe comportato peraltro la retrocessione dei beni agli enti conferenti e la ripartizione tra gli stessi, in proporzione delle quote possedute, delle passività esistenti a carico del Fondo a quel momento) procedere al collocamento di almeno il 60 % delle quote di classe "A" entro e non oltre il 20 agosto 2008 - autorizzava l'Assessore regionale al Bilancio, Vincenzo Riommi, a porre in essere tutti gli accordi e le attività necessarie al collocamento anche da parte della sola Regione di almeno il 60 % delle quote del Fondo al valore del 30.6.2008 e a definire, con la BNL - Fondi Immobiliari SGR p.a., i termini e le condizioni dello schema di accordo di garanzie da rilasciare al Fondo;
- ✚ con nota del 29.7.2008 (pervenuta all'Ateneo in data 1.8.2008 con prot. 37564) la Regione dell'Umbria comunicava all'Ateneo che la Regione avrebbe sottoscritto l'accordo di indennizzo garantendo e assumendo su di sé le conseguenti obbligazioni nell'interesse comune di annullare, nei confronti degli investitori, i rischi attualmente a carico del Fondo; a tale scopo trasmetteva lo schema di accordo richiamando che, qualora dovessero sorgere oneri in relazione alle garanzie prestate dalla Regione, trattandosi di oneri relativi al complesso dei beni apportati e quindi alla totalità delle quote emesse dal Fondo, l'Università avrebbe dovuto rimborsare tali oneri in misura proporzionale alla propria quota di partecipazione al Fondo;
 - ✚ la Regione, con la medesima nota, chiedeva all'Ateneo di esprimere l'assenso in relazione a quanto prospettato;
 - ✚ la Regione dell'Umbria assumeva l'iniziativa in questione in ossequio all'art. 3 del Protocollo d'Intesa stipulato in data 24 marzo 2004 e all'art. 4 del conseguente Accordo di Programma, che riconoscevano all'Ente regionale, in quanto principale soggetto apportante, il ruolo di *"Coordinatore del Programma e dell'Operazione"* di riconversione e valorizzazione di Monteluca, nonché di *"soggetto cui compete la formalizzazione nei confronti dei terzi delle decisioni assunte"*;
 - ✚ in relazione all'"Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote del Fondo", l'Ateneo prestava l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, successivamente ratificato dal Consiglio di Amministrazione con delibera in data 26.10.2010;
 - ✚ con delibera della Giunta Regionale n. 1065 del 14.8.2008, veniva approvato il collocamento del 60 % delle quote di classe "A" del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, corrispondente a n. 126 quote a valere solo su quelle di proprietà della Regione, a favore della Nomura International plc e venivano rilasciate a favore del Comparto Monteluca le garanzie e gli impegni di cui all'Accordo di indennizzo predetto sottoscritto dalla Regione in data 19.8.2016;
 - ✚ in data 20.8.2008, avveniva il collocamento delle quote nei termini di cui sopra, nel rispetto dei tempi e delle condizioni dettate dall'art. 14 bis della L. 25 gennaio 1994

- n. 86 ed in ottemperanza alle prescrizioni di cui all'art. 13 del "Regolamento di gestione del Fondo comune di investimento immobiliare di tipo chiuso Umbria";
- ✚ l'Accordo di indennizzo di cui sopra, in sintesi, prevedeva l'impegno della Regione a:
 - rimborsare al Comparto i costi dallo stesso sostenuti per l'effettuazione di attività di bonifica da svolgersi nelle aree del complesso immobiliare; nonché i costi sostenuti in relazione ad eventuali ritrovamenti sopravvenuti nelle fasi di scavo;
 - indennizzare il Comparto in caso di indisponibilità e di mancata consegna al Comparto medesimo, in tutto o in parte, delle aree del Complesso immobiliare attualmente occupate oltre il 30 settembre 2008;
 - ✚ gli oneri di cui sopra sarebbero stati indennizzati al Comparto Monteluca dalla Regione Umbria, sulla base di una rendicontazione a consuntivo, alla scadenza di ogni semestre, previa richiesta da parte della SGR corredata della documentazione inerente ai pagamenti effettuati attestante le spese, i costi ed ogni altro onere sostenuto e, successivamente, rimborsati dall'Ateneo alla Regione stessa in proporzione alla propria quota di partecipazione al Fondo, ovvero pari al 17,22 %;
 - ✚ con nota del 17.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 24.9.2008 prot. 50458, la Regione trasmetteva copia dell'accordo definitivamente sottoscritto in data 19.8.2008, precisando che erano state apportate alcune modifiche migliorative nell'interesse comune della Regione e dell'Università, relative al calcolo degli oneri da corrispondere in caso di mancata liberazione delle aree entro il 30.9.2008 (lett. C) e agli importi da corrispondere a fronte dei ritardi nelle attività di demolizione e scavo a causa di ritrovamenti archeologici (lett. B), nonché era stata eliminata la garanzia di manlevare il Comparto, fermo restando quella di indennizzo;
 - ✚ in relazione alle garanzie connesse alla liberazione delle aree:
 - a. l'Ateneo provvedeva, alla data del 29 settembre 2008, alla completa liberazione, da persone e da cose, delle porzioni immobiliari di propria pertinenza facenti parte del Complesso di Monteluca, dandone comunicazione con nota rettorale prot. 51721 in pari data alla BNL, rendendosi disponibile da subito alla consegna delle medesime; con la medesima nota faceva presente che alcuni padiglioni risultavano ancora in parte utilizzati dall'Azienda Ospedaliera per lo svolgimento delle proprie attività istituzionali;
 - b. con nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008, l'Ateneo, da un canto, comunicava alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia che l'Ateneo medesimo, avendo ormai liberato tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso, di cui era proprietaria, era in condizione di consegnare le porzioni stesse alla BNL entro la data del 30.9.2008; dall'altro, segnalava agli Enti predetti l'assoluta necessità che i medesimi provvedessero entro il 30

settembre alla liberazione di alcuni padiglioni di proprietà dell'Ateneo in quanto, pur interamente liberati dall'Ateneo, da persone e cose, risultavano ancora occupati per l'espletamento di attività assistenziali facenti capo all'Azienda Ospedaliera di Perugia e, pertanto, non consegnabili al Fondo nei termini previsti dall'accordo di indennizzo in esame; tutto ciò con l'avvertimento che, in mancanza, gli oneri e/o le eventuali conseguenze connessi al ritardo non avrebbero potuto essere imputati all'Ateneo ma gravanti interamente ed esclusivamente a carico degli inadempienti;

- c. con verbali, in data 26 settembre e 16 ottobre 2008, l'Ateneo provvedeva alla conclusiva consegna alla BNL degli immobili di propria pertinenza, compatibilmente con le esigenze organizzative della BNL connesse alla graduale presa in consegna dei padiglioni;

Ricordata:

✚ la delibera assunta da questo Consesso in data 19 luglio 2017 con la quale è stato deliberato quanto segue:

- *"di autorizzare - in forza dell' "Accordo di indennizzo preliminare al collocamento delle quote" sottoscritto dalla Regione dell'Umbria in data 19.8.2016, sul quale l'Ateneo ha espresso l'assenso con D.R. n. 1631 del 30.7.2008, ratificato dal Consiglio di Amministrazione in data 26.10.2010 - il rimborso alla Regione dell'Umbria, in proporzione alla quota di partecipazione dell'Ateneo al Fondo Umbria - Comparto Monteluca pari al 17,22%, dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione medesima alla BNP Paribas per le sole spese sostenute dal Comparto per le attività di bonifica e quelle conseguenti ai ritrovamenti archeologici, propedeutiche alla demolizione/riqualificazione dei fabbricati, per il periodo 1.1.2009 - 31.12.2012, con esclusione degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree ammontanti ad € 15.645,59;*
- *di autorizzare conseguentemente la Ripartizione Gestione Risorse finanziarie a rimborsare alla Regione dell'Umbria la somma pari ad € 773.908,10, relativa al 17,22% dell'indennizzo già corrisposto dalla Regione alla BNP Paribas ed ammontante complessivamente ad € 4.494.239,87;*
- *(...);*
- *di prendere atto sin d'ora della realizzazione ad oggi di ulteriori lavori di bonifica e/o connessi a ritrovamenti archeologici nell'area Monteluca nella misura di ulteriori € 79.349,68 (ancora da rendicontare alla Regione Umbria da parte della BNL Paribas), che trovano comunque copertura negli accantonamenti a bilancio a tanto dedicati di cui in narrativa;*

- *di intraprendere, delegando alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione, un approfondimento di tipo conoscitivo in merito all'andamento della gestione del Fondo Umbria - Comparto Monteluca, con l'ausilio dei Prof. Loris Lino Maria Nadotti e Prof. Antonio Bartolini, componenti dell'Advisory Committee, rispettivamente, in rappresentanza dell'Università e della Regione dell'Umbria;*
 - *di intraprendere, nella sede di cui sopra, anche un confronto con la Regione dell'Umbria in merito al rimborso degli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree di cui sopra".*
- ✚ la nota prot. 58563 del 17 agosto 2017, con la quale l'Ateneo comunicava alla Regione dell'Umbria, in riscontro alle note prot. 24500 e 56809, quanto deliberato dal Consiglio medesimo nella seduta suddetta del 19 luglio 2017;
- ✚ la nota prot. 83842 del 26 ottobre 2017, con la quale la Regione dell'Umbria, in riscontro alla nota suddetta, contestava il mancato pagamento del rimborso dell'indennizzo relativo alla ritardata consegna delle aree sul presupposto dell'impegno solidale dell'Ateneo al rimborso in forza dell'accettazione dell'accordo di indennizzo, ed invitava quindi l'Ateneo a provvedere entro quindici giorni al saldo di quanto ancora dovuto pari a 15.645,59; diversamente avrebbe agito per le vie legali;
- ✚ la nota prot. 87520 del 9 novembre 2017, con la quale l'Ateneo, in risposta alla nota suddetta, rappresentava alla Regione dell'Umbria:
- che l'Ateneo aveva onorato l'assenso all'accordo con il rimborso dell'intero importo pari ad € 773.908,10 relativo agli oneri per attività di bonifica dell'intera area di Monteluca dal 1.1.2009 al 31.12.2012;
 - che la somma di € 15.645,59 era stata richiesta dalla BNL Paribas a titolo di indennizzo per la ritardata consegna delle aree del Policlinico e per *"l'esecuzione delle opere di compartimentazione, finalizzate alla messa in sicurezza delle aree parzialmente consegnate a fronte della permanenza di alcune funzioni ospedaliere"* dal 1.10.2008 al 31.12.2008 (giusta Determina dirigenziale della Giunta Regionale n. 4184 del 5.5.2009);
 - che quindi gli oneri per la ritardata liberazione e consegna delle aree e per le opere di compartimentazione - anche sulla scorta della nota rettorale prot. 51109 in data 25.9.2008 di comunicazione alla Regione dell'Umbria e all'Azienda Ospedaliera di Perugia della liberazione di tutte le porzioni immobiliari presso il Complesso ed inoltre di una serie di note dell'Azienda e della Regione (prot. 20327 del 29.9.2008, pervenuta all'Ateneo in data 6.10.2008 prot. 52800, prot. 149701 del 6.10.2008, pervenuta all'Ateneo in data 9.10.2008 prot. 53739, prot. 27204 del 30.12.2008, pervenuta all'Ateneo in data 30.12.2008 prot. 68100) dalle si evincevano i progressivi stadi di liberazione delle aree da parte dell'Azienda fino al

31 dicembre 2008 - erano imputabili esclusivamente alla Regione dell'Umbria e che quindi l'Ateneo non poteva essere chiamato a rispondere di somme delle quali non aveva alcuna responsabilità;

- ✚ la nota della Regione dell'Umbria prot. 94219 del 29 novembre 2017 con la quale, accanto alla richiesta di copia di tutta una serie di documentazione utile per dirimere la controversia, la stessa si rendeva disponibile ad un incontro al fine di poter definire la propria posizione al riguardo;
- ✚ la comunicazione resa a questo Consesso in data 21.2.2018 in merito all'esito dell'incontro tenutosi in data 19 gennaio 2018 presso la Regione dell'Umbria tra il Direttore Generale dell'Ateneo e il Dirigente del Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e Protezione, durante il quale si era aperto un confronto ed un dialogo sulla problematica in esame, al termine del quale la Regione - alla luce dei nuovi elementi acquisiti - si era riservata di effettuare un approfondimento ed una riflessione ulteriore sulle azioni giuridicamente percorribili;
- ✚ la delibera assunta in data 13.2.2019 con la quale questo Consesso prendeva atto della "*Informativa in merito alla situazione finanziaria del Comparto*" e dei relativi documenti allegati, resa nel corso e a seguito dell'Assemblea dei partecipanti al Fondo Umbria - Comparto Monteluca - Fondo comune di investimento alternativo immobiliare riservato, tenutasi in data 28 gennaio 2019 e deliberava di non approvare una eventuale ricapitalizzazione del Fondo Comparto Monteluca o la concessione al medesimo di un prestito soci;
- ✚ infine, la comunicazione resa a questo Consesso in data 15 aprile 2019 in merito ad un aggiornamento sull'Informativa suddetta, che sostanzialmente non muta però il quadro generale rispetto a quello precedentemente rappresentato;
Preso atto, quali elementi di novità, che:
- ✚ in data 3.6.2019 con prot. 61355, è stata acquisita - a distanza di circa un anno e mezzo dall'incontro con la Regione sopra richiamato - la nota del Responsabile del Servizio Avvocatura Regionale con la quale il Servizio medesimo - rappresentando di essere stata incaricata dal Servizio Demanio, Patrimonio, Prevenzione e protezione di procedere nei confronti dell'Università per il recupero della somma di € 15.645,59 per gli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree del complesso immobiliare costituenti il Comparto Monteluca - invita l'Università a provvedere al pagamento della suddetta somma entro il termine di 15 giorni, con l'avvertimento che in mancanza avrebbe provveduto ad adire le vie legali con aggravio di spese a carico dell'Ateneo stesso;
- ✚ con nota direttoriale in data 19.6.2019, in riscontro alla nota suddetta, viene rappresentata l'opportunità di un confronto con l'Avvocatura regionale sulla questione in esame;

✚ al termine dell'incontro tenutosi in data 10 luglio 2019 - durante il quale è stata rappresentata dal Direttore Generale la posizione dell'Ateneo sulla questione ed è emerso come la problematica scaturita dall'accordo di indennizzo sia alquanto complessa e di non univoca interpretazione - la Regione si è riservata di effettuare un ulteriore approfondimento sulle conseguenti soluzioni;

Preso atto infine, in merito ai rimborsi al Comparto relativi ai lavori di bonifica, della nota della Regione dell'Umbria pervenuta all'Ateneo in data 12.12.2018 con prot. 99664 con la quale vengono rappresentati ulteriori costi sostenuti dal Fondo per interventi aggiuntivi di bonifica ambientale eseguiti presso l'area e riferiti al periodo 1.1.2013-settembre 2018 ammontanti complessivamente ad € 384.026,04, come da determina dirigenziale di presa d'atto del 11.12.2018 n. 13323;

Considerato che la quota parte dell'Ateneo da rimborsare alla Regione è stimabile in € 66.129,28;

Atteso che permane ad oggi l'assoluta incertezza su eventuali ed ulteriori oneri per lavori di bonifica fino alla durata del Comparto;

Preso atto al riguardo che le risorse prudenzialmente accantonate a bilancio per la copertura delle spese per attività di bonifica residuano, a seguito della delibera del CdA del 19.7.2017, ad € 186.091,9 e quindi sono sufficienti alla copertura degli oneri suddetti;

Preso atto altresì che, con nota e-mail del 4 luglio 2019, acquisita la protocollo con il n. 75613 del 9.7.2019, il Gestore del Fondo BNP Paribas comunica ai Partecipanti che il Consiglio di Amministrazione della stessa ha deliberato nella seduta del 27 giugno u.s. - alla luce del positivo e preventivo parere reso dall'Advisory Committee e della positiva delibera assunta dall'Assemblea dei partecipanti tenutasi in data 26 giugno u.s. - *"di modificare l'art. IV, comma 1 della Sezione D del regolamento di gestione del Comparto al fine di prorogare la durata del Comparto fino al 31 dicembre 2020, nell'ottica di rendere possibile, per garantire ragionevoli prospettive di risanamento del Comparto, il perseguimento di uno degli scenari di risanamento da sottoporre agli enti finanziatori con cui sono in corso delle negoziazioni"* e precisa che la modifica è efficace a far data dal 1° luglio 2019;

A maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove per le motivazioni riportate in narrativa

DELIBERA

- ❖ di approvare la proroga della durata del Comparto efficace a far data dal 1° luglio 2019 fino al 31 dicembre 2020, come da modifica dell'art. IV, comma 1 della Sezione D del Regolamento di gestione del Comparto (allegato al presente verbale sub lett. B1) per farne parte integrante e sostanziale) deliberata dal Consiglio di Amministrazione della BNP Paribas in data

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

27.6.2019 a seguito del positivo e preventivo parere reso dall'Advisory Committee e della positiva delibera assunta dall'Assemblea dei partecipanti tenutasi in data 26.6.2019;

- ❖ di prendere atto della realizzazione ad oggi di ulteriori lavori di bonifica ambientale nell'area Monteluca nella misura di € 66.129,28 (ancora da rendicontare alla Regione Umbria da parte della BNL Paribas), che trovano comunque copertura negli accantonamenti a bilancio a tanto dedicati di cui in narrativa;
- ❖ di prendere atto - in merito alla richiesta di recupero da parte della Regione dell'Umbria, in forza dell'accordo di indennizzo, della somma di € 15.645,59 per gli oneri conseguenti alla ritardata consegna delle aree del complesso immobiliare costituenti il Comparto Monteluca - che la questione è ancora aperta in quanto la problematica scaturita dall'accordo di indennizzo è alquanto complessa e di non univoca interpretazione e la Regione si è riservata di effettuare un ulteriore approfondimento sulle conseguenti soluzioni.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 5

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. C)

O.d.G. n. 6) Oggetto: Area di Via del Giochetto – Rivalutazione assetto definitivo.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Ufficio Progettazione</i>
--

IL PRESIDENTE

Richiamate le precedenti delibere di questo Consiglio assunte nelle sedute del 18.7.2018 e dell'11.10.2018, con le quali è stato approvato, rispettivamente, il progetto esecutivo ed il quadro economico dei lavori relativi al "Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto" ed il bando e la relativa nota esplicativa, per l'appalto dei lavori in oggetto, mediante ricorso alla procedura ristretta ai sensi degli artt. 61 e 91 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, con invito rivolto ad un numero massimo di 16 concorrenti;

Preso atto, che in esecuzione delle delibere sopra richiamate, la relativa procedura di gara è stata avviata con la pubblicazione del bando, avvenuta in data 15.10.2018 e che la stessa è attualmente giunta alla conclusione della fase di apertura delle offerte economiche, in esito alla quale risulta che l'operatore economico Consorzio Stabile Nazionale Ambiente e Sicurezza scarl ha offerto il prezzo più basso su quello a base di gara, con un ribasso percentuale del 28,634% che dovrà essere assoggettata alla verifica della congruità dell'offerta, per cui la procedura non si è ancora perfezionata;

Ricordato che gli spazi dell'edificio A, blocco A1 degli ex Istituti Biologici sono stati assegnati, in parte, al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e, in parte, al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche;

Vista la nota prot. unipg n. 66564 del 14.6.2019, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, inviata dai Direttori dei Dipartimenti assegnatari degli spazi sopra indicati con cui, nel premettere che l'ormai prossimo definitivo trasferimento degli attuali Dipartimenti di Chimica, Biologia e Biotecnologie e di Scienze Farmaceutiche presso l'area di via del Giochetto, solo in minima parte ad oggi avviato o perfezionato, impone di dover rivalutare i predetti interventi edilizi già autorizzati e di riconsiderare il definitivo assetto di detta area, sia in un'ottica di migliore funzionalità e fruibilità delle strutture didattiche e di ricerca dei Dipartimenti citati, sia al fine di poter disporre degli spazi necessari al ricollocamento degli studi di docenti e delle strutture amministrativo-contabili interne, ottimizzando e contenendo i costi complessivi, non

hanno omesso di sottolineare che gli interventi sino ad ora portati avanti in detta area discendono da necessità e conseguenti determinazioni assunte a partire dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 30.3.2011, con cui si assegnava per le esigenze dei due ex Dipartimenti di Chimica e Scienze Biologiche l'edificio denominato ex Istituti Biologici;

Rilevato che, stante la peculiarità e la dinamicità delle attività universitarie delle due Strutture coinvolte, è intervenuta una modifica delle esigenze funzionali iniziali che all'epoca erano state rappresentate dagli ex Dipartimenti tale da richiedere, da un lato, la disponibilità di adeguati e maggiori spazi per la ricerca nell'edificio A degli ex Istituti Biologici e, dall'altro, la realizzazione un nuovo edificio da adibire ad "Aulario";

Preso atto che i Direttori predetti hanno richiesto all'Ateneo, per il tramite degli Organi preposti, di *"prendere in considerazione una rivalutazione delle iniziative e delle attività già autorizzate riguardanti l'edificio Istituti Biologici A, al fine di coordinare i futuri interventi in modo omogeneo e maggiormente funzionale alle esigenze sopra descritte"*;

Rilevato che, al fine di verificare la percorribilità di detta richiesta appare necessario effettuare un approfondimento istruttorio volto a riconsiderare, in concreto e all'attualità, l'interesse pubblico alla realizzazione dell'intervento, per qualità, quantità e modalità esecutive, al fine di addivenire a determinazioni congrue e coerenti;

Dato atto che in considerazione di quanto sopra rappresentato, il Responsabile Unico del Procedimento dell'intervento in trattazione ha comunicato agli operatori economici partecipanti alla relativa procedura di gara, che allo stato non sono titolari di una posizione giuridica soggettiva qualificata, che l'Ateneo: *"... sta valutando l'eventuale sospensione della procedura d'appalto avviata, per una nuova ponderazione dell'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto"*;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le precedenti delibere assunte nelle sedute del 18/7/2018 e dell'11/10/2018, con le quali è stato approvato, rispettivamente, il progetto esecutivo ed il quadro economico dei lavori relativi al "Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto" ed il bando e la relativa nota esplicativa, per l'appalto dei lavori in oggetto, mediante ricorso alla

procedura ristretta ai sensi degli artt. 61 e 91 del D.lgs. 50/2016, da aggiudicarsi con il criterio del prezzo più basso, con invito rivolto ad un numero massimo di 16 concorrenti;

Preso atto che la relativa procedura di gara, è attualmente giunta alla conclusione della fase di apertura delle offerte economiche, da cui risulta che l'operatore economico Consorzio Stabile Nazionale Ambiente e Sicurezza carl, ha offerto il prezzo più basso su quello a base di gara, con un ribasso percentuale del 28,634% che dovrà essere assoggettata alla verifica della congruità dell'offerta, per cui la procedura non si è ancora perfezionata;

Vista la nota prot. unipg n. 66564 del 14/6/2019, allegata sub lett. C) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, inviata dai Direttori dei Dipartimenti assegnatari degli spazi sopra indicati nella quale rappresentano, che stante la peculiarità e la dinamicità delle proprie attività universitarie, è intervenuta una modifica delle esigenze funzionali iniziali, che richiede, da un lato, la disponibilità di adeguati e maggiori spazi per la ricerca nell'edificio Istituti Biologici A e, dall'altro, la realizzazione un nuovo edificio da adibire ad "Aulario", in relazione alla quale hanno conclusivamente chiesto di: " ... *prendere in considerazione una rivalutazione delle iniziative e delle attività già autorizzate riguardanti l'edificio Istituti Biologici A, al fine di coordinare i futuri interventi in modo omogeneo e maggiormente funzionale alle esigenze sopra descritte.*";

Condivise le considerazioni, argomentate in narrativa, inerenti l'approfondimento istruttorio da effettuare al fine di verificare la percorribilità della richiesta di rivalutazione dell'assetto dell'edificio in trattazione;

Atteso che il predetto approfondimento istruttorio si impone quale adempimento necessario onde poter riconsiderare, in concreto e all'attualità, l'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dell'intervento di cui trattasi, per qualità, quantità e modalità esecutive, al fine di addivenire a determinazioni congrue e coerenti;

Condivisa l'iniziativa assunta dal responsabile unico del procedimento dell'intervento di "Miglioramento sismico dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto", con cui, nell'ottica di un proficuo spirito partecipativo all'azione amministrativa, ha comunicato agli operatori economici partecipanti alla procedura di gara in trattazione, che l'Ateneo "... *sta valutando l'eventuale sospensione della procedura d'appalto avviata, per una nuova ponderazione dell'interesse pubblico sotteso all'intervento in oggetto*";

Condiviso, altresì, che nella fase in cui si trova la gara in questione, gli operatori economici partecipanti non sono titolari di una posizione giuridica soggettiva qualificata

Rilevato che la situazione rappresentata è oggettivamente complessa, per cui si rende necessario procedere alla sospensione della procedura di gara per il tempo utile all'effettuazione dell'approfondimento istruttorio sopra rappresentato, al fine di pervenire all'adozione di determinazioni congrue e coerenti, oltre che funzionali rispetto all'interesse pubblico da perseguire sotteso alle nuove e diverse esigenze manifestate dai Direttori delle Strutture assegnatarie degli spazi in trattazione;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere piena condivisione in ordine al necessario approfondimento istruttorio finalizzato alla verifica della percorribilità della richiesta di rivalutazione dell'assetto definitivo dell'edificio A, blocco A1, degli ex Istituti Biologici in Via del Giochetto", volto a soddisfare le attuali esigenze dei Dipartimenti interessati;
- ❖ conseguentemente, di sospendere, fino al 31/1/2020, la procedura di gara per l'affidamento dei lavori relativi al miglioramento sismico dell'edificio A, Blocco A1, ex Istituti Biologici in Via del Giochetto, al fine di consentire l'approfondimento in trattazione, prodromico all'eventuale riconsiderazione dell'interesse pubblico sotteso alla realizzazione dello stesso;
- ❖ di sottoporre a questo Consesso, nella prima seduta utile successiva al termine della sospensione, una dettagliata relazione contenente un'approfondita analisi delle mutate esigenze strategiche dell'Ateneo, suffragata da elementi fattuali e di progettualità scientifica e didattica, concreti e attuali, onde poter riconsiderare, in detta sede, l'eventuale nuova ponderazione dell'interesse pubblico sotteso alla rivalutazione dell'assetto definitivo dell'Edificio A, Blocco A1, ex Istituti Biologici in Via del Giochetto e, al contempo, assumere le necessarie determinazioni in ordine alla procedura di gara momentaneamente sospesa.
- ❖ di confermare, sotto altro e diverso profilo comunque interconnesso alla questione in trattazione, la decisione già assunta, concernente il trasferimento dall'edificio A degli ex Istituti Biologici, delle attività didattiche in aula presso la sede ADISU di Monteluca e le attività di laboratorio, in sedi da individuare a carico dei Dipartimenti interessati, sentita la Ripartizione Tecnica per i pareri di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 6

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. D)

O.d.G. n. 7) Oggetto: Approvazione Lettere invito per Accordi quadro servizi necessari alla attivazione della seconda fase della procedura di gara ai sensi dell'art. 54 del D.Lgs. 50/2016.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio Istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che nella seduta del 27.6.2018, questo Consesso, al fine di dare attuazione ad una parte delle previsioni del programma triennale dei lavori pubblici, nell'intento di rendere più snelle le procedure di affidamento dei servizi di ingegneria e dei relativi lavori progettati ed anche per smaltire il consistente arretrato, ha deliberato l'avvio delle procedure per l'affidamento di appalti di lavori e di servizi di ingegneria utilizzando lo strumento dell'Accordo Quadro previsto nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. n. 50/2016;

Ricordato inoltre, che nella seduta del 24.10.2018, questo Consesso ha approvato la "Linea Guida", che sintetizza i presupposti ed il contenuto dei due accordi quadro (AQL accordo quadro lavori e AQS accordo quadro servizi), la procedura di gara da espletare, il criterio di valutazione e l'oggetto dei contratti che saranno successivamente assegnati per mezzo dei suddetti accordi quadro;

Ricordato infine che nella seduta del 21.11.2018, questo Consesso ha approvato i Bandi di gara e le relative note esplicative, redatte secondo le linee guida approvate, autorizzando il Dirigente della Ripartizione Tecnica ad apportare ed approvare, con propria Determina, eventuali modifiche di dettaglio ai documenti su menzionati senza alterare l'impianto formale della gara;

Fatto presente che il bando di gara, relativo all'accordo quadro servizi (AQS), è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1.3.2019 (GU 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 26 del 1.3.2019), con indicazione del termine di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 13.00 del 26.4.2019;

Preso atto dei Decreti del Direttore Generale n. 176 del 6.6.2019 e n. 195 del 20.6.2019 con cui sono stati approvati gli elenchi degli operatori economici ammessi alla seconda fase della procedura in trattazione e le relative esclusioni, a valle dell'esame, effettuato dal Responsabile unico del procedimento accordi (RUP.A), sulla documentazione presentata dagli operatori economici partecipanti alla prima fase della procedura, come risulta da appositi verbali redatti in data 20.5.2019 e in data 24.5.2019;

Visti i documenti di gara costituiti da tre Lettere di Invito ed altri documenti di cui all'elenco (Rif. Int. 19/583 13.6.2019) allegato sub lett. D1) al presente verbale, conservati agli atti della Ripartizione Tecnica, suddivisi per i tre lotti previsti come segue: primo lotto - CIG 78014242BF - progettazione, direzione lavori e collaudi, n. 21 documenti di gara - secondo lotto - CIG 7801426465 - progettazione, direzione lavori e collaudi di interventi maggiormente complessi, 21 documenti di gara - terzo lotto - CIG 780142860B - attività di verifica preliminare della progettazione, 14 documenti di gara, i contenuti dei quali, sono sinteticamente illustrati nella relazione allegata al presente verbale sub lett. D2);

Rilevato che l'art. 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016 dispone che: *"...Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.."*;

Richiamata la precedente delibera di questo consesso del 25.6.2019 con cui nell'esprimere perplessità in merito alla competenza nell'approvazione delle lettere di invito e degli altri documenti di gara è stato disposto il rinvio della trattazione dell'ordine del giorno per supplemento di istruttoria;

Rilevato al riguardo, che per quanto concerne il procedimento in trattazione, il cui avvio avrà luogo con la trasmissione delle Lettere di Invito ai concorrenti i quali, a seguito della pubblicazione del Bando di procedura ristretta, hanno manifestato interesse a partecipare e sono risultati in possesso dei necessari requisiti, taluni dei predetti criteri di selezione delle offerte, sono puntualmente declinati nelle Lettere di Invito per Accordi quadro servizi e negli altri documenti connessi di cui all'elenco che precede;

Rilevato altresì che questo Consesso, nella seduta del 24.10.2018, ha approvato la "Linea Guida", che sintetizza i presupposti ed il contenuto dei due accordi quadro (AQL accordo quadro lavori e AQS accordo quadro servizi), la procedura di gara da espletare, il criterio di valutazione e l'oggetto dei contratti che saranno successivamente assegnati per mezzo dei predetti accordi quadro, mentre per quanto concerne i sub criteri, pesi e sub pesi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, quali ulteriori elementi che debbono essere contenuti nella determina/delibera a contrarre, in base all' art. 3 del precitato Regolamento, gli stessi trovano una loro esplicita indicazione nelle tre Lettere di Invito e negli altri documenti di cui all'elenco (Rif. Int. 583 13.6.2019) allegato sub lett. D1) al presente verbale;

Valutato che la procedura in trattazione, coerentemente con l'iter con cui la stessa si compone, prevede uno sviluppo procedimentale articolato in due fasi, di cui una prima, quella già avviata ed autorizzata con le precedenti delibere citate, nonché una

successiva che ha avvio con l'approvazione e la trasmissione delle lettere di invito che però non costituisce sempre uno sviluppo logico, consequenziale ed automatico della prima fase né tanto meno passaggio endoprocedimentale della stessa, in quanto i contenuti contrattuali, i vincoli procedurali, le scelte strategiche di valutazione delle offerte vengono per la prima volta in dettaglio delineati e definiti nei documenti di gara propri della seconda fase della procedura;

Rilevato altresì, che l'importo di ognuno dei tre lotti suindicati supera la soglia comunitaria, così come definita dall'art 35, comma 1, lett. c) del D.lgs. n. 50/2016 (€ 209.000) e che il vigente "Regolamento dei contratti" dell'Università degli Studi di Perugia, approvato con D.R. n. 152 del 10.2.2015, all'art. 2, rubricato "Competenza per la determinazione a contrarre", al riguardo dispone, che per importi pari o superiori alla soglia comunitaria, la relativa competenza è di questo Consiglio di Amministrazione;

Precisato che il Regolamento sopra menzionato, all'art 3, rubricato "Contenuto della determina/delibera a contrarre" dispone che: *"la determina/delibera a contrarre deve contenere: lo scopo che si intende perseguire - l'oggetto e l'importo - il tipo di procedura e il criterio di selezione delle offerte: prezzo più basso o offerta economicamente più vantaggiosa (in quest'ultimo caso devono essere indicati anche i criteri, sub criteri, pesi e sub pesi di valutazione - il soggetto incaricato della sottoscrizione del contratto - il capitolato speciale d'appalto - lo schema di contratto."*; Ritenuto pertanto necessario sottoporre ad approvazione le tre Lettere di Invito e gli altri documenti di cui all'elenco (Rif. Int. 583 13.6.2019) allegato sub lett. D1) al presente verbale, coerentemente con le argomentazioni sopra esposte, nonché in ossequio alle previsioni normative, anche regolamentari dell'Ateneo, citate;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il D.Lgs. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Richiamata la DCA del 27.6.2018 con la quale è stato dato avvio alla procedura per l'affidamento di appalti di lavori e di servizi di ingegneria utilizzando lo strumento dell'Accordo Quadro previsto nel codice dei contratti pubblici dei lavori, servizi e forniture D.Lgs. n. 50/2016;

Richiamata la DCA del 24.10.2018 con la quale è stata approvata la "Linea Guida", che sintetizza i presupposti ed il contenuto dei due accordi quadro (AQL accordo quadro lavori e AQS accordo quadro servizi);

Preso atto che il bando di gara, relativo all'accordo quadro servizi (AQS), è stato

pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 1.3.2019 (GU 5 Serie Speciale - Contratti Pubblici n. 26 del 1.3.2019), con indicazione del termine di presentazione delle domande di partecipazione alle ore 13.00 del 26.4.2019;

Preso atto dei Decreti del Direttore Generale n. 176 del 6.6.2019 e n. 195 del 20.6.2019 con cui sono stati approvati gli elenchi degli operatori economici ammessi alla seconda fase della procedura in trattazione e le relative esclusioni, a valle dell'esame, effettuato dal Responsabile unico del procedimento accordi (RUP.A), sulla documentazione presentata dagli operatori economici partecipanti alla prima fase della procedura, come risulta da appositi verbali redatti in data 20.5.2019, 24.5.2019 e del 19.6.2019;

Visti documenti di gara agli atti della Ripartizione Tecnica (rif. int. 19/583 13.6.2019), costituiti dalle tre Lettere di Invito, e da altri documenti tecnici esplicativi i lotti di cui si compone la gara degli accordi quadro servizi (AQS) per un totale di 56, conservati agli atti della Ripartizione Tecnica, da utilizzare nella seconda fase della procedura in oggetto;

Richiamata la precedente delibera di questo consesso del 25.6.2019;

Condivise e recepite le argomentate motivazioni riportate in narrativa, fondate su una puntuale ricostruzione delle norme di riferimento, oltreché delle fasi e dei contenuti concreti di cui si sostanzia la procedura in trattazione;

Ravvisata, conseguentemente, la competenza ad adottare la presente delibera,
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare i documenti di gara costituiti da tre Lettere di Invito ed altri documenti di cui all'elenco (Rif. Int. 583 13.6.2019) allegato sub lett. D1) al presente verbale, conservati agli atti della Ripartizione Tecnica, in uno con la relazione allegata sub lett. D2) descrittiva dei contenuti della procedura in trattazione;
- ❖ di autorizzare il Dirigente della Ripartizione Tecnica approvare, con propria Determina, eventuali modifiche di dettaglio ai predetti documenti che non alterano l'impianto sostanziale della procedura di gara in trattazione, nonché eventuali altri documenti tecnici esplicativi della gara, che si dovessero rendere necessari nel corso dell'impianto e/o nello svolgimento della presente procedura.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 7

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. E)

<p>O.d.G. n. 8) Oggetto: Concessione Diritto di servitù di passaggio su realizzanda strada di accesso secondario al nuovo comparto urbanistico in zona S. Lucia.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i></p>
--

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio patrimonio immobiliare</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 27.6.2018 ha approvato il Documento Preliminare alla Progettazione (Rev. 00 del 22.5.2018), relativo alla realizzazione di un edificio da destinare ai laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (Comm. 18-13) ed un edificio da destinare ai laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria (Comm. 18-14), autorizzando la Ripartizione Tecnica ad attivare le procedure per l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla elaborazione del progetto di comparto, in ossequio alle norme urbanistiche del Comune di Perugia (comprendente anche l'edificio richiesto dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota Prot. unipg n. 46390 del 15.6.2018) e del progetto di fattibilità tecnica ed economica (ex preliminare) ai sensi del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici";

Preso atto che il Responsabile unico del procedimento su citato ha redatto una relazione, agli atti della Ripartizione Tecnica (Rif. 19/241 del 12.3.2019), in cui si evidenzia che l'istanza di presentazione del menzionato progetto di comparto urbanistico dovrà essere sottoscritta, congiuntamente da questa Università e dalla Società Universa s.r.l., proprietaria di parte dell'area ricadente nel medesimo comparto urbanistico, come richiesto dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018;

Fatto presente che il tecnico incaricato, Ing. Roberto Baliani ha consegnato, con nota Prot. unipg n. 24723 dell'11.3.2019, il progetto di comparto urbanistico per la parte che afferisce a questa Università, sottoscritto anche dall'Ing. Marco Di Carlo per la parte che afferisce alla Universa s.r.l., secondo le indicazioni fornite dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018;

Evidenziato che, al fine di redigere il progetto di comparto urbanistico in maniera unitaria, come chiesto dal Comune di Perugia, emerge la necessità di dirimere aspetti di dettaglio - di cui si elencano, di seguito, indicativamente più evidenti - connessi alle interferenze tra le aree di Universa s.r.l. e quelle della Università degli Studi di Perugia, che comunque non inficiano l'attivazione della parte di competenza

dell'Università:

- Definizione della proprietà e/o della gestione del secondo accesso, posto in prossimità del nuovo parcheggio;
- Interferenza con i nuovi percorsi pedonali di cui la Società Universa propone la realizzazione a proprie spese;

Rilevato che questo Consiglio nella seduta del 20.3.2019 ha preso atto e condiviso il progetto di comparto urbanistico sia per la parte che afferisce a questa Amministrazione che per la parte che afferisce alla Universa s.r.l., autorizzando il Dirigente alla firma e successiva consegna dell'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico agli Enti competenti;

Preso atto delle necessità di Universa s.r.l. di creare un accesso dalla strada Cappuccinelli per poter accedere agli edifici di progetto, di realizzare gli allacci alla fognatura pubblica e i relativi impianti di smaltimento fognario e di condotta dell'acqua, che verranno eseguiti su particelle di terreno di proprietà di questa Università;

Rilevato che l'accesso in parola risulterebbe funzionale anche al comparto universitario che beneficerebbe, così, di una più razionale viabilità e di un ulteriore ingresso all'ampia area, oggi urbanizzata solo in parte;

Tenuto conto, tra l'altro, della disponibilità manifestata da Universa s.r.l., di accollarsi tutte le spese e oneri derivanti dalla realizzazione della predetta strada, nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa;

Ravvisata pertanto la necessità, sia da parte di questa Amministrazione che della Universa s.r.l., di addivenire ad un unico atto che regolamenti la creazione di tale accesso mediante l'apposizione di una servitù di passaggio sulle particelle censite al Catasto Terreni del Comune di Perugia al Foglio 232 part. 5, 948 e 934 ove insisterebbe la strada in parola, meglio individuata nella planimetria acclusa alla bozza dell'atto notarile redatta dal Notaio Tiecco, allegata alla presente delibera, sub. A, come parte integrante e sostanziale;

Dato atto che, sulla base delle reciproche concessioni, la proposta finalizzata da Universa s.r.l. risulta, come agli atti dell'ufficio istruttore, congrua e vantaggiosa per questa Università;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto del progetto di comparto urbanistico consegnato dall'Ing. Roberto Baliani con nota Prot n. 24723 dell'11.3.2019, elaborato dallo stesso per la parte che afferisce a questa Università e sottoscritto dall' Ing. Marco Di Carlo per la parte che afferisce alla Universa s.r.l., secondo le indicazioni fornite dal Comune di Perugia nella riunione del 24.7.2018, agli atti della Ripartizione Tecnica;

Considerato che tra gli aspetti tecnici da definire per la realizzazione di un progetto di comparto urbanistico unitario, c'è la gestione o la proprietà del secondo accesso in prossimità del nuovo parcheggio;

Rilevato che questo Consiglio nella seduta del 20.3.2019 ha già condiviso il progetto di comparto urbanistico sia per la parte che afferisce all'Università degli Studi di Perugia che per la parte che afferisce alla Universa s.r.l., autorizzando il Dirigente della Ripartizione Tecnica alla firma e successiva consegna dell'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico agli Enti competenti;

Considerata la necessità espressa da parte di Universa s.r.l., di creare un accesso dalla strada Cappuccinelli su particelle di proprietà di questa Università;

Condivisa la funzionalità che questo secondo accesso determinerebbe al comparto universitario in quanto permetterebbe una più razionale viabilità;

Tenuto conto altresì dell'impegno di Universa s.r.l. ad accollarsi tutte le spese e oneri per la realizzazione della predetta strada nonché della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa;

Condivisa pertanto la scelta di costituire a favore di Universa s.r.l. un diritto di passaggio pedonale e carrabile, di condotta fognaria e di cavi e impianti elettrici, a fronte della realizzazione e manutenzione da parte di tale Società della strada a servizio di entrambi gli Enti;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la costituzione del diritto di servitù di passaggio pedonale e carrabile, di condotta fognaria e di cavi e impianti elettrici, a favore di Universa s.r.l., secondo lo schema di atto allegato al presente verbale, sub lett. E) quale parte integrante e sostanziale, con oneri notarili e di registrazione a carico di Universa s.r.l.;
- ❖ di individuare quale area sulla quale costituire la servitù in parola a favore di Universa s.r.l. quella definita al Foglio 232 part. n. 5, 948 e 934 del Catasto Terreni del Comune di Perugia, come meglio rappresentata nell'allegato tecnico del predetto atto;
- ❖ di autorizzare fin da ora, così come indicato nell'allegato Atto di servitù, la predetta Universa s.r.l. a richiedere, per conto ed in nome dell'Università degli

studi di Perugia, quale proprietaria dei fondi serventi, presso i competenti Uffici tutte le prescritte autorizzazioni e i permessi finalizzati alla realizzazione della strada, della condotta fognaria, dell'impianto elettrico e di illuminazione, sottoscrivendo la relativa documentazione, con oneri e spese a carico della medesima società;

- ❖ di prevedere che tutte le spese relative alla realizzazione e posa delle opere nonché la successiva manutenzione delle stesse, sia per quanto riguarda la strada che per quanto riguarda le condutture e gli impianti elettrici e di illuminazione, siano interamente a carico di Universa s.r.l., nessuna spesa è posta a carico dell'Università degli Studi di Perugia che godrà, invece, del diritto di passaggio sulla strada che verrà realizzata a servizio del fondo servente e del diritto di utilizzo degli impianti elettrici e di illuminazione che verranno realizzati da Universa s.r.l.;
- ❖ di dare mandato al Magnifico Rettore di perfezionare e sottoscrivere, con ogni più ampio potere di modifica, tutti gli atti conseguenti e necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 8

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 9) Oggetto: Progetti di fattibilità tecnico-economica per il miglioramento sismico di alcuni edifici – determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio istruttore: Area sviluppo edilizio e sicurezza – Ufficio progettazione</i>

IL PRESIDENTE

Ricordato che questa Amministrazione ha avviato, a partire dal 2011, la verifica di vulnerabilità sismica di tutto il patrimonio edilizio universitario, rilevante ai fini della protezione civile in caso di sisma, come previsto dall'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri 3274/2003 recante "*Primi elementi in materia di criteri generali per classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica*";

Fatto presente che per alcuni edifici sono in corso le revisioni delle verifiche sismiche eseguite, come suggerito della Circolare del Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici del 2.2.2009 n. 617, mentre per altri la Ripartizione Tecnica ha ritenuto opportuno, in considerazione delle caratteristiche costruttive degli immobili (muratura), procedere con i servizi di ingegneria relativi alla progettazione preliminare degli interventi strutturali di miglioramento sismico;

Considerato inoltre che questa Università ha ritenuto opportuno, ai fini dell'efficienza dell'azione amministrativa, redigere congiuntamente, nel corso dell'anno 2019, i progetti di fattibilità tecnico-economica (ex progetto preliminare) degli interventi strutturali di miglioramento sismico e di adeguamento ai fini antincendio;

Visti i progetti di fattibilità tecnico-economica, redatti da tecnici esterni appositamente incaricati, relativi ai seguenti edifici:

1. Edificio sede del Dipartimento di "Geologia", in Via Faina a Perugia, per un importo di quadro economico pari ad € 409.100,00, concernente l'intervento strutturale di miglioramento sismico entro i parametri previsti dalla norma (*alfa* ≥ 0.6);
2. Edificio sede del Dipartimento di "Giurisprudenza" in Via Alessandro Pascoli a Perugia, per un importo di quadro economico pari ad € 2.065.000,00, concernente gli interventi strutturali di miglioramento sismico entro i parametri previsti dalla norma (*alfa* ≥ 0.6);
3. Palazzo Pontani sede della Facoltà di Scienze Storiche e dell'Antichità in Via dell'Aquilone a Perugia, per un importo di quadro economico pari ad €

367.368,00, concernente l'intervento strutturale di miglioramento sismico entro i parametri previsti dalla norma (*alfa* ≥ 0.6);

4. Edificio sede del Centro Linguistico di Ateneo in Via del Giochetto a Perugia, per un importo di quadro economico pari ad € 10.000,00 concernente il miglioramento sismico esclusivamente attraverso l'approfondimento degli aspetti geologici del sedime su cui è realizzato;
5. Palazzo Manzoni sede del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, in Piazza Morlacchi a Perugia, per un importo di quadro economico pari ad € 2.600.000,00, concernente il miglioramento sismico, come di seguito dettagliato:

QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO
A1)	Lavori	1.765.941,72
A2)	Costi della sicurezza	111.142,18
A	Importo lavori (A1+A2)	1.877.083,90
	Somme a disposizione	
B1)	Spese tecniche di progetto, direzione lavori, sicurezza	435.000,00
B2)	Fondo incentivante 2%	37.541,68
B3)	Spese pubblicità	5.000,00
B4)	IVA su lavori 10%	187.708,39
B5)	Imprevisti	57.666,03
B	Totale somme a disposizione	722.916,10
	TOTALE	2.600.000,00

di cui è stato elaborato uno stralcio funzionale di € 600.000,00 volto ad ottenere, come previsto dalla norma, un incremento dell'indice di risposta al sisma *alfa* maggiore od uguale ad 0,1 come da quadro economico che segue:

QUADRO ECONOMICO		
		IMPORTO
A1)	Lavori	309.896,77
A2)	Costi della sicurezza	111.142,18
A	Importo lavori (A1+A2)	421.038,95
	Somme a disposizione	
B1)	Spese tecniche di progetto, direzione lavori, sicurezza	65.000,00
B2)	Spese tecniche geologo	7.500,00
B3)	Indagini geognostiche	10.000,00

B4)	Assistenza archeologica	2.500,00
B5)	Spese per collaudo e prove	15.000,00
B6)	Compensazione prezzi 3%	12.631,17
B7)	Fondo incentivante 2%	8.420,78
B8)	Spese pubblicità	2.000,00
B9)	IVA su lavori 10%	42.103,90
B10)	Imprevisti	13.805,20
B	Totale somme a disposizione	178.961,05
	TOTALE	600.000,00

Considerato che nell'Elenco annuale 2018 del Programma triennale delle opere pubbliche 2018-2020 di questa Università, confluito nel relativo programma triennale 2019-2021, è compreso il primo stralcio dell'intervento di cui al precedente punto n. 5, con stanziamento di € 300.000,00 accantonati nella scrittura di vincolo n. 608/2019 (ex 543/2018) della voce coan 10.10.01.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018 del Bilancio unico di Ateneo dell'esercizio in corso, ed € 300.000,00 come previsione per l'annualità 2020;

Tenuto conto che le Norme Tecniche sulle Costruzione del 2018 ammettono di poter eseguire stralci funzionali di interventi di miglioramento sismico sugli edifici purché si raggiungano incrementi dell'indice di risposta al sisma di almeno 0,1;

Dato atto che tutti gli edifici su elencati, fra cui palazzo Manzoni, dovranno, sulla base di quanto desumibile dall'attuale livello di progettazione, essere chiusi per consentire l'esecuzione dei lavori in sicurezza;

Considerato che solo con progetti di maggior dettaglio, sarà possibile valutare se procedere per lotti funzionali con chiusure degli edifici successive e più brevi o se, invece, eseguire interventi più pesanti, di maggiore durata che sanino la situazione nella sua completezza con investimenti molto più consistenti ed immediati;

Visto il programma biennale dei servizi e delle forniture 2019-2020 nel quale è previsto, nell'annualità 2019 l'importo di € 140.000,00 per i servizi di ingegneria per Palazzo Manzoni con la previsione di dare avvio alla relativa procedura di affidamento nel 2020;

Considerato altresì che è in corso la procedura per l'aggiudicazione dell'Accordo Quadro Servizi in base al quale potrà essere affidata la redazione dei livelli successivi di progettazione;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Valutato quanto esposto dal Presidente;

Preso atto dei progetti di fattibilità tecnica ed economica per il miglioramento sismico e adeguamento antincendio degli edifici universitari sopra elencati;

Preso atto che l'Elenco annuale 2018 del PT 2018-2020, confluito nel PT 2019-2021, prevede per il primo stralcio dell'intervento relativo a Palazzo Manzoni sede del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, lo stanziamento di € 300.000,00 nell'esercizio 2018 ed € 300.000,00, quale previsione, per l'annualità 2020;

Visto il progetto di fattibilità tecnico-economico per il miglioramento sismico di Palazzo Manzoni sia complessivo che lo stralcio funzionale;

Considerate le implicazioni che l'intervento su Palazzo Manzoni e, in generale, tutti gli interventi di tale natura comportano sullo svolgimento delle attività universitarie;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, anche ai fini dell'eventuale inserimento nella programmazione triennale 2020-2022 delle opere pubbliche dell'Ateneo, i progetti di fattibilità tecnica economica di miglioramento sismico, redatti per i seguenti edifici universitari:
 - 1) Edificio sede del Dipartimento di "Geologia", in Via Faina a Perugia, per un importo di quadro economico, pari ad € 409.100,00, concernente l'intervento strutturale di miglioramento sismico;
 - 2) Edificio sede del Dipartimento di "Giurisprudenza" in Via Alessandro Pascoli a Perugia, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 2.065.000,00, concernente gli interventi strutturali di miglioramento sismico;
 - 3) Palazzo Pontani sede della Facoltà di Scienze Storiche e dell'Antichità in Via dell'Aquilone a Perugia, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 367.368,00, concernente l'intervento strutturale di miglioramento sismico;
 - 4) Edificio sede del Centro Linguistico di Ateneo in Via del Giochetto a Perugia, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 10.000,00 concernente il miglioramento sismico esclusivamente

attraverso l'approfondimento degli aspetti geologici del sedime su cui è realizzato;

5) Palazzo Manzoni sede del Dipartimento di Lettere, Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne, in Piazza Morlacchi a Perugia, per un importo complessivo di quadro economico pari ad € 2.600.000,00, concernente gli interventi strutturali di miglioramento sismico globale ed un primo stralcio lavori di € 600.000,00;

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica a procedere, stante la disponibilità economica di € 300.000,00, già stanziata per Palazzo Manzoni, con l'affidamento della sola progettazione definitiva complessiva dell'intervento di miglioramento sismico dell'importo di € 97.044,66 oltre contributi ed Iva, prevedendo nello sviluppo della progettazione la possibilità di eseguire gli interventi anche per stralci funzionali, preferibilmente attraverso lo strumento dell'Accordo Quadro Servizi la cui procedura è, allo stato, in corso di attuazione;
- ❖ di sottoporre la progettazione definitiva all'approvazione di questo Consiglio anche per le decisioni di merito in ordine alla esecuzione degli interventi progettati per stralci funzionali o nella loro interezza, stante la necessità di chiudere strutture importanti ed indispensabili ai fini delle attività istituzionali.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 9

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. F)

O.dG. n. 10) Oggetto: Miglioramento sismico di Palazzo Murena e riparazione dei danni – determina a contrarre per l’approvazione della procedura di gara – Comm. 14-02.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio istruttore: Area Sviluppo, Edilizia e Sicurezza - Ufficio progettazione

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 23.10.2014, ha approvato il progetto preliminare dell’intervento relativo al “Miglioramento sismico e riparazione danni di Palazzo Murena a seguito del sisma del 15.12.2009”;

Considerato che con Delibera di questo Consesso nella seduta del 25.3.2015 è stato creato apposito PJ denominato 14_02SISMMURENA (voce coan 10.10.01.01.01 “Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati” – UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) di € 345.000,00;

Ricordato inoltre che questo Consesso, nella seduta del 27.9.2017, ha approvato il progetto definitivo dell’intervento di riparazione danni relativi alle lesioni sugli architravi subiti presso Palazzo Murena, in ottemperanza all’ordinanza sindacale n. 421 del 24.4.2014” ed ha autorizzato il Dirigente della Ripartizione tecnica ad approvare, con proprio atto, il relativo progetto esecutivo, senza modifiche sostanziali rispetto al progetto definitivo approvato e fermo restando il totale della spesa e delle risorse disponibili;

Preso atto della Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 142 del 27.6.2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in trattazione, che non ha comportato modifiche sostanziali, anche sotto il profilo della spesa e delle risorse disponibili, rispetto al progetto definitivo approvato da questo Consiglio, come si evince dal seguente quadro economico di raffronto:

QUADRO ECONOMICO			
Lavori		progetto esecutivo	progetto definitivo
Importo lavori da computo		205 225,20	205 524,22
Oneri della sicurezza		9 654,91	9 668,98
Costi della sicurezza		20 923,75	20 923,75
Importo lavori totale		226 148,95	226 447,97
Somme a disposizione			
Incentivo alla progettazione	2%	4 522,98	4 528,96
Spese per eventuale accordo bonario	3%	6 784,47	6 793,44

Approvato nell’adunanza del 24 settembre 2019

Spese tecniche di progettazione, DL		6 064,51	6 064,51
CNPAIA	4%	242,58	242,58
Convenzioni DICA		45 000,00	45 000,00
Indagini e monitoraggi		29 234,92	29 234,92
Spese per commissioni aggiudicatrici, per gare e pubblicità		2 000,00	2 000,00
Imprevisti ed arrotondamenti		774,13	430,26
IVA sui lavori	10%	22 614,90	22 644,80
IVA spese tecniche	22%	1 387,56	1 387,56
AVLP		225,00	225,00
Totale somme a disposizione		118 851,05	118 552,03
TOTALE		345 000,00	345 000,00

Preso atto che *medio tempore* è stata utilizzata una parte dei fondi assegnati per le attività di seguito specificate:

IMPORTO	DOCUM. CONTAB.	ATTIVITA'	OPERATORE
€ 45 000,00	Coan antic 5674/2015	Convenzione DICA	DICA
€ 19 829,40	Ordine 206156/2016	Indagini e monitoraggio struttura	Unilab s.r.l.
€ 1 892,88	Ordine 345103/2016	Prosecuzione monitoraggio a seguito del sisma	Unilab s.r.l.
€ 7 694,65	Coan ant 77660/2016	Affidamento progettazione e assistenza DL	Arch. D'Agostina
€ 7 512,64	Ordine 422455/2017	Prosecuzione monitoraggio	Unilab s.r.l.
€ 12 610,11	Ordine 535328/2018	Progettazione restauro	ESTIA s.r.l.
€ 4 528,96	Coan antic 34118/2018	Funzioni tecniche ex D.Lgs. 50/2016	

Vista la relazione esplicativa (rif. int. PAL 14-02 19/603) allegata al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale, nella quale il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Luca Palma, propone di procedere all'affidamento dei lavori in parola ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 55 del 14.6.2019 con il criterio del prezzo più basso, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs n. 50/2016, invitando 20 operatori economici selezionati dall'elenco regionale delle imprese (art. 26, L. R. 3/2010) in possesso dei requisiti di qualificazione e secondo i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, puntualmente indicati nella relazione medesima;

Tenuto conto che, alla luce di quanto esposto dal RUP nella predetta relazione, gli uffici del Rettorato e della Direzione Generale, così come gli altri Uffici rientranti nell'area del cantiere dei lavori, potranno proseguire regolarmente le loro attività durante la esecuzione degli stessi, seppur con limitate e brevi interruzioni di uno o due giorni al massimo, previamente concordate con gli interessati;

Visto l'art. 32, co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 secondo il quale "...Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai

propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte..”;

Richiamato il “Regolamento dei contratti” di questa Università, approvato con D.R. n. 152 del 10.2.2015, che all’art. 2, rubricato “*Competenza per la determinazione a contrarre*”, assegna, per importi di lavori pari o superiori ad € 200.000,00, come nel presente caso, la relativa competenza a questo Consiglio di Amministrazione;

Rilevato che sulla scorta di quanto indicato nell’allegata relazione del RUP, con riferimento ai criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, e nei documenti costituenti il progetto esecutivo, risulta integrata la sussistenza di tutti i contenuti della determina/delibera a contrarre, secondo quanto previsto all’art 3, rubricato “*Contenuto della determina/delibera a contrarre*” del menzionato Regolamento;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le precedenti deliberazioni assunte da questo Consesso in ordine al procedimento in oggetto in premessa indicate;

Preso atto della Determina del Dirigente della Ripartizione Tecnica n. 142 del 27.6.2018 con la quale è stato approvato il progetto esecutivo dei lavori in trattazione, senza modifiche sostanziali, anche sotto il profilo della spesa e delle risorse disponibili, rispetto al progetto definitivo approvato da questo Consiglio, come si evince dal quadro economico di raffronto riportato in premessa;

Vista la relazione esplicativa (rif. int. PAL 14-02 19/603) allegata al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale, con la quale il Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Luca Palma, propone la procedura di affidamento dei relativi lavori, i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;

Preso atto che gli uffici del Rettorato e della Direzione Generale, così come gli altri Uffici rientranti nell’area del cantiere dei lavori, potranno proseguire regolarmente le loro attività durante la esecuzione degli stessi, seppur con limitate e brevi interruzioni, di uno o due giorni al massimo, previamente concordate con gli interessati;

Visto l’art. 32, comma 2 del D.Lgs. n. 50/2016;

Visto il "Regolamento dei contratti" di questa Università, approvato con D.R. n. 152 del 10.2.2015 e, in particolare gli artt. 2 e 3 relativi a competenza e contenuti della determina/delibera a contrarre;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32, co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 2 e 3 del "Regolamento dei contratti" di questa Università, relativi a competenza e contenuti della determina/delibera a contrarre, gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, individuati nella relazione del Responsabile Unico del Procedimento, Ing. Luca Palma (rif. int. PAL 14-02 19/603) allegata al presente verbale sub lett. F) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare, per l'effetto, l'avvio della procedura di affidamento dei lavori in parola ai sensi dell'art. 36 co. 2 lett. c) del D.Lgs. n. 50/2016, come modificato dalla Legge n. 55 del 14.6.2019, con il criterio del prezzo più basso, mediante procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 50/2016, invitando 20 operatori economici selezionati dall'elenco regionale delle imprese (art. 26, L.R. n. 3/2010) in possesso dei requisiti di qualificazione e secondo i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, puntualmente indicati nella relazione del RUP sopra richiamata;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica e la Ripartizione Affari Legali, ognuna in riferimento alle proprie competenze, ad avviare tutte le procedure necessarie per l'affidamento dei lavori in oggetto, secondo la presente delibera a contrarre;
- ❖ di dare atto che la copertura dell'intervento in trattazione è garantita dalle risorse accantonate nel PJ 14_02SISMMURENA (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" - UA.PG.ACEN.ATTTECNICA) che presenta ad oggi una disponibilità di € 245.931,36, al netto delle operazioni *medio tempore* già effettuate per totali € 99.068,64 relativamente alle attività specificate in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 10

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. G)

O.d.G. n. 11) Oggetto: Oggetto: Intervento di completamento dei magazzini ex FIAT - Approvazione Progetto esecutivo – Commessa 16-02 – Determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini</i>

<i>Ufficio Istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti</i>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 18.12.2015, ha approvato il programma triennale 2016-2018 e l'elenco annuale 2016 dei lavori pubblici dell'Università - successivamente confluito, a mente delle disposizioni recate dal D.M. 16.1.2018, n. 14, nell'elenco annuale 2019 del programma triennale 2019-2021 approvato con D.C.A. del 15.4.2019 - stanziando € 470.000,00 per il completamento dell'intervento di messa a norma dei magazzini presso l'edificio denominato "ex-Fiat" in Via della Pallotta (Commessa 16-02)", anche al fine di allocarvi parte dei volumi cartacei, attualmente giacenti nella Biblioteca centrale, posta nei piani sottostanti l'Aula Magna dell'Università, per ridurre il carico di incendio;

Ricordato che in altre porzioni del suddetto edificio "ex-Fiat", adiacenti a quella interessata dall'intervento in parola, sono stati realizzati interventi simili per la creazione di altri depositi destinati ad accogliere del materiale cartaceo, costituendo pertanto, l'intervento in oggetto, il naturale completamento di interventi già avviati per il recupero del piano primo seminterrato dell'edificio suddetto;

Ricordato che questo Consesso, nella seduta del 4.5.2016, ha approvato il relativo documento preliminare alla progettazione ed ha autorizzato la Ripartizione Tecnica all'esecuzione del progetto preliminare con l'obiettivo di realizzare circa 5.730 metri lineari di scaffalature, in circa 1.175 mq. di superficie interna all'edificio ex Fiat (di cui 1.045 mq. destinati a magazzino principale e 1300 mq. destinati a lavorazioni per bonifica dei libri);

Fatto presente che questa Università, con nota Prot. n. 9191 del 20.6.2017, ha formulato istanza per l'ottenimento del parere di competenza sull'intervento in oggetto, da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, che ha rilasciato il relativo parere, con nota Prot. n. 56388 del 3.8.2017, prescrivendo una riduzione dei metri lineari di scaffalature dai 5.730 previsti a 3.800 (circa), sugli stessi 1.175 mq. di superficie;

Ricordato che questo Consiglio, nella seduta del 22.11.2017, ha approvato il progetto definitivo dell'intervento in oggetto ed ha autorizzato la Ripartizione

Tecnica ad avviare le procedure necessarie per l'affidamento dei servizi di ingegneria occorrenti alla redazione del progetto esecutivo, direzione lavori e coordinamento della sicurezza, e, una volta redatto il progetto, di sottoporlo all'approvazione di questo Consesso per la definizione del successivo iter amministrativo;

Preso atto che durante la redazione del progetto esecutivo, il professionista incaricato Ing, Pio Castori, ha evidenziato la necessità di ridurre la superficie destinata a magazzini, per la presenza di una cabina elettrica Enel nell'area destinata a lavorazioni di bonifica dei libri, la cui superficie si riduce pertanto a circa 60/70 mq. rispetto ai 130 mq. previsti, ancora sufficiente per tale attività, che comporta tuttavia una eliminazione di circa 100 metri lineari di scaffalatura che, pertanto, si riduce, ulteriormente, a complessivi 3700 metri lineari circa;

Fatto presente che il suddetto professionista incaricato ha elaborato, nel rispetto dei termini, il progetto esecutivo affidatogli, costituito dagli elaborati progettuali previsti dall'art. 33 del D.P.R. n. 207/2010, ancora vigente, rubricato "*Documenti componenti il progetto esecutivo*", trasmesso con nota Prot n. 52432 del 10.5.2019, conservato agli atti della Ripartizione Tecnica, verificato dal RUP con il progettista, come risulta dal relativo verbale di verifica (Rif. n 19/589 del 13.6.2019), anch'esso agli atti della Ripartizione Tecnica;

Vista la relazione del RUP (Rif. n.19/590 del 13.6.2019), allegata sub. lett. A) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, dalla quale si evince che:

1. *A differenza di quanto previsto nel DPP sulla scorta dell'approvazione dei vigili del fuoco e quindi per il rispetto della normativa antincendio i metri lineari di scaffalature realizzabili previsti pari a 5.730 ml su 1.175 mq passano ai 3.700 ml su circa 1.100 mq come riportato nel progetto esecutivo:*
2. *L'importo dei lavori a base dell'affidamento è di € 274.939,42;*
3. *L'importo dell'intervento comprese le somme a disposizione è di € 470.000,00*
4. *Per la realizzazione dell'opera non si rende necessaria alcuna variante degli strumenti pianificatori e/o urbanistici o procedimenti espropriativi;*
5. *Per l'affidamento dei lavori, risulta essere applicabile la procedura prevista all'art 36 co. 2 lett c. del d.lgs. 50/2016, ovvero "...per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 150.000 euro e inferiore a 350.000 euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati..".*

Preso atto che la spesa complessiva dell'intervento in oggetto, come indicato nel quadro economico di seguito riportato, ammonta ad € 470.000,00, di cui € 274.939,42 per lavori ed € 195.060,58 per somme a disposizione dell'Amministrazione e trova copertura nel progetto contabile 16_02EXFIAT (voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" - UA.PG.ACEN.ATTECNICA.ELENCO2016) di € 470.000,00 (di cui *medio tempore* sono stati utilizzati € 201,50 per spese connesse alla pratica per il Vigili del fuoco ed € 34.264,98 per l'affidamento dei servizi di ingegneria all'Ing. Castori):

QUADRO ECONOMICO - Comm. 16-02 Completamento magazzini ex FIAT			
	Categorie di lavori:		
	Opere murarie (OG1)		190.590,55
	Impianto elettrico (OS30)		63.664,55
	Impianti idraulici ed attrezzature antincendio (OS28)		5.149,12
	sommano lavori a corpo		259.404,22
1	Importo lavori		259.404,22
2	costi della sicurezza		15.535,20
3	sommano lavori e sicurezza		274.939,42
			274.939,42
4	importo lavori e sicurezza		274.939,42
5	importo soggetto a ribasso		259.404,22
7	Totale importo lavori		274.939,42
8	IVA sui lavori 10%	10%	27.493,94
9	Spese tecniche progettazione, d.l. e sicurezza		27.005,82
10	Contributo integrativo su spese tecniche (4%)	4%	1.080,23
11	IVA su spese tecniche 22%	22%	6.178,93
12	Incentivo art. 113 c.2 D.Lgs. n. 50/2016 (2%)	2%	5.498,79
13	Contributo ANAC lavori		225,00
14	Smaltimento guano ex Cosmo (costo onnicomprensivo)		50.000,00
15	Trasloco materiale da ex Fiat a ex Cosmo (costo onnicomprensivo)		7.000,00
16	Allacci a pubbliche utenze		5.000,00
17	Spese per pratica antincendio esame progetto		201,50
18	Spese per pubblicità		5.000,00
19	Somme pratiche amministrative (scia antincendio VVF, CILA comune, ecc)		5.000,00
23	Modifiche esecutive (art. 106, comma 1, lett. a) del DLgs 50/2016)		34.660,58
24	IVA sui modifiche esecutive 10%	10%	3.466,06
25	Imprevisti ed arrotondamenti	6,27%	17.249,73
26	Totale somme a disposizione		195.060,58
			195.060,58
		TOTALE	470.000,00

Visto l'art. 32, co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 il quale dispone che: "...Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in

conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte..”;

Richiamato il *“Regolamento dei contratti”* di questa Università, approvato con D.R. n. 152 del 10.2.2015, che all’art. 2, rubricato *“Competenza per la determinazione a contrarre”*, assegna, per importi di lavori pari o superiori ad € 200.000,00, come nel presente caso, la relativa competenza a questo Consiglio di Amministrazione; Ritenendo integrata, sulla scorta dell’allegata relazione del RUP e dei documenti costituenti il progetto esecutivo, la sussistenza di tutti i contenuti della determina/delibera a contrarre, secondo quanto previsto all’art 3, rubricato *“Contenuto della determina/delibera a contrarre”* del menzionato Regolamento;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le precedenti deliberazioni assunte da questo Consesso in ordine al procedimento in oggetto in premessa indicate;

Vista la relazione del RUP (Rif. n. 19/590 del 13.6.2019), allegata sub lett. G) al presente verbale, nella quale si evidenzia che con la realizzazione dell’intervento in oggetto, secondo il progetto esecutivo elaborato, i metri lineari di scaffalature realizzabili previsti, pari a 5.730 su 1.175 mq di superficie, si riducono a 3.700 su circa 1.100 mq di superficie, come riportato nel progetto esecutivo, per le motivazioni indicate in premessa;

Preso atto che il progetto esecutivo dell’intervento in oggetto è stato verificato dal RUP, come riportato nel relativo verbale Rif. n 19/589 del 13.6.2019;

Visto l’art. 32, comma 2 del D.lgs. n. 50/2016;

Visto il *“Regolamento dei contratti”* di questa Università, approvato con D.R. n. 152 del 10.2.2015 e, in particolare gli artt. 2 e 3 relativi a competenza e contenuti della determina/delibera a contrarre;

All’unanimità

DELIBERA

❖ di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 32, co. 2 del D.Lgs. n. 50/2016 e degli artt. 2 e 3 del *“Regolamento dei contratti”* di questa Università, approvato con D.R. n. 152/2015, relativi a competenza e contenuti della determina/delibera a contrarre:

a) il progetto esecutivo relativo all’intervento di *“Messa a norma dei magazzini presso l’edificio denominato “ex-Fiat” in Via della Pallotta (Commessa 16-*

02)”, ubicato in Perugia, Via della Pallotta n. 60, Perugia, comportante una spesa pari ad € 470.000,00, IVA compresa, secondo il quadro economico riportato in premessa;

b) gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte, individuati nella relazione del RUP Rif. n. 19/590 del 13.6.2019 allegata sub lett. G) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, nonché gli obiettivi prefissati consistenti nella realizzazione di circa 3.700 ml di scaffalature all’interno di una superficie di circa 1.100 mq;

- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica e la Ripartizione Affari Legali, ognuna in riferimento alle proprie competenze, ad avviare tutte le procedure necessarie per l’affidamento dei lavori in oggetto, secondo la presente delibera a contrarre;
- ❖ di dare atto che la copertura dell’intervento in trattazione è garantita dalle risorse accantonate nel PJ 16_02EXFIAT (voce coan 10.10.01.01.01 “Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati” - UA.PG.ACEN.ATTECNICA.ELENCO2016) che presenta ad oggi una disponibilità di € 435.533,52, al netto delle operazioni *medio tempore* già effettuate per totali € 34.466,48 relativamente alle attività specificate in narrativa.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 11

Consiglio di Amministrazione 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. H)

O.d.g n. 12) Oggetto: Realizzazione edifici da destinare a laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale, per il Dipartimento di Ingegneria e per il Dipartimento di Fisica e Geologia- Commesse 18-13, 18-14 e 19-30 – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott. Ing. Fabio Piscini

Ufficio Istruttore: Ufficio Gestione dei procedimenti

IL PRESIDENTE

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 21/2/2018 ha approvato l'Elenco annuale 2018 dei lavori pubblici di questa Amministrazione che comprende i seguenti stanziamenti:

-€ 250.000,00 per la realizzazione di un nuovo laboratorio di ricerca integrato per il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) quale cofinanziamento di questo Ateneo sul progetto dei Dipartimenti di eccellenza per € 950.000,00 (Comm. 18-13);

-€ 350.000,00 per la realizzazione di un nuovo edificio di ricerca l'intervento per il Dipartimento Ingegneria (Comm. 18-14);

Ricordato che questo Consesso nella seduta del 27/6/2018 ha approvato il DPP necessario all'avvio della progettazione del progetto di comparto e preliminare (previsti sui terreni del polo di Ingegneria a Santa Lucia, Perugia) evidenziando la presenza dei seguenti stanziamenti:

1. Laboratorio DICA	€ 1.200.000,00
2. Laboratorio DI	€ 350.000,00
3. Laboratorio DFG	€ 0,00
Totale	€ 1.550.000,00

accantonati nel PJ 18_13INGEGNPG (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018);

Ricordato che nella richiamata seduta è stata autorizzata la Ripartizione Tecnica ad attivare le procedure per l'affidamento del Progetto di comparto (comprendente anche l'edificio richiesto dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota Prot. 46390 del 15/6/2018) e per l'affidamento del Progetto preliminare/progetto di fattibilità tecnico-economica ad un tecnico esterno, da sottoporre, successivamente, all'approvazione di questo Consesso per la definizione del successivo iter amministrativo;

Considerato che con D.D. n. 168 del 3/9/2018 è stato affidato ai sensi dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, la progettazione di comparto e la progettazione preliminare per la realizzazione di un edificio da destinare a laboratori di ricerca per il

Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e per il Dipartimento di Ingegneria e della struttura ad uso di ricerca e sviluppo nel settore della geofisica del Dipartimento di Fisica e Geologia, all'Ing. ROBERTO BALIANI a fronte di un compenso di € 30.612,68, oltre CNPAIA ed IVA 22% per un totale di € 38.841,37 IVA 22% e contributi compresi;

Preso atto che con D.D. n. 185 del 24/10/2018 sono state affidate, ai sensi dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, la realizzazione delle prove geognostiche alla GE.AR. s.a.s. per € 14.179,32 oltre IVA, pari ad € 17.298,77 IVA 22% compresa;

Preso atto che con D.D. n. 187 del 24/10/2018 sono state affidate, ai sensi dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, le prove geofisiche all'Osservatorio sismico "Andrea Bina" a fronte di un compenso di € 600,00 oltre IVA per un totale di € 732,00 IVA 22% compresa;

Preso atto, inoltre, che con D.D. n. 195 del 5/11/2018 è stata affidata, ai sensi dall'art. 36 co. 2 lett. a) del D.lgs. 50/2016, la redazione della relazione geologica necessaria per il progetto preliminare generale, definito ed esecutivo del I stralcio, allo studio GE.AS. GEOLOGI ASSOCIATI a fronte di un compenso di € 4.000,00 oltre contributi ed Iva per un totale di € 4.977,60 contributi al 2% ed Iva al 22% compresi;

Dato atto che, in accordo con i Dipartimenti interessati, gli interventi edilizi in parola si realizzeranno nell'unica porzione di terreno da urbanizzare ad oggi esente da vincoli che potrebbero ostacolare il celere avvio del procedimento;

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 20/3/2019 ha preso atto e condiviso il progetto generale di riassetto dell'intera area consegnato dall'Ing. Roberto Baliani con nota assunta al Prot. n. 24723 del 11/3/2019 e ha delegato il Dirigente della Ripartizione Tecnica a firmare per conto di questa Università l'istanza di presentazione del progetto di comparto urbanistico al Comune di Perugia ai sensi dell'art 165 del TUNA;

Ricordato che con nota Prot n. 31560 del 22/3/2019 è stata trasmessa al Comune di Perugia l'istanza "Approvazione Progetto di Comparto per il completamento dell'Area Fbu in Località Santa Lucia" ai sensi dell'art 165 del TUNA;

Preso atto che, con nota assunta al Prot. unipg n. 54717 del 16/5/2019, il Comune di Perugia, a seguito di una rilettura ragionata delle varie normative di settore che si sono sedimentate nel tempo, evidenzia come non necessaria la formale approvazione del progetto di comparto, mettendo in particolare in rilievo che *"...le modalità attuative del PRG sono stabilite al Capo II, sezione II del RR 2/2015. In particolare le aree per attrezzature e per servizi, di cui fanno parte gli ambiti FBU del PRG del Comune di Perugia secondo l'art. 105 dello stesso regolamento devono essere attuate esclusivamente secondo le seguenti modalità:*

1. *Gli interventi di iniziativa privata o mista sono attuati con le modalità di attuazione diretta condizionata anche per stralci funzionali delle previsioni dello strumento urbanistico generale.*

2. *Gli interventi di iniziativa pubblica, indipendentemente dall'insediamento in cui ricadono sono attuati con le modalità dell'art. 212 della LR 1/2015.*

l'art. 138 del citato RR 2/2015 stabilisce che le norme del regolamento "prevalgono su quelle degli strumenti urbanistici, sulle norme edilizie e urbanistiche degli enti locali, nonché prevalgono su altre disposizioni o provvedimenti degli enti locali medesimi, riconducibili alle materie oggetto della LR 1/2015."

Su tali presupposti si ritiene che sia di fatto superata la norma dell'art. 165 del norme tecniche del comune di Perugia (TUNA), riguardante le norme attuative delle zone FBU.....non essendo necessario l'iter burocratico previsto dall'art. 165 del Tuna per l'approvazione della stessa.;

Dato atto, pertanto, come dedotto dallo stesso Comune, che non si giungerà all'approvazione del "progetto di comparto", ancorché tale lavoro sia stato comunque necessario al fine di studiare l'assetto dell'intera area universitaria (FBU) in trattazione inserendo i laboratori che si intendono realizzare all'interno di un ipotesi urbanistica funzionale;

Dato atto quindi che per l'attivazione dei previsti interventi edilizi sarà necessario percorrere solo la strada della Conferenza dei servizi sul progetto definitivo generale, così come previsto dalla Legge n. 241/1990 e s.m.i., per poi poterlo attuare anche per stralci funzionali sulla base dei fondi che via via si renderanno disponibili;

Preso atto che con note Prot. n. 67206, 67208, 67210 e 67211 del 17/6/2019 e successiva nota integrativa assunta al Prot. 70992 del 27/6/2019 il tecnico incaricato, Ing. Roberto Baliani, ha trasmesso il progetto preliminare generale (Laboratorio DICA, Laboratorio DI, Laboratorio DFG, individuando al contempo le ipotesi percorribili dei primi stralci funzionali nonché delle opere di urbanizzazione necessarie) agli atti della Ripartizione Tecnica;

Ricordato che l'ipotesi progettuale relativa al progetto preliminare in trattazione è stata trasmessa, per l'opportuna presa d'atto, dal RUP al Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA) con note prot. 74312 e 74324 del 5/7/2019, al Dipartimento di Ingegneria (DI) con note prot. 74329 e 74332 del 5/7/2019 e al Dipartimento di Fisica e Geologia (DFG) con note prot. 74330 e 74333 del 5/7/2019;

Preso atto della relazione del RUP rif.int. 656 del 2/7/2019, allegata al presente verbale sub lett. H), per farne parte integrante e sostanziale dalla quale si evince quanto segue:

.... dal Progetto Preliminare consegnato risulta che l'area inedificata interessata

richiede la preventiva esecuzione di opere di urbanizzazione utili sia per gli interventi in oggetto e già programmati, sia per futuri interventi da programmare, capaci di garantire l'infrastruttura tecnologica necessaria alla completa funzionalità degli edifici.

Dette opere di urbanizzazione richiedono una serie coordinata di interventi da completare preventivamente e indipendentemente dalle tempistiche associate alla realizzazione di ciascun laboratorio di ricerca e precisamente:

- A. Rimodellazione plano-altimetrica dell'area d'intervento e realizzazione del primo strato di rilevato;*
- B. Realizzazione della rete di smaltimento delle acque bianche captate dai piazzali e dalle sedi viarie;*
- C. Realizzazione della rete di smaltimento delle acque nere;*
- D. Realizzazione dell'impianto di irrigazione delle aree verdi di nuova realizzazione*
- E. Realizzazione dell'impianto di adduzione idrica;*
- F. Realizzazione dell'impianto di distribuzione dell'energia elettrica;*
- G. Realizzazione dell'impianto di illuminazione delle aree esterne;*

Riscontrato, come emerge dalla citata relazione del RUP, che per realizzare le necessarie opere di urbanizzazione e velocizzare la realizzazione almeno di un primo stralcio funzionale con i fondi già assegnati, è necessario ipotizzare una divisione in lotti secondo la seguente scansione:

LOTTO 1 (DICA I° Stralcio -DI I° Stralcio – opere di urbanizzazione comuni)

LOTTO 2 (DICA II° stralcio)

LOTTO 3 (DI II° stralcio)

LOTTO 4 (DFG)

Dato atto che l'importo del progetto generale suddiviso nei lotti su rappresentati è pari ad € 9.338.000,00 di cui € 6.218.310,00 per lavori ed € 3.119.690,00 per somme a disposizione;

Dato atto che, sulla base di quanto premesso, per poter attuare il Lotto 1 (composto dal DICA I° stralcio, DI I° stralcio e le indispensabili opere di urbanizzazione) è necessario integrare le risorse finanziarie già assegnate, come rappresentato dallo schema sotto riportato:

	DICA I stralcio	DI I stralcio	Opere di urbanizzazione	TOTALE
RISORSE FIN. ASSEGNATE	1.200.000,00	350.000,00	-	1.550.000,00
RISORSE FIN. DA INTEGRARE	128.000,00	32.000,00	840.000,00	1.000.000,00
TOTALE	1.328.000,00	382.000,00	840.000,00	2.550.000,00

Considerato che occorre reperire, pertanto nel corrente esercizio, la somma di € 64.000,00 per la progettazione delle opere di urbanizzazione e prevedere

necessariamente uno stanziamento aggiuntivo, a valere sul Bilancio dell'esercizio 2020, di € 936.000,00 prevalentemente per le opere di urbanizzazione dell'area di Santa Lucia, senza i quali l'alternativa sarebbe rappresentata dalla sospensione del procedimento al fine di individuare eventuali e differenti soluzioni;

Tenuto conto che solo con la progettazione definitiva generale del Lotto 1 si potrà avere maggior contezza degli interventi da attuare e dei relativi costi;

Dato atto che la voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA presenta delle disponibilità che, in parte, possono essere utilizzate per attingere l'importo su specificato di € 64.000,00 da destinare all'attività in trattazione, integrando il richiamato PJ 18_13INGEGNPG;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato che questo Consiglio in data del 21/2/2018 ha approvato l'Elenco annuale 2018 delle opere, che comprende tra l'altro la realizzazione di un nuovo laboratorio di ricerca integrato per il Dipartimento Ingegneria Civile ed Ambientale (DICA - Comm. 18-13) e la realizzazione di un nuovo edificio di ricerca l'intervento per il Dipartimento Ingegneria (DI - Comm. 18-14);

Ricordato che questo Consiglio nella seduta del 27/6/2018 ha approvato, tra l'altro, il DPP necessario all'avvio della progettazione del progetto di comparto e preliminare dell'intervento edilizio presso le aree FBU di Santa Lucia comprendenti gli interventi sopra richiamati nonché l'edificio richiesto dal Dipartimento di Fisica e Geologia con nota Prot. 46390 del 15/6/2018;

Ricordato che con D.D. n. 168 del 3/9/2018 è affidata la progettazione di comparto e la progettazione preliminare per la realizzazione di un edificio da destinare a laboratori di ricerca per il Dipartimento di Ingegneria Civile ed Ambientale e per il Dipartimento di Ingegneria e della struttura ad uso di ricerca e sviluppo nel settore della geofisica del Dipartimento di Fisica e Geologia, all'Ing. Roberto Baliani;

Preso atto che con nota Prot. n. 67206, 67208, 67210 e 67211 del 17/6/2019 nonché dell'integrazione ricevuta con nota Prot. 70992 del 27/6/2019 il tecnico incaricato Ing. Roberto Baliani ha trasmesso il progetto preliminare generale (Laboratorio DICA, Laboratorio DI, Laboratorio DFG, individuando al contempo le ipotesi percorribili dei primi stralci funzionali nonché delle opere di urbanizzazione necessarie) agli atti della Ripartizione Tecnica;

Preso atto della relazione del RUP rif.int. 19/656 del 2/7/2019, allegata sub lett. H) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

Preso atto che l'importo dell'intero intervento suddiviso in Lotti come rappresentato nella relazione del RUP è di € 9.338.000,00 di cui € 6.218.310,00 per lavori ed € 3.119.690,00 per somme a disposizione;

Dato atto che per poter attuare il Lotto 1 (composto dal DICA I° stralcio, DI I° stralcio e le indispensabili opere di urbanizzazione), è necessario integrare di € 1.000.000,00 (di cui € 64.000,00 per l'affidamento della Progettazione definitiva ed esecutiva dello stralcio ed € 936.000,00 prevalentemente per le opere di urbanizzazione dell'area) le risorse finanziarie già destinate all'opera;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare il progetto preliminare generale consegnato dall'Ing. Roberto Baliani con note assunte al Prot. unipg n. 67206, 67208, 67210 e 67211 del 17/6/2019 e successiva nota integrativa assunta al Prot. unipg 70992 del 27/6/2019, agli atti della Ripartizione Tecnica;
- ❖ di approvare il progetto preliminare del Lotto 1 (composto dal DICA I° stralcio, DI I° stralcio e le indispensabili opere di urbanizzazione) agli atti della Ripartizione Tecnica;
- ❖ di integrare di € 64.000,00 il PJ 18_13INGEGNPG (10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA.ELENCO2018) previa partizione di pari importo dalla voce coan 10.10.01.01.01 "Costruzione, ristrutturazione e restauro fabbricati" UA.PG.ACEN.ATTTECNICA del Bilancio unico d'Ateno del corrente esercizio;
- ❖ di autorizzare la Ripartizione Tecnica e la Ripartizione Affari Legali, ognuna per quanto di competenza, ad avviare tutte le procedure necessarie per la redazione del progetto di servizi e l'avvio dell'affidamento degli stessi così come sopra rappresentati secondo le procedure previste sottoponendo a questo consesso la relativa determina a contrarre;
- ❖ di demandare alla Ripartizione Tecnica, in fase di redazione del Bilancio unico di previsione 2020, la formulazione della richiesta di € 936.000,00 (prevalentemente per la realizzazione delle opere di urbanizzazione dell'area non ancora edificata) quale stanziamento integrativo da destinare all'opera in trattazione.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 12

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. I)

O.d.G. n. 13) Oggetto: Modifiche al Regolamento in materia di contribuzione studentesca
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta formativa e servizi agli studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto, altresì, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68 "Revisione della normativa di principio in materia di diritto allo studio e valorizzazione dei collegi universitari legalmente riconosciuti, in attuazione della delega prevista dall'art. 5, c. 1, lett. a) secondo periodo e d), della L. 30 dicembre 2010/ n. 240 e secondo i principi e i criteri direttivi ai comma 3, lett. f), e al comma 6";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 20, comma 2, lett. h) ai sensi del quale "Il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti relativi alle tasse e ai contributi a carico degli studenti, previo parere del Senato Accademico e sentito il Consiglio degli Studenti";

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. 1918 del 22 novembre 2017;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019 e, in particolare l'art.36, commi da 252 a 267 che introducono nuove disposizioni in materia di contribuzione studentesca per le università statali;

Vista e qui interamente richiamata la delibera n. 10 del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2018 con la quale è stato approvato il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca emanato con D.R. n. 1175 del 23 luglio 2018;

Vista la nota ministeriale n. 8443 del 14 maggio 2019 (prot. arrivo 53646/2019) "Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2019", in cui, in relazione ai requisiti di merito per accedere all'esonero totale della c.d. "no tax area", si specifica che la condizione prevista dalla Legge 232/2016 cit. prevede l'iscrizione all'Ateneo da un numero di anni accademici non superiore alla durata normale del corso aumentata di uno,

secondo le medesime modalità utilizzate per il calcolo degli studenti considerati ai fini del riparto della quota base di FFO relativa al costo standard;

Considerato che gli studenti aventi diritto all'esonero totale per "no tax area" devono quindi essere presi in considerazione in ogni Ateneo per un numero di anni pari alla durata normale del tipo di corso frequentato aumentata di uno, indipendentemente da fatti amministrativi interni all'Ateneo (quali trasferimenti di corso e interruzioni di carriera). Nel computo degli anni all'interno dello stesso ateneo e tipo di corso (L; LM; LMCU), vengono pertanto considerate eventuali carriere precedenti, eccetto quelle concluse con il conseguimento del titolo;

Rilevato che le modifiche che si intendono apportare all'art. 12 rispettano i criteri di merito per l'accesso alla "no tax area" invocati dalla circolare ministeriale esplicitiva summenzionata;

Vista la mozione dell'associazione Udu – Sinistra universitaria in ordine a "Modifica art. 14 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca" approvata dal Consiglio degli studenti in data 26 settembre 2018 e ribadita dal Senatore Michelangelo Grilli nella seduta del Senato Accademico del 25 giugno 2019 (O.d.G. n. 22), allegata sub lett. I1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con la quale viene richiesta la modifica dell'art. 14, c. 3 del Regolamento in parola;

Ritenuto di poter accogliere la proposta sopra riportata di modifica del calcolo del merito degli studenti iscritti agli successivi al primo per l'accesso al contributo in parola;

Preso atto che, oltre alla modifica suddetta inerente il comma 3 dell'art. 14 del Regolamento, si è ritenuto necessario apportare anche altre modifiche/integrazioni al testo vigente dell'agevolazione per merito, derivanti:

- dalla necessità escludere dall'esonero gli studenti con titolo estero in coordinamento con le disposizioni degli Art. 22 e 23 del vigente Regolamento, con conseguente integrazione dell'Art. 14 comma 2,
- dalla necessità di aggiungere, per determinare la posizione in graduatoria degli studenti iscritti agli anni successivi al primo, ulteriori criteri, in caso di parità di punteggio e di valore ISEEU, adottando il criterio della media superiore e, in caso di ulteriore parità, il criterio dell'età con preferenza del candidato più giovane, con conseguente integrazione dell'Art. 14 comma 3,
- dall'esigenza di spostare la data di acquisizione dei crediti degli studenti iscritti agli anni successivi al primo al 30 novembre per evitare di penalizzare gli iscritti ai corsi laurea delle professioni sanitarie per i quali la verbalizzazione del tirocinio curriculare obbligatorio avviene tra ottobre e novembre secondo la previsione dalla programmazione didattica del corso motivata dal

completamento dei turni di tirocinio obbligatorio dipendente anche dalle sedi esterne convenzionate;

Visto il documento "Proposte e richieste ai Rettori" presentato dalla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (CNUPP) all'Assemblea CRUI del 16 maggio 2019 in cui si invitano gli Atenei ad esonerare gli studenti in regime di detenzione dalle tasse accessorie;

Ritenuto pienamente condivisibile lo spirito dell'iniziativa al fine di incentivare e agevolare gli studenti in regime di detenzione negli studi universitari riconosciuti come uno degli elementi essenziali alla concretizzazione della finalità rieducativa della pena, con conseguente integrazione dell'Art. 17 comma 1;

Preso atto dell'esigenza di non penalizzare gli studenti iscritti ai corsi laurea delle professioni sanitarie per i quali la verbalizzazione del tirocinio curricolare obbligatorio avviene tra ottobre e novembre anche in relazione alle agevolazioni per i "percorsi di eccellenza" previste dall'art. 24 del Regolamento in parola;

Ritenuto al riguardo opportuno prevedere, per i soli corsi di laurea professionalizzanti di area sanitaria, per i quali il completamento del tirocinio annuale obbligatorio è previsto dalla programmazione didattica tra ottobre e novembre, lo spostamento della data di conseguimento del 100% dei crediti previsti nel Corso di Studi per l'anno accademico precedente a quello di iscrizione al 30 novembre, con conseguente integrazione dell'Art. 24 comma 2;

Preso atto che, oltre alla modifica suddetta inerente il comma 2 dell'art. 24 del Regolamento, si è ritenuto necessario apportare altre modifiche/integrazioni al testo vigente dell'agevolazione per i "percorsi di eccellenza", derivanti dalla opportunità di specificare che, nel caso della votazione media, si tratta della media ponderata e di escludere gli studenti che abbiano chiesto un'abbreviazione di carriera per rinuncia o decadenza - oltre che per il conseguimento di un secondo titolo accademico - in coordinamento con le disposizioni dell'Art. 14 del vigente Regolamento, con conseguente integrazione dei commi 2 e 3 dell'Art. 24;

Visto il D.R. n. 2051 del 7 novembre 2018 "Contributo duplicato tesserino universitario", ratificato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 21 novembre 2018 e portato a conoscenza del Consiglio degli studenti nella seduta del 27 novembre 2018, in cui il contributo per la richiesta del "duplicato tesserino studente" è fissato in un importo pari ad € 10,00;

Ritenuto, in ottemperanza al DR cit., di modificare l'allegato n. 8 - "Pagamenti diversi" del Regolamento in materia di contribuzione studentesca, inserendo nell'elenco la riga relativa a "Duplicato tesserino studente: importo € 10,00";

Vista la proposta di modifica del vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca, come riportata nel testo allegato sub lett. I2) al presente verbale per

farne parte integrante e sostanziale, recante le indicazioni delle modifiche/integrazioni sopraesposte che si intendono apportare;
 Ricordato l'art. 20, comma 2, lett. h) dello Statuto ai sensi del quale *"il Consiglio di Amministrazione adotta i provvedimenti relativi alle tasse e ai contributi a carico degli studenti, previo parere del Senato Accademico e sentito il Consiglio degli Studenti"*;
 Sentito il Consiglio degli Studenti, riunitosi il 12 luglio 2019, che ha espresso parere non favorevole in ordine alle modifiche di cui agli artt. 12, 14, comma 2, e parere favorevole in ordine alle modifiche di cui agli artt. 14, comma 3, 17, 24 e all. 8;
 Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Rilevato che nel dibattito:

Il Consigliere Edoardo Pelliccia presenta il seguente intervento: *"La mia posizione personale, nonché quella della mia Associazione, sul tema delle agevolazioni per merito, si basa sul fatto che a nostro parere non si può ritenere uno studente più meritevole dell'agevolazione di un altro sulla base dei rispettivi ISEE. Ciò detto, ritengo che questo algoritmo sia un passo in avanti rispetto al precedente, che si è dimostrato veramente iniquo, e perciò il mio voto sarà favorevole alla modifica, auspicando che in futuro si possa arrivare a rimuovere completamente l'ISEE dalle agevolazioni per merito, come era in passato."*

Il Consigliere Lorenzo Gennari, nell'esprimere voto contrario alla modifica dell'art. 12 per disparità di trattamento nei confronti degli studenti che hanno effettuato trasferimenti da un CdS ad altro all'interno dell'Ateneo e che sono comunque regolari nella carriera, e nel ricollegarsi a quanto espresso dai suoi colleghi in Senato Accademico nella seduta odierna, chiede che il Regolamento venga votato articolo per articolo analogamente a quanto avvenuto in Senato.

Il Pro Rettore Prof. Montrone precisa che se non dovesse introdurre la proposta di modifica di cui all'art. 12, l'Ateneo dovrebbe inserire nella "no tax area" e quindi esonerare studenti per i quali l'Ateneo non riceve alcun ristoro dal MIUR sul FFO.

Il Presidente, con il consenso unanime dei Consiglieri, procede alla votazione delle proposte di modifica articolo per articolo, ovvero 12, 14 c. 2, 14 c. 3, 17, 24 c. 2, 24 c. 3 e all. 8.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto, altresì, il Decreto Legislativo 29 marzo 2012, n. 68;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Vista la legge 11 dicembre 2016, n. 232;

Vista e qui interamente richiamata la delibera n. 10 del Consiglio di Amministrazione del 18 luglio 2018 con la quale è stato approvato il vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca emanato con D.R. n. 1175 del 23 luglio 2018;

Vista la nota ministeriale n. 8443 del 14 maggio 2019 "Quadro informativo dei dati necessari ai fini della ripartizione dell'FFO e del contributo L. 243/1991 - anno 2019";

Vista la mozione dell'associazione Udu - Sinistra universitaria in ordine a "Modifica art. 14 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca" approvata dal Consiglio degli studenti in data 26 settembre 2018 e ribadita dal Senatore Michelangelo Grilli nella seduta del Senato Accademico del 25 giugno 2019 (O.d.G. n. 22);

Ritenuto di poter accogliere la proposta sopra riportata di modifica del calcolo del merito degli studenti iscritti agli successivi al primo per l'accesso al contributo in parola;

Preso atto che, oltre alla modifica suddetta inerente il comma 3 dell'art. 14 del Regolamento, si è ritenuto necessario apportare anche altre modifiche;

Visto il documento "Proposte e richieste ai Rettori" presentato dalla Conferenza Nazionale dei Delegati dei Rettori per i Poli Universitari Penitenziari (CNUPP) all'Assemblea CRUI del 16 maggio 2019 in cui si invitano gli Atenei ad esonerare gli studenti in regime di detenzione dalle tasse accessorie;

Preso atto dell'esigenza di non penalizzare gli studenti iscritti ai corsi laurea delle professioni sanitarie per i quali la verbalizzazione del tirocinio curriculare obbligatorio avviene tra ottobre e novembre;

Visto il D.R. n. 2051 del 7 novembre 2018 "Contributo duplicato tesserino universitario";

Esaminata la proposta di modifica del vigente Regolamento in materia di contribuzione studentesca;

Sentito il Consiglio degli Studenti, riunitosi il 12 luglio 2019, che ha espresso parere non favorevole in ordine alle modifiche di cui agli artt. 12, 14, comma 2, e parere favorevole in ordine alle modifiche di cui agli artt. 14, comma 3, 17, 24 e all. 8;

Visto, altresì, il parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

DELIBERA

- ❖ a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Lorenzo Gennari di approvare le modifiche all'art. 12 come da Regolamento in materia di contribuzione studentesca, allegato sub lett. I3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ all'unanimità, di approvare le modifiche agli artt. 14 commi 2 e 3, 17, 24 commi 2 e 3 e all'allegato 8, come da Regolamento in materia di contribuzione studentesca di cui sopra;
- ❖ di dare mandato al Rettore, in fase di pubblicazione, di apportare eventuali modifiche non sostanziali al testo di cui all'allegato sub lett. I3) che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 13

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 14) Oggetto: Regolamenti Didattici Corsi di Studio - A.A. 2019/2020 - parere.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Offerta Formativa e Servizi agli Studenti</i>

IL PRESIDENTE

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341 "Riforma degli ordinamenti didattici universitari";

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270 "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli atenei, approvato con decreto del Ministro dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509 e, in particolare, l'art. 12 rubricato "Regolamenti didattici dei corsi di studio";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario;

Visto lo Statuto di Ateneo e in particolare l'art. 20 comma 2 che stabilisce tra le funzioni del Consiglio di Amministrazione:

- ❖ alla lett. f), *quella di formulare pareri, sulle proposte di modifica dello Statuto nonché sui Regolamenti di Ateneo, sul Codice Etico, sui Regolamenti delle Strutture di Ateneo e sulle relative modifiche;*

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo, emanato con D.R. n. 1918 del 22 novembre 2017;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6 "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio";

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2019 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2019/2020;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2019/2020;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge 19 novembre 1990 n. 341;

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

Visto il Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Visto il Regolamento Didattico d'Ateneo;

Visto il D.M. 7 gennaio 2019 n. 6;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 giugno 2019 con la quale è stata approvata l'Offerta Formativa A.A. 2019/2020;

Viste le determinazioni dei Dipartimenti con le quali sono stati approvati i Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico che si intendono attivare per l'A.A. 2019/2020;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di rendere parere favorevole all'approvazione dei Regolamenti Didattici dei Corsi di Laurea, Corsi di Laurea Magistrale e Corsi di Laurea Magistrale a Ciclo Unico per l'A.A. 2019/2020, allegati agli atti dell'ufficio istruttore.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la verbalizzazione approvata seduta stante.



Delibera n. 14

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. J)

<p>O.d.G. n. 15) Oggetto: Procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità e/o DSA iscritti all'Università degli Studi di Perugia – Approvazione Capitolato speciale d'Appalto.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio Orientamento, Inclusione e Job Placement</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge quadro del 5 febbraio 1992, n.104 per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone con disabilità come successivamente modificata ed integrata, in particolare, dalla Legge 28 gennaio 1999, n. 17;

Visto l'art. 4, comma 5, dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale *"L'Università garantisce il principio di non discriminazione e di pari opportunità nell'accesso allo studio, alla ricerca e al lavoro. Promuove la realizzazione dell'eguaglianza sostanziale tra i generi e le pari opportunità nell'accesso alle cariche e negli organi collegiali"*;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'integrazione ed il diritto allo studio degli studenti disabili emanato con D.R. n. 2873 del 17 novembre 2005;

Considerato che, come per i precedenti anni accademici e nell'ottica di potenziare i servizi di inclusione d'Ateneo, si rende necessario acquisire per gli anni accademici 2019/2020, 2020/2021 e 2021/2022 un servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità e/o DSA iscritti all'Università degli Studi di Perugia;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare:

- l'art. 30 sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 32 (comma 2) il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 34 sui criteri di sostenibilità energetica e ambientale
- l'art. 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'art. 36 sui contratti sotto soglia;

Visto l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le

scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro CONSIP;

Visto l'art. 1, comma 450 della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 145/2018, il quale dispone che, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 dell'art.1, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell'articolo 328 del DPR n.207/2010 e s.m.i. ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Atteso che non sono attualmente in corso presso Consip S.p.a. convenzioni per la prestazione che si intende acquisire alle quali poter eventualmente aderire;

Vista la Proposta del RUP allegata al presente verbale sub lett. J1) per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si dettano le specifiche norme per la procedura e si individuano gli elementi essenziali del contratto definite nel Capitolato Speciale d'Appalto allegato alla Proposta;

Dato atto che il costo complessivo presunto del presente appalto è stimato in euro 320.006,00 (IVA al 5% esclusa) di cui:

- euro 240.004,50 (IVA al 5% esclusa) per il contratto base di 36 (trentasei) mesi:
 - euro 80.001,50 (Iva al 5% esclusa) per l'a.a. 2019/2020;
 - euro 80.001,50 (Iva al 5% esclusa) per l'a.a. 2020/2021;
 - euro 80.001,50 (Iva al 5% esclusa) per l'a.a. 2021/2022;
- euro 80.001,50 (IVA al 5% esclusa) per l'eventuale proroga di 12 (dodici) mesi a valere sull'a.a. 2022/2023;

Considerato che, come indicato nell'art. 3 del Capitolato speciale d'Appalto, l'Ateneo si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, di chiedere una modifica delle prestazioni contrattuali qualora dovessero emergere particolari esigenze per gli studenti con disabilità e/o DSA che usufruiranno del servizio;

Preso atto che, nel caso in cui l'Ateneo ritenesse di esercitare la facoltà prevista dall'art. 106, comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, l'importo massimo erogabile, in aggiunta a quello previsto nel contratto originario, non potrà essere superiore ad euro 8.000,00 (IVA 5% esclusa) per ogni anno di vigenza del contratto;

Considerato che per la natura del contratto e l'importo a base di gara sarà necessario procedere all'espletamento di una *procedura aperta* ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 95 del D.Lgs. 50/2016 in particolare il comma 3, lett. a), a mente del quale le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Dato atto, pertanto, che la procedura verrà aggiudicata sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi specificamente indicati all'art. 4 del Capitolato speciale d'Appalto, assegnando al prezzo un punteggio pari a 30 punti su 100, come espressamente previsto dall'art. 95, comma 10*bis* del D.Lgs. 50/2016;

Considerato necessario che gli operatori economici, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, abbiano i seguenti requisiti:

- assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016;

- di avere regolarmente eseguito negli ultimi tre anni (2016/2017/2018) almeno un contratto analogo a quello della presente gara per un importo complessivo annuo non inferiore a euro 40.000,00 (IVA inclusa);

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

Tenuto conto che, alla luce della tipologia di servizio richiesto, non sussistono oneri della sicurezza per i rischi da interferenza e pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Visto l'art. 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

Visto l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'ANAC, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determini annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;

Vista la deliberazione dell'ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, che per la procedura in oggetto risulta pari ad euro 225,00 (duecentoventicinque/00);

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge quadro del 5 febbraio 1992, n.104

Visto lo Statuto d'Ateneo;

Visto il Regolamento di Ateneo per l'integrazione ed il diritto allo studio degli studenti disabili emanato con D.R. n. 2873 del 17 novembre 2005;

Condivisa la Proposta del RUP relativa all'indizione di una procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità e/o DSA iscritti all'Università degli Studi di Perugia ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Visto il Capitolato Speciale d'Appalto;

Visto il D.Lgs. 50/2016;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'espletamento di una procedura aperta finalizzata all'affidamento del servizio di tutorato specializzato a favore degli studenti con disabilità e/o DSA iscritti all'Università degli Studi di Perugia ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016 come indicato nella Proposta del RUP allegata sub lett. J1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di aggiudicare il presente affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95 comma 3, lett. a) del D.Lgs. 50/2016 sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati all'art. 4 del Capitolato speciale d'Appalto allegato alla Proposta del RUP sub lett. J1);
- ❖ di approvare il Capitolato Speciale d'Appalto predisposto dal RUP e allegato alla Proposta sub lett. J2);
- ❖ di far gravare il costo di € 225,00 (duecentoventicinque/00) relativo al contributo all'ANAC, da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2015, COFOG MP.M4.P8.09.8

- “Servizi affari generali – Istruzione – Istruzione non altrove classificato” del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell’anno 2019;
- ❖ di disporre che il costo complessivo del contratto base di 36 (trentasei) mesi stimato massimo, non vincolante per l’Ateneo, pari ad euro 252.004,71 (duecentocinquantaduemilaquattro/71), IVA al 5% inclusa, graverà:
 - per il costo stimato massimo, non vincolante per l’Ateneo, di complessivi euro 84.001,57 (Iva al 5% inclusa) per l’a.a. 2019/2020, limitatamente ad euro 21.000,39 (periodo ottobre-dicembre 2019) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2018 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2019 e limitatamente ad euro 63.001,18 (periodo gennaio-settembre 2020) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2018 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2020;
 - per il costo stimato massimo, non vincolante per l’Ateneo, di complessivi euro 84.001,57 (Iva al 5% inclusa) relativo all’a.a. 2020/2021, limitatamente ad euro 21.000,39 (periodo ottobre-dicembre 2020) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2019 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2020 e limitatamente ad euro 63.001,18 (periodo gennaio-settembre 2021) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2019 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2021;
 - per il costo stimato massimo, non vincolante per l’Ateneo, di complessivi euro 84.001,57 (Iva al 5% inclusa) relativo all’a.a. 2021/2022, limitatamente ad euro 21.000,39 (periodo ottobre-dicembre 2021) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2020 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2021 e limitatamente ad euro 63.001,18 (periodo gennaio-settembre 2022) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 “interventi a favore degli studenti diversamente abili – prestazione di servizi” UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2020 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2022;
 - ❖ di disporre che il costo stimato massimo, non vincolante per l’Ateneo, corrispondente all’eventuale proroga di 12 (dodici) mesi per un importo complessivo di euro 84.001,57 (Iva al 5% inclusa) relativo all’ a.a. 2022/2023, graverà limitatamente ad

euro 21.000,39 (periodo ottobre-dicembre 2022) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2021 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022 e limitatamente ad euro 63.001,18 (periodo gennaio-settembre 2023) sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2021 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023;

❖ di disporre che in caso di modifica delle prestazioni contrattuali ai sensi dell'art. 106, comma 1 lett. a) del D.lgs. 50/2016, l'importo massimo erogabile, per ciascun anno di vigenza del contratto, per complessivi euro 25.200,00 (IVA al 5% inclusa) per il contratto base di 36 mesi e di euro 8.400,00 (IVA al 5% inclusa) per l'eventuale proroga di 12 mesi graverà:

- per euro 8.400,00 (IVA al 5% inclusa) in caso di modifica delle prestazioni per l'a.a. 2019/2020, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP.ANNO2018 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- per euro 8.400,00 (IVA al 5% inclusa) in caso di modifica delle prestazioni per l'a.a. 2020/2021, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP2019 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2021;
- per euro 8.400,00 (IVA al 5% inclusa) in caso di modifica delle prestazioni per l'a.a. 2021/2022, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP2020 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- per euro 8.400,00 (IVA al 5% inclusa) in caso di proroga del contratto e modifica delle prestazioni per l'a.a. 2022/2023, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.03.02 "interventi a favore degli studenti diversamente abili - prestazione di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT.ASHANDICAP2021 del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2023.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 15

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. K)

O.d.G. n. 16) Oggetto: Procedura aperta per l'affidamento della fornitura dei titoli universitari per l'Università degli Studi di Perugia – Capitolato di gara – Approvazione

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi

Ufficio istruttore: Area Offerta formativa e servizi agli studenti

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168 ed in particolare l'art. 6 "Autonomia delle università";

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010, recante "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Preso atto che è scaduto il contratto quinquennale di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione, composizione e stampa dei diplomi rilasciati dall'Università degli Studi di Perugia, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2010 e registrato in data 13/07/2011 (repertorio n. 5088);

Preso atto, altresì, che è scaduta la proroga al contratto di appalto summenzionato, approvata con DDG n. 145 del 12 maggio 2016;

Considerato che si rende necessario, per continuare a produrre i diplomi per il conseguimento dei vari titoli di studio rilasciati dall'Ateneo, procedere ad un nuovo affidamento della fornitura dei diplomi di laurea e post-laurea (diplomi di laurea, specializzazione, dottorato, master, corso di perfezionamento);

Ritenuto opportuno condurre un'indagine di mercato al fine di migliorare progressivamente l'intero processo per la stampa dei diplomi nel quinquennio 2020 - 2024, diminuendo i tempi di produzione e di spedizione con la prospettiva di migliorare il livello qualitativo del servizio;

Valutato, pertanto, di abbandonare le attuali procedure di consegna in proprio dei diplomi, ricorrendo a servizi integrati specialistici già disponibili sul mercato per la spedizione direttamente presso il domicilio dei destinatari del titolo e, solo in via residuale, presso la sede Universitaria;

Ritenuto, pertanto, necessario attivare la procedura per l'affidamento della suddetta fornitura, inserendo a tal fine nella fornitura anche il contenitore tubolare contenente la pergamena;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture", e in particolare:

- l'art. 30 sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 32, comma 2, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 34 sui criteri di sostenibilità energetica e ambientale
- l'art. 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;

Visto, inoltre:

- l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro CONSIP;
- l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 145/2018, il quale dispone che, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 dell'art.1, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell' articolo 328 del DPR n.207/2010 e s.m.i. ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Dato atto che, sulla base dei dati disponibili, risulta stimabile un importo presunto complessivo posto a base di gara per il quinquennio di € 350.000,00 IVA esclusa al 22%, calcolato per la compilazione, la stampa e la spedizione, comprensiva del contenitore tubolare, per un numero stimato e meramente indicativo di n. 3.500 titoli di studio e 5 pergamene di laurea honoris causa per ciascun anno della durata contrattuale. Il

suddetto importo è maggiorato di € 35.000,00 oltre IVA 22% nel caso di proroga di ulteriori 6 mesi di cui all'art. 3 comma 2 del capitolato;

Atteso che, come è emerso dalla proposta di determina della procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per l'affidamento della fornitura in oggetto predisposta dal RUP, allegata al presente verbale sub lett. K1) per costituirne parte integrante e sostanziale, non sono attualmente in corso presso Consip S.p.a. convenzioni per la prestazione che si intende acquisire alle quali poter eventualmente aderire;

Rilevato, altresì, dalla proposta di determina sopra menzionata, che non è possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa), in quanto trattasi di affidamento di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto la proposta di capitolato speciale d'appalto, che si allega alla presente delibera sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si dettano le specifiche norme per la procedura e si individuano gli elementi essenziali del contratto;

Richiamato l'art. 51 del D. Lgs. 50/2016 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

Dato atto che il presente appalto non è stato suddiviso in lotti secondo la normativa sopra richiamata poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

Considerato che per la natura del contratto e l'importo a base di gara sarà necessario procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare il comma 2 a mente del quale le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Dato atto, pertanto, che la procedura verrà aggiudicata sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 27, assegnando al prezzo un punteggio pari a 30 punti su 100, come espressamente previsto dall'art. 95, comma 10bis del D.Lgs. 50/2016;

Considerato necessario che gli operatori economici, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, abbiano i seguenti requisiti:

- Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura;
- Capacità tecniche-professionali - servizi analoghi: avere regolarmente eseguito nel triennio 2016/2017/2018, una fornitura analoga a quella di cui alla presente procedura (stampa su pergamena di diplomi e titoli di studio non falsificabili) di importo complessivo minimo pari ad € 100.000,00 riferito ad un singolo Ateneo. Il requisito dovrà essere comprovato in sede di verifica, attraverso la produzione in originale o copia conforme dei certificati di regolare esecuzione, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, del periodo di esecuzione.

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

Tenuto conto che, alla luce della tipologia di servizio richiesto, non sussistono oneri della sicurezza per i rischi da interferenza e pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Visto:

- l'art. 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;
- l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'ANAC, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determini annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, che per la procedura in oggetto risulta pari ad € 225,00 (duecentoventicinque/00);

Dato atto che il capitolato di gara prefigura la sottoscrizione di un contratto di affidamento di fornitura della durata di cinque anni;

Considerato che la fornitura sarà attivata a decorrere dal 1 gennaio 2020 e pertanto dovrà essere previsto a decorrere dall'anno 2020 e per i successivi quattro esercizi, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti -

Prestazioni di servizi", UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza:

- lo stanziamento annuo di € 85.400,00 IVA inclusa al 22%, per la copertura del costo presunto annuo dei relativi servizi,
- nel caso di proroga, lo stanziamento di € 42.700,00 IVA inclusa al 22%;

Considerato altresì che il costo sarà determinato ed autorizzato in concreto sulla base delle quantità effettivamente richieste dall'Università e sarà calcolato applicando i prezzi unitari offerti dall'operatore economico aggiudicatario in sede di gara alle quantità di diplomi effettivamente richiesti dall'Università in base al numero degli studenti effettivamente laureati in ciascun anno della durata contrattuale. Rimane inteso che nessun corrispettivo o diverso indennizzo sarà dovuto all'Appaltatore nell'ipotesi in cui gli ordini complessivamente emessi non raggiungano la quantità stimata in sede di gara.

Visto il bilancio unico annuale di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'Adunanza ordinaria del 18 dicembre 2018;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 9 maggio 1989, n. 168;

Visto lo Statuto di Ateneo;

Vista la Legge n. 240 del 30 dicembre 2010;

Preso atto che è scaduto il contratto quinquennale di appalto per l'affidamento del servizio di progettazione, composizione e stampa dei diplomi rilasciati dall'Università degli Studi di Perugia, approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 settembre 2010 e registrato in data 13/07/2011 (repertorio n. 5088);

Preso atto, altresì, che è scaduta la proroga al contratto di appalto summenzionato, approvata con DDG n. 145 del 12 maggio 2016;

Considerato che si rende necessario, per continuare a produrre i diplomi per il conseguimento dei vari titoli di studio rilasciati dall'Ateneo, procedere ad un nuovo affidamento della fornitura dei diplomi di laurea e post-laurea (diplomi di laurea, specializzazione, dottorato, master, corso di perfezionamento);

Ritenuto opportuno condurre un'indagine di mercato al fine di migliorare progressivamente l'intero processo per la stampa dei diplomi nel quinquennio 2020 -

2024, diminuendo i tempi di produzione e di spedizione con la prospettiva di migliorare il livello qualitativo del servizio;

Valutato, pertanto, di abbandonare le attuali procedure di consegna in proprio dei diplomi, ricorrendo a servizi integrati specialistici già disponibili sul mercato per la spedizione direttamente presso il domicilio dei destinatari del titolo e, solo in via residuale, presso la sede Universitaria;

Ritenuto, pertanto, necessario attivare la procedura per l'affidamento della suddetta fornitura, inserendo a tal fine nella fornitura anche il contenitore tubolare contenente la pergamena;

Visto il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50;

Visto, inoltre:

- l'art. 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;
- l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006 come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 145/2018;

Dato atto che, sulla base dei dati disponibili, risulta stimabile un importo presunto complessivo posto a base di gara per il quinquennio di € 350.000,00 IVA esclusa al 22%, calcolato per la compilazione, la stampa e la spedizione, comprensiva del contenitore tubolare, per un numero stimato e meramente indicativo di n. 3.500 titoli di studio e 5 pergamene di laurea honoris causa per ciascun anno della durata contrattuale. Il suddetto importo è maggiorato di € 35.000,00 oltre IVA 22% nel caso di proroga di ulteriori 6 mesi di cui all'art. 3 comma 2 del capitolato;

Atteso che, come è emerso dalla proposta di determina della procedura aperta finalizzata alla stipula di un contratto per l'affidamento della fornitura in oggetto predisposta dal RUP, allegata al presente verbale sub lett. K1) per costituirne parte integrante e sostanziale, non sono attualmente in corso presso Consip S.p.a. convenzioni per la prestazione che si intende acquisire alle quali poter eventualmente aderire;

Rilevato, altresì, dalla proposta di determina sopra menzionata, che non è possibile utilizzare lo strumento dell'acquisto del mercato elettronico della pubblica amministrazione (Me.Pa), in quanto trattasi di affidamento di importo superiore alla soglia di rilievo comunitario;

Visto la proposta di capitolato speciale d'appalto, che si allega alla presente delibera sub lett. b) per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si dettano le specifiche norme per la procedura e si individuano gli elementi essenziali del contratto;

Richiamato l'art. 51 del D. Lgs. 50/2016;

Dato atto che il presente appalto non è stato suddiviso in lotti secondo la normativa sopra richiamata poiché la suddivisione in lotti potrebbe essere di ostacolo ad una corretta esecuzione dell'appalto;

Considerato che per la natura del contratto e l'importo a base di gara sarà necessario procedere all'espletamento di una procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 95 del D. Lgs. 50/2016;

Dato atto, pertanto, che la procedura verrà aggiudicata sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 27, assegnando al prezzo un punteggio pari a 30 punti su 100, come espressamente previsto dall'art. 95, comma 10bis del D.Lgs. 50/2016;

Considerato necessario che gli operatori economici, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, abbiano i seguenti requisiti:

- Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto della presente procedura;
- Capacità tecniche-professionali - servizi analoghi: avere regolarmente eseguito nel triennio 2016/2017/2018, una fornitura analoga a quella di cui alla presente procedura (stampa su pergamena di diplomi e titoli di studio non falsificabili) di importo complessivo minimo pari ad € 100.000,00 riferito ad un singolo Ateneo. Il requisito dovrà essere comprovato in sede di verifica, attraverso la produzione in originale o copia conforme dei certificati di regolare esecuzione, con l'indicazione dell'oggetto, dell'importo, del periodo di esecuzione.

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

Tenuto conto che, alla luce della tipologia di servizio richiesto, non sussistono oneri della sicurezza per i rischi da interferenza e pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

- Visto:

- l'art. 1, comma 65 della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- l'art. 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, che per la procedura in oggetto risulta pari ad € 225,00 (duecentoventicinque/00);

Dato atto che il capitolato di gara prefigura la sottoscrizione di un contratto di affidamento di fornitura della durata di cinque anni;

Considerato che la fornitura sarà attivata a decorrere dal 1 gennaio 2020 e pertanto dovrà essere previsto a decorrere dall'anno 2020 e per i successivi quattro esercizi, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi", UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dei relativi esercizi di competenza:

- lo stanziamento annuo di € 85.400,00 IVA inclusa al 22%, per la copertura del costo presunto annuo dei relativi servizi,
- nel caso di proroga, lo stanziamento di € 42.700,00 IVA inclusa al 22%;

Considerato altresì che il costo sarà determinato ed autorizzato in concreto sulla base delle quantità effettivamente richieste dall'Università e sarà calcolato applicando i prezzi unitari offerti dall'operatore economico aggiudicatario in sede di gara alle quantità di diplomi effettivamente richiesti dall'Università in base al numero degli studenti effettivamente laureati in ciascun anno della durata contrattuale. Rimane inteso che nessun corrispettivo o diverso indennizzo sarà dovuto all'Appaltatore nell'ipotesi in cui gli ordini complessivamente emessi non raggiungano la quantità stimata in sede di gara.

Visto il bilancio unico annuale di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio per l'esercizio 2019 e il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2019-2021, approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'Adunanza ordinaria del 18 dicembre 2018;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'affidamento della fornitura in oggetto tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
- ❖ di autorizzare l'aggiudicazione del presente affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 12, allegato al presente verbale sub lett. K2) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il capitolato di gara allegato alla presente sub lett. b);
- ❖ di far gravare il costo di € 225,00 (duecentoventicinque/00) relativo al contributo all'ANAC, da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - prestazioni di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, COFOG MP.M4.P8.09.8 "Servizi affari generali - Istruzione - Istruzione non altrove classificato" del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'anno 2019.

- ❖ di disporre che il costo complessivo del contratto presunto stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, pari ad € 427.000,00 IVA inclusa 22%, suddiviso in cinque quote annuali di € 85.400,00 (IVA inclusa 22%), graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di disporre che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, relativo alla proroga del contratto pari ad € 42.700,00 (IVA inclusa 22%) graverà sulla voce COAN CA.04.09.01.02.05.02 "Altri interventi a favore degli studenti - Prestazioni di servizi", UA.PG.ACEN.ATTDIDATT, del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del relativo esercizio di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 16 Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019
Allegati n. 1 (sub lett. L)

O.d.G. n. 17) Oggetto: Convenzione per co-tutela di tesi nell'ambito di corsi di dottorato di ricerca in Scienze Chimiche – Dott. Matteo De Santis.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione Ufficio Dottorati, Master e Corsi post-lauream</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con Vrije Universiteit Amsterdam (OLANDA) a favore del Dott. Matteo De Santis attualmente iscritto al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Chimiche" – XXXIII ciclo - per l'A.A. 2018/2019 presso questo Ateneo;

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Chimiche" in data 29/10/2018, con cui era stata approvata la proposta di una co-tutela di tesi a favore del suindicato dottorando;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 210/1998;

Vista la Legge 240/2010 ed in particolare l'art. 19;

Visto il DM 45/2013;

Visto il Regolamento dei Corsi di Dottorato di Ricerca emanato con D.R. 1548 del 07/08/2013, in particolare l'art. 28, comma 1, concernente il rilascio del titolo di dottore di ricerca in co-tutela di tesi;

Vista la convenzione, per l'attuazione di una tesi in co-tutela con Vrije Universiteit Amsterdam (OLANDA) a favore del Dott. Matteo De Santis attualmente iscritto al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Chimiche" – XXXIII ciclo - per l'A.A. 2018/2019 presso questo Ateneo;

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

Vista la delibera del collegio dei docenti del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Chimiche" in data 29/10/2018, con cui era stata approvata la proposta di una co-tutela di tesi a favore del suindicato dottorando;

Visto il parere favorevole espresso dal Senato accademico in data 15/07/2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare la stipula della convenzione allegata al presente verbale di cui all'allegato sub lett. L) per farne parte integrante e sostanziale, con Vrije Universiteit Amsterdam (OLANDA) a favore del Dott. Matteo De Santis attualmente iscritto al secondo anno del corso di dottorato di ricerca in "Scienze Chimiche" – XXXIII ciclo - per l'A.A. 2018/2019 presso questo Ateneo e di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione;
- ❖ di autorizzare il Rettore a sottoscrivere la suddetta convenzione con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche agli atti medesimi che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 17

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. M)

<p>O.d.G. n. 18) Oggetto: Attivazione della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera – A.A. 2018/2019.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Formazione Post lauream – Ufficio Scuole di Specializzazione di area sanitaria</i></p>

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "*Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni*";

Visto il D.M. 29 marzo 2006 con cui sono stati definiti gli standard e i requisiti minimi delle scuole di specializzazione;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 di riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;

Vista la nota pervenuta l'11 agosto 2016 prot. 57811 con cui il MIUR ha invitato gli atenei ad attivare le scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato a soggetti in possesso di un titolo di studio diverso dalla Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di cui al DI 68/2015;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 05/07/2019 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2018/2019 della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera nonché il Regolamento didattico e la Rete formativa della scuola medesima;

Considerato che in sede di definizione della rete formativa della Scuola si è reso necessario rivedere le strutture di sede, collegate e complementari inserite a suo tempo in fase di proposta di accreditamento ai sensi del succitato D.M. 29 marzo 2006, a fronte del mutato assetto delle strutture universitarie o convenzionate intervenuto ad oggi;

Preso atto che sono attualmente in corso le procedure necessarie per il perfezionamento delle convenzioni necessarie per la costituzione della Rete Formativa della Scuola di Specializzazione di cui trattasi;

Considerato che il Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 12 luglio 2017 ha reso parere favorevole in merito all'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera;

Ravvisata la necessità di allineare l'anno accademico di attivazione della scuola in Farmacia Ospedaliera con quello delle scuole di specializzazione mediche in quanto tale scuola è ricompresa nelle scuole di specializzazione di area sanitaria di cui al D.I. 68/2015;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione del 12.07.2019 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione del I ciclo della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2018/2019;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "*Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni*";

Visto il D.M. 29 marzo 2006 con cui sono stati definiti gli standard e i requisiti minimi delle scuole di specializzazione;

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Decreto interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 di riordino delle Scuole di specializzazione di area sanitaria;

Vista la nota pervenuta l'11 agosto 2016 prot. 57811 con cui il MIUR ha invitato gli atenei ad attivare le scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato a soggetti in possesso di un titolo di studio diverso dalla Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di cui al DI 68/2015;

Vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche del 05/07/2019 con la quale è stata approvata la proposta di attivazione per l'a.a. 2018/2019 della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera nonché il Regolamento didattico e la Rete formativa della scuola medesima;

Considerato che in sede di definizione della rete formativa della Scuola si è reso necessario rivedere le strutture di sede, collegate e complementari inserite a suo tempo in fase di proposta di accreditamento ai sensi del succitato D.M. 29 marzo 2006, a fronte del mutato assetto delle strutture universitarie o convenzionate intervenuto ad oggi;

Preso atto che sono attualmente in corso le procedure necessarie per il perfezionamento delle convenzioni necessarie per la costituzione della Rete Formativa della Scuola di Specializzazione di cui trattasi;

Considerato che il Consiglio Universitario Nazionale nell'adunanza del 12 luglio 2017 ha reso parere favorevole in merito all'ordinamento didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera;

Ravvisata la necessità di allineare l'anno accademico di attivazione della scuola in Farmacia Ospedaliera con quello delle scuole di specializzazione mediche in quanto tale scuola è ricompresa nelle scuole di specializzazione di area sanitaria di cui al D.I. 68/2015;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione del 12.07.2019 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione del I ciclo della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera per l'a.a. 2018/2019;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attivazione per l'a.a. 2018/2019 della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera afferente al Dipartimento di Scienze Farmaceutiche – Scuola di area sanitaria;
- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al Regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera di cui all'allegato sub lett. M1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare la costituzione della rete formativa della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera di cui all'allegato sub lett. M2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 18

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. N)

O.d.G. n. 19) Oggetto: Attivazione XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici A.A. 2019/2020.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art.6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R.n.303 del 1.3.2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Visto l'Accordo tra questo Ateneo e il Comune di Castiglione del Lago per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici,

pervenuto perfezionato via pec in data 10 febbraio 2016 (prot. n. 9582 del 10/02/2016);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 19 giugno 2019 con la quale sono stati approvati il Regolamento didattico a.a. 2019/2020 e la programmazione didattica per gli aa.aa.2019/2020 e 2020/2021 della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2019/2020 sono pari a trenta;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione del 12.07.2019 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione dell'XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2019/2020;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 15.07.2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Vista la legge 2 agosto 1999, n. 264, "Norme in materia di accessi ai corsi universitari", ed in particolare l'art. 2 lett. c) il quale prevede: "Sono programmati dalle università gli accessi [...] ai corsi o alle scuole di specializzazione individuate dai decreti attuativi delle disposizioni di cui all'articolo 17 comma 95, della legge 15 maggio 1997, n. 127, e successive modificazioni";

Vista la legge 23 febbraio 2001, n. 29 "Nuove disposizioni in materia di interventi per i beni e le attività culturali", ed in particolare l'art.6 "Scuole di specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.P.R. 10 marzo 1982 n. 162 "Riordinamento delle Scuole dirette a fini speciali, delle scuole di specializzazione e dei corsi di perfezionamento";

Visto il D.M. 28 novembre 2000 con il quale sono state determinate le classi di laurea specialistiche universitarie;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Visto il D.M. 31 gennaio 2006 "Riassetto delle Scuole di Specializzazione nel settore della tutela, gestione e valorizzazione del patrimonio culturale";

Visto il D.M. 16 marzo 2007 con il quale sono state determinate le classi delle lauree magistrali universitarie;

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il Regolamento Scuole di Specializzazione, emanato con D.R.n.303 del 1.3.2016;

Visto il D.R. n. 2140 del 13 ottobre 2008 con il quale è stata istituita la Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Viste le Convenzioni tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Torino nonché tra l'Università degli studi di Perugia e l'Università degli studi di Firenze e l'Università degli studi di Siena per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici rispettivamente stipulate in data 17 febbraio 2012 e 31 gennaio 2011;

Visto l'Accordo tra questo Ateneo e il Comune di Castiglione del Lago per il funzionamento della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici, pervenuto perfezionato via pec in data 10 febbraio 2016 (prot. n. 9582 del 10/02/2016);

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione del 19 giugno 2019 con la quale sono stati approvati il Regolamento didattico a.a. 2019/2020 e la programmazione didattica per gli aa.aa. 2019/2020 e 2020/2021 della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici;

Visto l'art. 4 del suddetto Regolamento didattico, il quale prevede che i posti disponibili della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2019/2020 sono pari a trenta;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione del 12.07.2019 con cui è stato reso parere favorevole in ordine all'attivazione dell'XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici per l'a.a. 2019/2020;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 15.07.2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attivazione dell' XII ciclo della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici a.a. 2019/2020;
- ❖ di rendere parere favorevole in merito al regolamento didattico della Scuola di Specializzazione in Beni Demoetnoantropologici a.a. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. N) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 19

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 4 (sub lett. O)

O.d.G. n. 20) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" A.A. 2019/2020.

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 1 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I master e i corsi di perfezionamento di alta formazione sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta approvata dal Dipartimento proponente, sentite le Scuole ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 26 giugno 2019 (prot. 73301 del 3 luglio 2019) con la quale è stata approvata la proposta di

istituzione e di attivazione del Master universitario di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020;

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 54 del 5 luglio 2019 (prot. n. 74631 del 5 luglio 2019) con il quale è stata approvata la stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e lo Studio legale Avv. Giuseppe Serafini per lo svolgimento di un master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics";

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 12.07.2019 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 15.07.2019 in merito all'istituzione e attivazione del master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020, proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza del 26 giugno 2019 (prot. 73301 del 3 luglio 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020;

Visto il successivo decreto del Direttore del Dipartimento di Giurisprudenza n. 54 del 5 luglio 2019 (prot. n. 74631 del 5 luglio 2019) con il quale è stata approvata la stipula della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e lo Studio legale

Avv. Giuseppe Serafini per lo svolgimento di un master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics";

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 12.07.2019 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato accademico nella seduta del 15.07.2019 in merito all'istituzione e attivazione del master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020, proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master universitario di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. O1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del master universitario di II livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020, proposto dal Dipartimento di Giurisprudenza, di cui al progetto di corso e al piano finanziario allegati rispettivamente sub lett. O2) e sub lett. O3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare il testo della convenzione tra l'Università degli studi di Perugia e lo Studio legale Avv. Giuseppe Serafini per lo svolgimento di un master di I livello in "Data protection, cybersecurity e digital forensics" a.a. 2019/2020 allegato al presente verbale sub lett. O4) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della suddetta convenzione, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali integrazioni e/o modifiche che si rendessero necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 20

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. P)

O.d.G. n. 21) Oggetto: Istituzione e attivazione del Master di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" A.A. 2019/2020
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Alta Formazione e Formazione Post Laurea</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Visto l'art. 15, comma 2 del suddetto regolamento, il quale prevede che: *"I Master e i Corsi di perfezionamento possono essere istituiti e gestiti dai Dipartimenti con i Centri di Ateneo per la Ricerca, il Trasferimento e l'Alta Formazione, anche con soggetti esterni partecipanti o collegati"*;

Visto, altresì, l'art. 16, comma 3 del sopra citato regolamento, il quale prevede: *"Il Regolamento didattico è approvato dal Senato Accademico, su proposta della struttura didattica competente e previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione"*;

Vista la delibera del Consiglio del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente del 1 luglio 2019 (prot. n. 76103 del 10 luglio

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

2019) con cui è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico"

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'8 luglio 2019 (prot. n. 75995 del 10 luglio 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" a.a. 2019/2020;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 12.07.2019 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Ingegneria e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 15.07.2019 in merito all'istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" proposto dal Dipartimento di Ingegneria e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Vista la legge del 19 novembre 1990, n. 341;

Visto il D.M. 22 settembre 2004, n. 270 recante "Modifiche al regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei approvato con D.M. del Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica 3 novembre 1999, n. 509";

Vista la legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto l'art. 46 comma 2 dello Statuto dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 889 del 28 maggio 2012 e pubblicato in G.U. il 21 giugno 2012, il quale prevede che *"i Master universitari di primo e secondo livello e i Corsi di perfezionamento sono istituiti ed attivati con decreto del Rettore, previa deliberazione del Consiglio di Amministrazione, adottata su proposta dei dipartimenti interessati, sentite le Scuole, ove istituite, previo parere del Senato Accademico e sentito il Nucleo di Valutazione"*;

Visto il "Regolamento in materia di corsi per master universitario e corsi di perfezionamento" dell'Università degli Studi di Perugia, emanato con D.R. n. 66 del 26 gennaio 2015;

Vista la delibera del Consiglio del Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente del 1 luglio 2019 (prot. n. 76103 del 10 luglio 2019) con cui è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del master di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico";

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Ingegneria dell'8 luglio 2019 (prot. n. 75995 del 10 luglio 2019) con la quale è stata approvata la proposta di istituzione e di attivazione del Master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" a.a. 2019/2020;

Considerato che il Nucleo di Valutazione in data 12.07.2019 ha reso parere favorevole in merito alla istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master in oggetto proposto dal Dipartimento di Ingegneria e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente;

Preso atto del parere favorevole reso dal Senato Accademico nella seduta del 15.07.2019 in merito all'istituzione e attivazione per l'a.a. 2019/2020 del master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" proposto dal Dipartimento di Ingegneria e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente.

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole in merito al regolamento didattico del master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" a.a. 2019/2020, allegato al presente verbale sub lett. P1) per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di approvare l'istituzione e l'attivazione del master universitario di II livello in "Proprietà intellettuale e trasferimento tecnologico" a.a. 2019/2020, proposto dal Dipartimento di Ingegneria e dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'Inquinamento e sull'Ambiente, di cui al progetto di corso e al piano finanziario allegati rispettivamente sub lett. P2) e sub lett. P3) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 22) Oggetto: Regolamento per l'accesso ai servizi e ai locali dell'Incubatore e relativi allegati: parere.

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la progettazione, valorizzazione e valutazione della ricerca - Ufficio ILO e Terza Missione

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il presente punto all'odg è ritirato



Delibera n. 21

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. (sub lett.)

O.d.G. n. 23) Oggetto: Proposta di cessione del trovato dal titolo: *Proteasi immobilizzate su matrici di [omissis]*. Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Ufficio istruttore: Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca – Ufficio ILO e Terza Missione

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 65 del Codice della Proprietà Industriale (d.lgs. 10 febbraio 2005, n. 30);

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia (emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006), ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università";

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 96% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Proteasi immobilizzate su matrici di [omissis]*" (prot. arrivo n. 65371 del 12/06/2019), di cui sono co-inventori la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Daniele Fioretto, il Dott. Francesco Cottone (ricercatore) e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia con la Dott.ssa Silvia Caponi e la Dott.ssa Silvia Tacchi, afferenti al CNR (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto che la Dott.ssa Silvia Caponi e la Dott.ssa Silvia Tacchi hanno, già, avviato le pratiche di cessione delle loro quote di titolarità, pari al 2% ciascuna, per un totale del 4%, al CNR;

Visto il parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 09/07/2019, in merito all'acquisizione dei diritti sull'invenzione detenuti dalla Prof.ssa Carla Emiliani – 23,5%, dalla Dott.ssa Eleonora Calzoni – 23,5%, dal Dott. Alessio Cesaretti – 23,5%, dal Prof. Daniele Fioretto – 1%, dal Dott. Francesco Cottone – 1% e dal Dott. Alessandro Di Michele – 23,5%, e al deposito di una domanda di brevetto nazionale, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte del CNR con riferimento alle quote di titolarità detenute dai propri ricercatori, senza la necessità di acquisire preliminarmente, come di consuetudine, una manifestazione

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

d'interesse da parte di soggetti privati, per il timore di poter fornire, anche solo attraverso delle generiche indicazioni, delle informazioni utili a far comprendere la natura specifica del trovato;

Considerato che la Commissione per la Proprietà Intellettuale, nella stessa seduta del 09/07/2019, ha dato mandato all'Ufficio I.L.O. e Terza Missione di negoziare un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con il CNR, facendo riferimento a quelli già sottoscritti con altri Atenei co-titolari di privative congiunte con l'Università degli Studi di Perugia;

Considerata la particolare valenza scientifica della ricerca dalla quale ha originato il trovato e i positivi risvolti in termini di ricaduta economica che potrebbero derivare, anche indirettamente, da un'opportuna valorizzazione dei relativi brevetti nell'ambito di progetti congiunti con partner nazionali ed internazionali;

Accertato che le spese, a carico dell'Università, per il deposito della domanda di brevetto in oggetto ammontano al massimo ad Euro 2.400,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, in virtù della propria quota di comproprietà del 96%;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 65 del d.lgs. del 10/02/2005, n. 30 "Codice della Proprietà Industriale";

Visto il "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale", emanato con D.R. n. 604 del 29/03/2006, ed in particolare l'art. 9 "Tutela dell'innovazione a cura dell'Università;

Esaminata la Proposta di cessione della quota di co-titolarità del 96% dei diritti relativi all'invenzione dal titolo: "*Proteasi immobilizzate su matrici di [omissis]*" (prot. arrivo n. 65371 del 12/06/2019), di cui sono co-inventori la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Daniele Fioretto, il Dott. Francesco Cottone (ricercatore) e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia con la Dott.ssa Silvia Caponi e la Dott.ssa Silvia Tacchi, afferenti al CNR (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*);

Preso atto del parere favorevole espresso dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale dell'Università degli Studi di Perugia, in data 09/07/2019, in merito all'acquisizione della quota di titolarità sul trovato detenuta dalla Prof.ssa Carla

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

Emiliani – 23,5%, dalla Dott.ssa Eleonora Calzoni – 23,5%, dal Dott. Alessio Cesaretti – 23,5%, dal Prof. Daniele Fioretto – 1%, dal Dott. Francesco Cottone – 1% e dal Dott. Alessandro Di Michele – 23,5% e al deposito di una domanda di brevetto nazionale, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte del CNR con riferimento alle quote di titolarità detenute dai propri ricercatori;

Viste le indicazioni fornite dalla Commissione per la Proprietà Intellettuale in merito alla negoziazione di un Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà intellettuale con il CNR;

Condivisa l'opportunità, da parte dell'Ateneo, di acquisire la quota di diritti sul trovato di cui trattasi, pari al 96%, per avviarne poi le procedure di deposito nazionale e di valorizzazione, congiuntamente al CNR;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di accettare la Proposta di cessione del 96% dei diritti di titolarità relativi all'invenzione dal titolo: "*Proteasi immobilizzate su matrici di [omissis]*" (prot. arrivo n. 65371 del 12/06/2019), di cui sono co-inventori la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni (Dottoranda), il Dott. Alessio Cesaretti (titolare di assegno di ricerca), afferenti al Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il Prof. Daniele Fioretto, il Dott. Francesco Cottone (ricercatore) e il Dott. Alessandro Di Michele (titolare di assegno di ricerca), afferente al Dipartimento di Fisica e Geologia, e sviluppata in autonomia dagli inventori dell'Università degli Studi di Perugia con la Dott.ssa Silvia Caponi e la Dott.ssa Silvia Tacchi, afferenti al CNR (*copia disponibile presso l'Ufficio ILO e Terza Missione*), subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte del CNR con riferimento alle quote di titolarità detenute dai propri ricercatori;
- ❖ di autorizzare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura di stipula del contratto di cessione con la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni, il Dott. Alessio Cesaretti, il Prof. Daniele Fioretto, il Dott. Francesco Cottone e il Dott. Alessandro Di Michele, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte del CNR con riferimento alle quote di titolarità detenute dai propri ricercatori;
- ❖ di incaricare l'Area per la Progettazione, Valorizzazione e Valutazione della Ricerca a dare corso alla procedura per la protezione del trovato, ai sensi del "Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale" dell'Università degli Studi di Perugia, mediante il deposito di

- una domanda di brevetto nazionale e ponendo in essere tutti gli adempimenti connessi e conseguenti alla gestione e all'esecuzione della domanda di brevetto di cui trattasi, subordinatamente all'acquisizione di analoga decisione da parte del CNR;
- ❖ di autorizzare il costo di deposito congiunto con il CNR della domanda di brevetto nazionale relativa al trovato in oggetto, pari ad un importo massimo di Euro 2.400,00, iva al 22% inclusa ove dovuta, a carico dell'Università degli Studi di Perugia, a valere sulla voce COAN CA 04.09.08.06.06.01, "Spesa corrente per brevetti", UA.PG.ACEN.DIRGEN.CAR. CO.FOG. MP.M1.P2.04.8 "Ricerca applicata – affari economici, R&S per gli affari economici", del Bilancio unico di previsione autorizzatorio del corrente esercizio, per il quale si chiede la registrazione di una Scrittura di Vincolo;
 - ❖ di autorizzare il Magnifico Rettore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Università degli Studi di Perugia, alla stipula del contratto di cessione con la Prof.ssa Carla Emiliani, la Dott.ssa Eleonora Calzoni, il Dott. Alessio Cesaretti, il Prof. Daniele Fioretto, il Dott. Francesco Cottone e il Dott. Alessandro Di Michele, e alla sottoscrizione, anche con poteri di straordinaria amministrazione, dell'Accordo per la gestione congiunta dei diritti di Proprietà Intellettuale con il CNR, redatto sulla base degli accordi già sottoscritti con altri Atenei co-titolari di privative congiunte con l'Università degli Studi di Perugia, e di tutti gli atti connessi e conseguenti al deposito della domanda di brevetto nazionale a tutela del trovato di cui all'oggetto, con ogni più ampio potere, compreso quello di apportare eventuali modifiche ove necessarie.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 22

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. Q)

O.d.G. n. 24) Oggetto: Programmazione fabbisogno personale docente per l'anno 2019.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "*Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica dei*

risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Ricordato che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 28,77 punti organico, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017, in particolare:

- 21,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 7,32 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2018, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario (di cui 12 posti da coprire mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex

art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010) individuati sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 28 settembre 2016, e di 12 posti di professore associato (di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010) individuati sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017 ANCORA NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 al 31.12.2018, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il

parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore"*;

Visto l'"Addendum al documento *"I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all'immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l'analisi"* elaborato dal CUN nell'adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati *"a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi"*;

Ricordato che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate *"quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018, ha formulato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

- 1) *carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica '17-'18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell'Ateneo – riferendosi al minimo di ore previsto per l'impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell'Impegno Didattico di Ateneo in vigore;*
- 2) *sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;*
- 3) *sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;*
- 4) *numerosità dell'organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;*
- 5) *valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;*
- 6) *a tali criteri si aggiunge l'esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica";*

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi posti alla base delle precedenti determinazioni in merito assunte;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Preso atto del parere reso al riguardo in data 12.7.2019, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione che recita *"di ritenere percorribile, rispetto ai criteri selezionati, l'assegnazione di risorse – in termini di Professori di I e II fascia su specifici SSD – da reclutare mediante chiamata ex art. 18, ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della Legge n. 240/2010, nei Settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze dei Dipartimenti indicati, in quanto le strutture dipartimentali sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca; di invitare gli Organi di Governo, tenuto conto dell'importanza strategica delle scelte relative al reclutamento di personale docente nonché delle difficoltà operative più volte segnalate dal Nucleo di Valutazione, a valutare la necessità di garantire la disponibilità di strumenti informatici e statistici, flessibili, che possano evidenziare in modo obiettivo le priorità in applicazione dei criteri selezionati (...);*

Preso atto della delibera assunta dal Senato Accademico in data odierna di rinviare a settembre p.v. la proposta di delibera avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2019 per un ulteriore approfondimento istruttorio in merito alla correlazione tra i criteri di valutazione e individuazione delle esigenze di fabbisogno di professori di I e II fascia e i SSD indicati nella presente proposta di delibera;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente riferisce in primis al Consiglio quanto emerso in Senato Accademico nella seduta odierna in ordine alla approvazione a maggioranza della proposta formulata dal Senatore Elisei di rinvio a settembre della deliberazione sulla programmazione. Prosegue proponendo al Consiglio, in continuità con il modus operandi che ha sempre contraddistinto tale Organo, di condividere il parere di rinvio della deliberazione formulata dal Senato.

Ciò premesso, il Presidente invita il Pro Rettore Prof. Alessandro Montrone ad illustrare le slides aventi ad oggetto "*Sostenibilità economico-finanziaria programmazione fabbisogno personale docente*" allegate al presente verbale sub lett. Q) per farne parte integrante e sostanziale.

Il Consigliere Mauro Bove apprezza l'intervento del Presidente, sia da un punto di vista umano che accademico.

Il Consigliere Cynthia Aristei riceve ed ottiene chiarimenti dal Presidente in merito alla possibilità di utilizzare a settembre i p.o. 2017 e al rischio di non poter attivare più chiamate ex art. 24 della L. Gelmini.

Il Consigliere Bove esprime e conferma totale fiducia sulla tenuta del bilancio in quanto dovrebbe accadere qualcosa di assolutamente imprevedibile per il superamento dell'80%. Nel ritenere opportuno ragionare su una politica di reclutamento che valorizzi l'aspetto meritocratico, fa presente che alcuni Atenei prevedono a livello di regolamento una norma in base alla quale i professori ordinari sono chiamati solo per concorso esterno, diversamente gli associati per chiamata diretta.

Il Consigliere Mauro Agostini, d'accordo in linea di principio con l'intervento del Consigliere Bove, trova ineccepibile l'introduzione del Presidente e l'esposizione del Pro Rettore. In relazione alla programmazione, che va letta in chiave di investimento e qualificazione dell'offerta formativa, si rimette alle valutazioni del Presidente per un eventuale rinvio a settembre. Conclude, esternando la sua impressione che le questioni di merito non contino più tanto e siano solo "politiche" tra l'attuale e la nuova Governance e pertanto si rimette *in toto* alle valutazioni del Rettore.

Il Presidente precisa come la programmazione andrà fatta necessariamente entro settembre affinché si possa ad essa dar corso.

Il Consigliere Caterina Petrillo apprezza molto la posizione del Presidente di rinvio a settembre, volta ad evitare una spaccatura e situazioni di conflitto. Concorda il pensiero di Agostini in merito al fatto che le indicazioni del Senato non siano più tecniche ma politiche.

Il Consigliere Gianluca Grassigli auspica che fra due mesi l'Ateneo sia più sereno e consapevole delle necessità comuni.

Il Presidente propone pertanto il rinvio a settembre della presente programmazione.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative e ministeriali in materia vigenti;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 – determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Ricordato che con D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivi 28,77 punti organico, corrispondenti al 78% delle cessazioni verificatesi nell'anno 2017, in particolare:

- 21,45 punti organico per il reclutamento di personale docente e ricercatore,
- 7,32 punti organico per il reclutamento del personale PTA, CEL e Dirigente;

Valutato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 18.12.2018, ha disposto nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, in sede di approvazione, la copertura finanziaria per 6 p.o. (stimati, ai sensi del D.M. 614/2017, del valore di € 113.939,00 a p.o.) per il reclutamento di personale docente per un importo complessivo stimato in € 683.634,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha autorizzato la copertura di 13 posti di professore ordinario (di cui 12 posti da coprire mediante chiamate ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010)

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

individuati sulla base dei criteri definiti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta 28 settembre 2016, e di 12 posti di professore associato (di cui 11 posti da coprire mediante chiamata ex art. 24, comma 6, L. 240/2010 e 1 posto da coprire mediante chiamata ex art. 18 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 40/2010) individuati sulla base dei criteri stabiliti dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico reso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato in merito alla rimodulazione del contingente 2017 ed alla programmazione del contingente 2018, nei termini di seguito riportati:

	RIMODULAZIONE CONTINGENTE 2017	CONTINGENTE 2017 ANCORA NON IMPEGNATO
ORDINARI	6,90 P.O.	1,55 P.O.
ASSOCIATI	11,60 P.O.	2,66 P.O.
RICERCATORI	0,50 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	5,67 P.O. (OLTRE 0,91 P.O.)	0 P.O.

	PROGRAMMAZIONE CONTINGENTE 2018	DI CUI IMPEGNATI
ORDINARI	10,45 P.O.	0 P.O.
ASSOCIATI	11 P.O.	0 P.O.
RICERCATORI	0 P.O.	0 P.O.
DIRIGENTI/PTA/CEL	7,32 P.O.	7,32 P.O.

Valutato, inoltre, che ogni determinazione in materia di reclutamento deve essere attentamente ponderata non solo in termini di contingente copertura finanziaria, bensì anche in un'ottica di piena sostenibilità delle spese nel rispetto dei limiti di cui agli artt. 5 e 6 del D.P.C.M. 31 dicembre 2014, nell'ambito di quanto previsto dagli artt. 3, 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012;

Considerato, in particolare, il riflesso delle politiche di reclutamento sull'indicatore di sostenibilità economico finanziaria (ISEF) e sull'indicatore delle spese di personale che nei prossimi mesi saranno elaborati con riferimento all'anno 2018;

Tenuto conto che nell'anno 2017 i medesimi indicatori si sono attestati sui valori di seguito precisati:

- ISEF: 1.1% (valore soglia minimo 1%);
- indicatore di spese di personale 74,38% (valore soglia massimo 80%);

Considerato che sui suddetti indicatori non si riflettono le politiche di reclutamento che si sono perfezionate a partire dalla fine del 2017 al 31.12.2018, che si rifletteranno sugli analoghi indicatori relativi all'anno 2018, non ancora elaborati dal MIUR;

Valutato, peraltro, che negli ultimi anni si è assistito ad un sensibile e costante decremento dell'assegnazione dell'FFO, che incide pesantemente sul calcolo dell'indicatore della spesa di personale e sul calcolo dell'ISEF;

Dato atto che le verifiche del rispetto del parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010, come emerge dal dettato di tale disposizione normativa, vengono operate su base triennale;

Dato atto che, in conformità con quanto espressamente la seguente disposizione prevede, la verifica sul rispetto del parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010, come modificato dal D.L. 244/2016 convertito in l. 19/2017, verrà operata al 31.12.2019, ovvero allo scadere del termine di vigenza della previsione transitoria secondo la quale *"dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo, la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tal fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professore di ruolo."*;

Rilevato che quanto da ultimo esposto viene confermato dalle note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015, n. 3672 del 15.03.2016 e n. 2682 del 27.02.2017;

Ricordato, in merito, che alla data del 31.12.2017 risultavano rispettati i parametri di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (26% a fronte del limite minimo del 20%) e di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 (37% a fronte del limite massimo del 50%);

Rilevato, del pari, che, alla luce di quanto da ultimo ricordato, i medesimi parametri risultano rispettati alla data del 31.12.2018 (in particolare il parametro di cui all'art. 18, comma 4, L. 240/2010 risulta al 23% a fronte del limite minimo del 20% ed il

parametro di cui all'art. 24, comma 6, L. 240/2010 risulta al 45% a fronte del limite massimo del 50%);

Visto l'Atto di indirizzo n. 39 del 14/05/2018 avente ad oggetto l'aggiornamento 2017 al PIANO NAZIONALE ANTICORRUZIONE - SEZIONE UNIVERSITA', approvato con Delibera ANAC n. 1208 del 22 novembre 2017 nell'ambito del quale, con riferimento alle politiche di reclutamento "locale" operato dalle Università ai fini del ricorso alle procedure di cui all'art. 24, comma 6, della legge n. 240 del 2010, il MIUR ha invitato gli Atenei, attraverso specifiche previsioni regolamentari, non solo a stabilire il carattere di eccezionalità della procedura, ma a prevedere altresì, là dove il singolo Ateneo ne faccia ricorso, adeguate procedure valutative di tipo comparativo in presenza di una pluralità di candidati nonché una motivazione rafforzata in merito alle singole valutazioni;

Visto l'orientamento giurisprudenziale (Tar Lazio 20 marzo 2017 n. 3720, TAR Veneto, 22 giugno 2018, n. 674, TAR Abruzzo 29 agosto 2018, n. 351, Consiglio di Stato, 24 aprile 2018 n. 2500, Consiglio di Stato 19 dicembre 2018 n. 7155) in base al quale *"non può essere considerata legittima una procedura che violi apertamente il principio di adeguata pubblicità e che eviti di ricorrere all'espletamento di una procedura di tipo comparativo in presenza di una pluralità di soggetti astrattamente in possesso dei requisiti richiesti dalla relativa normativa di settore"*;

Visto l'"Addendum al documento *"I regolamenti adottati dagli Atenei italiani per le selezioni per le valutazioni funzionali all'immissione nei ruoli dei professori di prima e di seconda fascia, ex artt. 18 e 24, co. 6, legge 30 dicembre 2010, n. 240: l'analisi"* elaborato dal CUN nell'adunanza del 13 febbraio 2019 nel quale gli Atenei vengono sollecitati *"a conformare i propri regolamenti ai principi giurisprudenziali sopra richiamati anche al fine di evitare possibili contenziosi che potrebbero scaturire dal mancato rispetto degli stessi"*;

Ricordato che con delibere del Senato Accademico del 27.09.2016 e del Consiglio di Amministrazione del 28.09.2016 sono state individuate *"quali linee guida di orientamento per la valutazione delle esigenze di personale con riferimento a posti di professore di I fascia i seguenti criteri, da valutare anche in funzione delle direzioni di sviluppo previste nell'ambito dell'Ateneo:*

- *Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione,*
- *Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale,*
- *Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale."*

Ravvisato che i criteri sopra richiamati possano essere dettagliati anche attraverso le seguenti declinazioni:

- Per *“Esigenze organizzative, di servizio e di amministrazione”*:

- 1) assicurazione del coordinamento, della programmazione e dell'erogazione delle attività didattiche (anche in riferimento alle sedi decentrate e alla gestione delle scuole di specializzazione e dei corsi di dottorato);
- 2) assicurazione del coordinamento e della gestione dei Centri (di Servizio, di Ricerca, ecc.);
- 3) rispondenza alle esigenze di coordinamento delle attività di ricerca e, se previste, delle attività assistenziali;
- 4) disponibilità di figure rappresentative e qualificate, per la gestione dei rapporti istituzionali sia di livello nazionale che internazionale, anche in presenza di accordi, collaborazioni e convenzioni;

- Per *“Numerosità del settore disciplinare e concorsuale, alla luce, su base di Ateneo, del numero di ricercatori e docenti presenti nel medesimo settore disciplinare e concorsuale”*:

- 1) rafforzamento della qualificazione di settori di riferimento per l'ampliamento dell'offerta formativa, a tutti i livelli, e per il soddisfacimento della domanda di formazione;
- 2) assicurazione della presenza di adeguate risorse di personale docente stabili nel tempo nei diversi ruoli e settori, anche in riferimento alle cessazioni previste.

- Per *“Quantità e continuità dell'impegno didattico svolto, alla luce, su base di Ateneo, delle ore erogate nel settore scientifico disciplinare e concorsuale”*:

- 1) assicurazione del carico medio, in termini di quantità e continuità di impegno didattico, previsto dalla normativa e dai regolamenti interni per ruolo e qualifica;
- 2) assicurazione della qualità della didattica in relazione alla corrispondenza tra settore dell'attività didattica e settore di appartenenza del docente;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 aprile 2018, previo parere favorevole del Senato accademico espresso nella seduta del 16 aprile 2018, ha formulato i seguenti criteri al fine di individuare le esigenze di fabbisogno di professori di II fascia:

“1) carico didattico: con riferimento alla programmazione didattica '17-'18, si ritiene si debbano valorizzare i SSD in considerazione del numero di ore non coperte con i docenti a disposizione dell'Ateneo – riferendosi al minimo di ore previsto per l'impegno di ciascun Docente/Ricercatore dal regolamento dell'Impegno Didattico di Ateneo in vigore;

2) sostenibilità dell'offerta formativa di Ateneo: si ritiene si debbano valorizzare i SSD di base/caratterizzanti di corsi di laurea in cui vi siano carenze di organico;

- 3) sussistenza delle sedi decentrate: si ritiene si debbano valorizzare i SSD in cui nei corsi delle sedi decentrate si riscontrano le carenze di cui ai criteri sub 1 e 2;
- 4) numerosità dell'organico docenti dei Dipartimenti, con valorizzazione dei SSD rispondenti a specifiche esigenze didattiche;
- 5) valorizzazione di Aree connesse a progetti di eccellenza finanziati e non;
- 6) a tali criteri si aggiunge l'esigenza di rispondere ai requisiti di accreditamento delle scuole di specializzazione di area medica";

Ravvisato che i criteri sopra richiamati debbano essere applicati in modo estensivo utilizzando, nelle valutazioni, le seguenti regole interpretative:

- a) considerare periodi di programmazione delle attività ciclici e non solo annuali;
- b) considerare le esigenze trasversali in un'ottica di organico di Ateneo;
- c) considerare la domanda di formazione attuale e futura (con particolare attenzione ai corsi ad alta attrattività con elevata numerosità di iscritti);
- d) considerare la necessità di mantenere attivi percorsi formativi specialistici, altamente qualificanti, in un contesto nazionale e internazionale estremamente competitivo;

Valutata la prioritaria esigenza di questo Ateneo a proseguire il soddisfacimento del fabbisogno di professori ordinari ed associati in coerenza con i parametri valutativi sopra richiamati e puntualizzati, analogamente alle precedenti determinazioni in merito assunte;

Vista la proposta di programmazione del fabbisogno di personale docente formulata dal Senato Accademico in conformità ai criteri sopra richiamati e puntualizzati di seguito riportata, contemperante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010, ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 ed ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 anche ai fini del rispetto dei vincoli di cui all'art. 18, comma 4, della L. 240/2010 e di cui all'art. 24, comma 6, della L. 240/2010:

DIPARTIMENTO	Posti di Professore ordinario e modalità di copertura degli stessi	Posti di Professore Associato e modalità di copertura degli stessi
CHIMICA, BIOLOGIA E BIOTECNOLOGIE	BIO/18 - art. 18, comma 4, L. 240/10 (riservato esterno)	BIO/07 - art. 24, comma 6, L. 240/2010 CHIM/02 - art. 18 L. 240/2010
ECONOMIA	SECS-P/07 - art. 18 L. 240/2010 SECS-P/06 (sede di Terni) - art. 24, comma 6, L. 240/2010	SECS-P/11 - art. 24, comma 6, L. 240/2010 SECS-P/07 - art. 24, comma 6, L. 240/2010
FISICA E GEOLOGIA	GEO/07 - art. 18 L. 240/2010 FIS/01 (sede di Terni) - art. 18 L. 240/2010	

FILOSOFIA, SCIENZE SOCIALI, UMANE E DELLA FORMAZIONE		M-PSI/04 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 M-FIL/01 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 L-OR/21 - art. 18 L. 240/2010 M-PSI/02 - art. 18 L. 240/2010
GIURISPRUDENZA	IUS/13 - art. 18 L. 240/2010 IUS/11 – art. 24, comma 6, L. 240/2010	IUS/20 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
INGEGNERIA		ING-IND/31 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 ING-INF/01 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 ING-IND/12 - art. 18 L. 240/2010
INGEGNERIA CIVILE ED AMBIENTALE	ICAR/17 - art. 18 L. 240/2010 L-ART/04 – art. 24, comma 6, L. 240/2010	ICAR/09 - art. 18 L. 240/2010 SPS/08 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
LETTERE – LINGUE, LETTERATURE E CIVILTÀ ANTICHE E MODERNE		L-LIN/11 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 L-LIN/05 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 M-FIL/04 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
MATEMATICA E INFORMATICA		MAT/05 - art. 18 L. 240/2010 MAT/05 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 MAT/05 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
MEDICINA	MED/44 (sede di Terni) – art. 24, comma 6, L. 240/2010 MED/09 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 MED/26 - art. 18 L. 240/2010	MED/15 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
MEDICINA SPERIMENTALE	BIO/14 – art. 24, comma 6, L. 240/2010	MED/08 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
MEDICINA VETERINARIA	SC 07/G1- SSD AGR/18-AGR/19 – art. 24, comma 6, L. 240/2010	VET/04 – art. 24, comma 6, L. 240/2010 AGR/18 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
SCIENZE AGRARIE ALIMENTARI E AMBIENTALI	AGR/01 - art. 18 L. 240/2010	AGR/17 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
SCIENZE CHIRURGICHE E BIOMEDICHE		MED/18 - art. 18, comma 4, L. 240/10 (riservato esterno) SSD MED/28 - art. 18, comma 4, L. 240/10 (riservato esterno)
SCIENZE FARMACEUTICHE	CHIM/08 - art. 18 L. 240/2010	BIO/09 – art. 24, comma 6, L. 240/2010
SCIENZE POLITICHE	IUS/13- art. 24, comma 6, L. 240/2010	SPS/06 - art. 18 L. 240/2010 SPS/10 – art. 24, comma 6, L. 240/2010

	SPS/08 – art. 24, comma 6, L. 240/2010	
	SECS-P/07– art. 24, comma 6, L. 240/2010	
Totale	n. 19 posti di Professore ordinario, di cui n. 1 ex art. 18, c. 4, n. 8 ex art. 18, n. 10 ex art. 24, comma 6, L. 240/2010	n. 30 posti di Professore associato, di cui n. 2 ex art. 18, comma 4, n. 7 ex art. 18, n. 21 ex art. 24, comma 6, L. 240/2010

Valutato che ai fini dell'attuazione dell'ipotesi di programmazione da ultimo illustrata risulta necessario impegnare le seguenti risorse in termini di punti organico:

- per i n. 19 posti di professore ordinario, di cui n. 1 posto da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (1 p.o.), n. 8 posti da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 (8 p.o.) e n. 10 posti da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010 (3 p.o.), 12 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017, conseguentemente sul contingente 2018 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;
- per i n. 30 posti di professore associato, di cui n. 2 posti da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 (1,4 p.o.), n. 7 posti da reclutare mediante chiamata ai sensi dell'art. 18 L. 240/2010 (4,9 p.o.), n. 21 posti da reclutare mediante chiamate ex art. 24, c. 6, L. 240/2010 (4,2 p.o.), 10,5 p.o. complessivi a valere in primis sul contingente 2017, conseguentemente sul contingente 2018 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione;

Considerata, conseguentemente, l'opportunità di prevedere prese di servizio non prima del 10 dicembre 2019 per i posti sopra indicati;

Valutato, pertanto, che per l'integrale copertura economica di tale programmazione è necessario prevedere la copertura dell'importo di € 138.538,00 a valere sullo stanziamento previsto sulla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Preso atto del parere reso al riguardo in data 12.7.2019, ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k. dello Statuto di Ateneo, dal Nucleo di Valutazione che recita "*di ritenere percorribile, rispetto ai criteri selezionati, l'assegnazione di risorse – in*

termini di Professori di I e II fascia su specifici SSD – da reclutare mediante chiamata ex art. 18, ex art. 18 comma 4, ovvero ex art. 24 comma 6, della Legge n. 240/2010, nei Settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze dei Dipartimenti indicati, in quanto le strutture dipartimentali sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca; di invitare gli Organi di Governo, tenuto conto dell'importanza strategica delle scelte relative al reclutamento di personale docente nonché delle difficoltà operative più volte segnalate dal Nucleo di Valutazione, a valutare la necessità di garantire la disponibilità di strumenti informatici e statistici, flessibili, che possano evidenziare in modo obiettivo le priorità in applicazione dei criteri selezionati (...);

Preso atto della delibera assunta dal Senato Accademico in data odierna di rinviare a settembre p.v. la proposta di delibera avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2019 per un ulteriore approfondimento istruttorio in merito alla correlazione tra i criteri di valutazione e individuazione delle esigenze di fabbisogno di professori di I e II fascia e i SSD indicati nella presente proposta di delibera;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca relativamente alla copertura dei posti ai sensi dell'art. 20, comma 2 lett. I) dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di rinviare a settembre p.v., stante la deliberazione assunta dal Senato Accademico, la proposta di delibera avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno di personale docente per l'anno 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 23

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 25) Oggetto: Chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 5, Legge 240/2010 - Dott. Luigi VERGORI - Autorizzazione
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240, approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011 ed emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 e modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011;

Visto il D.M. del 29.07.2011 n. 336, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 203 del 01.09.2011 - Suppl. Ordinario n. 200, recante "Determinazione dei Settori concorsuali, raggruppati in macrosettori concorsuali, di cui all'art. 15 Legge 30 dicembre 2010, n. 240" e il successivo D.M. 12.06.2012 n. 159 recante "Rideterminazione dei settori" e il D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8, commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 - art. 3 comma 6 relativo al "trattamento economico annuo lordo - Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime";

Visto il D.M. 8 giugno 2015 n. 335, recante "Criteri di ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO) per l'anno 2015" e, in particolare, l'art. 10 che destina 5 milioni di euro al reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge n. 240 del 2010, ai sensi del citato art. 1, comma 348, della legge n. 190 del 2014, sulla base delle modalità definite con decreto del Ministro, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto " Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per

l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato di autorizzare la copertura, tra l'altro, di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul **settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 – Fisica matematica** - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Luigi VERGORI** in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, nel **settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Ingegneria;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Luigi VERGORI ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica - presso il Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 15 gennaio 2019, prot. n. 5358 del 22.01.2019, dopo aver preso atto che il Dott. Luigi VERGORI aveva conseguito l'idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Luigi

VERGORI a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07- Fisica matematica;

Preso atto che con D.R. n. 163 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata del Dott. Luigi VERGORI ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 342 del 04.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 08.07.2019 (prot. n. 75366 del 9.07.2019, allegato 1) agli atti del verbale), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Luigi VERGORI**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica - presso il **Dipartimento di Ingegneria**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Luigi VERGORI, è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per il settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07- Fisica matematica - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Ingegneria** è il 7.11.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 - 31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le previsioni normative in materia vigenti, richiamate in premessa;

Preso atto che con D.I. n. 924 del 10.12.2015, avente ad oggetto "*Piano reclutamento di ricercatori di tipo b)*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 2 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.I. è stata stanziata a copertura dei costi per l'anno 2016, la cifra di € 118.138,17 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 348, della Legge 23.12.2014, n. 190 (legge di stabilità 2015) e un totale di € 354.414,50 per il triennio 2015-2017;

Preso atto che con D.M. n. 78 del 18.02.2016, avente ad oggetto "*Piano straordinario 2016 per il reclutamento ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010*", sono stati attribuiti all'Ateneo n. 17 posti di ricercatore a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 e che con il medesimo D.M. è stata stanziata a copertura dei costi, per l'anno 2016, la cifra di € 928.017 a valere sulle risorse di cui all'art.1, comma 247, della Legge 28.12.2015, n. 208 (legge di stabilità 2016);

Preso atto che nella seduta del 25.05.2016 il Consiglio di Amministrazione, previo parere favorevole del Senato Accademico, ha deliberato, di autorizzare la copertura tra l'altro di n. 1 posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) sul **settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 – Fisica matematica** - per le esigenze del Dipartimento di Ingegneria;

Considerato che nella medesima seduta del 25.05.2016, sopra richiamata, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato altresì: "*di impegnare, sin d'ora, 0,2 p.o. per ogni posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, c. 3 lett. b), L. 240/10 per un totale di 3,8 p.o., nella programmazione del terzo anno di vigenza di ciascuno dei suddetti contratti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, c. 5, della L. 240/10*";

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 20.10.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella medesima seduta del 20.10.2016, ha deliberato di autorizzare l'assunzione in servizio del **Dott. Luigi**

VERGORI in qualità di ricercatore a tempo determinato a tempo pieno, nel **settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica** - ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge 240/2010 presso il Dipartimento di Ingegneria;

Considerato che in data 7.11.2016 il Dott. Luigi VERGORI ha assunto servizio in qualità di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b) nel settore concorsuale 01/A4 –Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica - presso il Dipartimento di Ingegneria;

Preso atto che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 15 gennaio 2019, prot. n. 5358 del 22.01.2019, dopo aver preso atto che il Dott. Luigi VERGORI aveva conseguito l' idoneità nazionale per ricoprire il ruolo di professore di II fascia, ha effettuato la proposta di chiamata ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 e art. 9, comma 1, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art. 18 e 24 della L.240/2010", proponendo la chiamata del Dott. Luigi VERGORI a ricoprire il posto di professore di II fascia per il settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica;

Preso atto che con D.R. n. 163 del 7.02.2019, pubblicato all'Albo on line dell'Ateneo, è stata indetta la procedura di valutazione per la copertura del posto di professore universitario – seconda fascia – da coprire mediante chiamata del Dott. Luigi VERGORI ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010 e con successivo D.R. n. 342 del 04.03.2019 è stata nominata la commissione di valutazione della procedura di cui sopra;

Considerato che il Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, nella seduta del 08.07.2019 (prot. n. 75366 del 09.07.2019), ha approvato i verbali redatti dalla Commissione di cui sopra ed ha deliberato, contestualmente, di proporre la chiamata del **Dott. Luigi VERGORI**, risultato idoneo nella relativa procedura, alla copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel settore concorsuale 01/A4 –Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica - presso il **Dipartimento di Ingegneria**;

Preso atto che il contratto ex art. 24, comma 3 lettera b), legge 240/2010, attualmente in essere con il Dott. Luigi VERGORI è in scadenza il prossimo 6.11.2019 e che, pertanto, la prima data utile per nominare lo stesso Professore di II fascia per il settore concorsuale settore concorsuale 01/A4 –Fisica matematica - SSD MAT/07- Fisica matematica - ex art. 24, comma 5, della Legge 240/2010 presso il **Dipartimento di Ingegneria** è il 7.11.2019, con un costo stimabile a carico dell'Ateneo per il periodo 7.11.2019 -31.12.2019 pari ad € 10.536,00;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Valutato, altresì, che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 29.04.2019, in sede di approvazione del Bilancio di Ateneo – esercizio 2018 e relativa distribuzione di utile di esercizio 2018, ha disposto, nel Bilancio Unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019, un incremento della disponibilità a budget 2019 pari ad € 389.843,10, per assicurare la copertura di complessivi 7 punti organico;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. l., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico in data 15 luglio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di autorizzare la copertura di n. 1 posto di professore di II fascia nel **settore concorsuale 01/A4 – Fisica matematica - SSD MAT/07 - Fisica matematica** - presso il **Dipartimento di Ingegneria** mediante chiamata, ai sensi dell'art. 24, comma 5, della L. 240/2010, del Dott. **Luigi VERGORI**, a valere, in termini di punti organico (0,2 p.o.) sul Contingente 2017 e in subordine nel Contingente 2018 e comunque in base alla disponibilità e alla capienza dei contingenti p.o. assegnati ai fini dell'ottimale utilizzazione degli stessi, e conseguentemente di autorizzarne la presa di servizio il 7.11.2019;
- ❖ di autorizzare la copertura del costo complessivo relativo alla suddetta presa di servizio, per l'anno 2019, pari ad € 10.536,00 a valere sullo stanziamento previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo, ad effettuare lo storno di € 10.536,00 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.13 "*Punti organico per personale docente e ricercatore*" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a*

tempo indeterminato” UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2019;

- ❖ di autorizzare in conseguenza la copertura del costo annuo complessivo stimato in € 69.717,706, sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 *“Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato”* – UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell’esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 24

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 26) Oggetto: Chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 di professori di I fascia autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi interuniversitari per l'anno 2018"*;

Visto il D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: *"di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo,*

fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	IUS/01
<i>Giurisprudenza</i>	IUS/18
<i>Ingegneria</i>	ING-INF/03
<i>Matematica e Informatica</i>	INF/01
<i>Medicina</i>	MED/07 MED/25
<i>Medicina sperimentale</i>	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	AGR/03
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	MED/36 MED/12
<i>Scienze farmaceutiche</i>	AGR/16
<i>Scienze Politiche</i>	M-DEA/01
<i>TOTALE</i>	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
<i>TOTALE</i>	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";

Considerato che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta dell'8 luglio 2019 (il cui verbale è stato trasmesso in data 9.07.2018 prot. n. 75354 del 9.07.2019, allegato 1 agli del presente verbale) ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Prof. Paolo BANELLI** per la copertura del posto di Professore universitario di I fascia nel SC 09/F2 – Telecomunicazioni - **SSD ING-INF/03 –Telecomunicazioni-** presso il Dipartimento di Ingegneria, in

quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 1233 del 30.05.2019 alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 22.03.2019 (prot. n. 33114 del 26.03.2019), approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. 1496 del 21.06.2019;

NOME	SSD	DIPARTIMENTO	P.O.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	presa di servizio	Costo differenziale a.l. 2019
BANELLI Paolo	ING-INF/03	Ingegneria	0,3	Chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010	01/09/2019	€ 4.447,08

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 18.03.2019 ha preso atto che il "costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019";

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti, nonché degli atti ministeriali e di Ateneo in merito adottati;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: "di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo,

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore ordinario:

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professori Ordinari assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Economia</i>	IUS/01
<i>Giurisprudenza</i>	IUS/18
<i>Ingegneria</i>	ING-INF/03
<i>Matematica e Informatica</i>	INF/01
<i>Medicina</i>	MED/07 MED/25
<i>Medicina sperimentale</i>	BIO/16 per le esigenze della sede di TERNI
<i>Scienze Agrarie , Alimentari e Ambientali</i>	AGR/03
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	MED/36 MED/12
<i>Scienze farmaceutiche</i>	AGR/16
<i>Scienze Politiche</i>	M-DEA/01
<i>TOTALE</i>	<i>per un totale di n. 12 posti e un impiego di 3,6 p.o.</i>

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	n. 1 posto di Professore Ordinario SSD MED/06
<i>TOTALE</i>	<i>Per un totale di 1 p.o.</i>

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- di far gravare i 4,6 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di I fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";

Considerato che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta dell'8 luglio 2019 (il cui verbale è stato trasmesso in data 9.07.2019, prot. n. 75354 de 9.07.2019), ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Prof. Paolo BANELLI** per la copertura del posto di Professore universitario di I fascia nel SC 09/F2 – Telecomunicazioni - **SSD ING-INF/03 –Telecomunicazioni** - presso il Dipartimento di Ingegneria, in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 1233 del 30.05.2019 alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 22.03.2019 prot. n. 33114 del 26.03.2019, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. 1496 del 21.06.2019;

NOME	SSD	DIPARTIMENTO	P.O.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	presa di servizio	Costo differenziale a.l. 2019
BANELLI Paolo	ING-INF/03	Ingegneria	0,3	Chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010	01/09/2019	€ .4.447,08

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 18.03.2019 ha preso atto che il "costo relativo alle predette assunzioni dei n. 12 professori di I fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di I fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 147.755,48, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019";

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Prof. Paolo BANELLI** a ricoprire il posto di professore di I fascia nel SC 09/F2 - Telecomunicazioni - **SSD ING-INF/03 - Telecomunicazioni**- presso il Dipartimento di Ingegneria e, conseguentemente, di autorizzare la presa di servizio del Prof. Paolo BANELLI in data 1 settembre 2019, impegnandosi a garantire il rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 al 31.12.2019;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,3 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di I fascia nel Contingente 2017 o contingente 2018 e comunque secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 in ordine alla copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alle suddette prese di servizio al 1 settembre 2019 nel corrente esercizio, pari ad € 4.447,08 imputandole sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale del sopra richiamato Professore di I fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 25

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 27) Oggetto: Chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L. 240/2010 di professori di II fascia autorizzate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019: autorizzazione assunzione in servizio.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure Selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Vista la Legge 11 dicembre 2016 n. 232 (legge di bilancio 2017);

Visto il decreto legge 30 dicembre 2016 n. 244 (c.d. "Milleproroghe"), convertito in Legge dall'art. 1 della Legge 27 febbraio 2017 n. 19;

Vista la Legge 27 dicembre 2017 n. 205 (Legge di Bilancio 2018);

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (Legge di Bilancio 2019);

Dato atto, in particolare, che l'art. 1, comma 1131, L. 145/2018 ha, tra l'altro, prorogato al 31 dicembre 2019 la possibilità di utilizzare i contingenti assunzionali derivanti dalle cessazioni verificatesi negli anni dal 2013 al 2017;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, lett. j e k, nonché l'art. 20, lett. i;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 31 dicembre 2014, pubblicato nella G.U. 20 marzo 2015 n. 66, recante disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. 49/2012 da parte delle Università per il triennio 2015-2017, a norma dell'art. 7, comma 6, dello stesso D.Lgs. 49 da ultimo citato;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 7 luglio 2016, pubblicato nella G.U. del 19 agosto 2016 n. 193, recante indirizzi della programmazione del personale universitario per il triennio 2016-2018;

Visto il Decreto Ministeriale 8 agosto 2016 n. 635, pubblicato nella G.U. del 22 settembre 2016 n. 222, avente ad oggetto "Linee generali d'indirizzo della programmazione delle Università 2016-2018 e indicatori per la valutazione periodica

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

dei risultati" ed il Decreto Direttoriale 16 novembre 2016 n. 2844 avente ad oggetto *"Modalità di attuazione della Programmazione Triennale delle Università ai sensi del Decreto Ministeriale del 8 agosto 2016, n. 635"*;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 17 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi in pari data, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Preso atto delle delibere assunte dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 14.03.2018, 18.04.2018 del 10.09.2018, del 4.10.2018 e del 21.11.2018 aventi ad oggetto rispettivamente: *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente"*, *"Proposte di copertura di posti di professore presentate dai Dipartimenti"*, *"Programmazione fabbisogno personale docente ai fini del rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - determinazioni"*, *"Proposta di copertura di posto di professore associato presentata dal Dipartimento di Economia"*;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto *"Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi internuniversitari per l'anno 2018"*;

Visto il D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto *"D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018"*;

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Preso atto di quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 giugno 2019 avente ad oggetto: *"PROPER anno 2018: programmazione dei punti organico assegnati per l'anno 2018 e conferma o rimodulazione della disponibilità residua dei punti organico assegnati per l'anno 2017"*;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: *"di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo,*

fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore associato:

DIPARTIMENTI	Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010
Chimica, biologia e biotecnologie	BIO/09
Fisica e geologia	FIS/03
Lettere – Lingue letterature e civiltà antiche e moderne	M-STO/08
Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni M-PED/01
Ingegneria	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
Ingegneria civile ed ambientale	ICAR/09
Medicina	MED/35 MED/13
Medicina veterinaria	VET/05
Scienze Chirurgiche e Biomediche	MED/18
TOTALE	per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.

DIPARTIMENTI	Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010
Scienze Chirurgiche e Biomediche	n. 1 posto di Professore Associato per le esigenze della sede di Terni SSD MED/06
TOTALE	Per un totale di 0,7 p.o.

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

- ❖ di far gravare i 2,9 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione”;

Considerato che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta dell'8 luglio 2019 (il cui verbale è stato trasmesso in data 9.07.2019, prot. n. 75361, All. 1) agli atti del verbale), ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Dott. Paolo VERDUCCI** per la copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel SC 08/D1 – Progettazione architettonica - **SSD ICAR/14 – Composizione architettonica e urbana** - presso il Dipartimento di Ingegneria, per le esigenze della sede di Foligno, in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 1334 del 06.06.2019 alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 18 aprile 2019 prot. n. 50433 del 6.05.2019, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 1545 del 28.06.2019;

NOME	SSD	DIPARTIMENTO	P.O.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	presa di servizio	Costo differenziale a.l. 2019	Economia come RU a.l. 2019
VERDUCCI Paolo	ICAR/14	Ingegneria	0,2	Chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010	01/09/2019	€ 2.680,94	€ 20.558,30

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 06.03.2019 ha preso atto che il "costo relativo alle predette assunzioni, dei n. 11 professori di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di II fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 80.468,62, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019";

Preso atto che il soggetto chiamato è ricercatore universitario presso l'Ateneo e che, pertanto, per effetto della predetta presa di servizio al 1 settembre 2019, si renderanno libere risorse sull'apposita voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ pari ad € 20.558,30 da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge

240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare la suddetta proposta di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative vigenti in materia, richiamate in premessa;

Visto il D.M. 8 agosto 2018 n. 587 avente ad oggetto "*Criteri di riparto del Fondo di Finanziamento Ordinario (F.F.O.) delle Università Statali e dei Consorzi internuniversity per l'anno 2018*";

Visto il D.M. 29 dicembre 2018 n. 873, avente ad oggetto "*D.M. dei criteri e del contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2018*";

Dato atto che il valore del punto organico ai sensi del D.M. 873/2018 – pari al costo medio nazionale di un professore di I fascia – risulta essere di € 113.774,00;

Ricordato che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 6 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta tenutasi in pari data, ha deliberato, tra l'altro: "*di autorizzare, alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, fermo restando il monitoraggio del rispetto dei parametri di cui all'art. 18, comma 4, e 24, comma 6, L. 240/2010, la copertura dei seguenti posti di professore associato:*

<i>DIPARTIMENTI</i>	<i>Posti di Professori Associati assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e dell'art. 9, comma 2, del Regolamento di Ateneo per la chiamata dei professori ai sensi degli artt. 18 e 24 della Legge 240/2010</i>
<i>Chimica, biologia e biotecnologie</i>	BIO/09
<i>Fisica e geologia</i>	FIS/03
<i>Lettere – Lingue letterature e civiltà antiche e moderne</i>	M-STO/08
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della</i>	L-ANT/07 per le esigenze della sede di TERNI corso di laurea di Narni

<i>formazione</i>	M-PED/01
<i>Ingegneria</i>	ICAR/14 per le esigenze della sede di Foligno
<i>Ingegneria civile ed ambientale</i>	ICAR/09
<i>Medicina</i>	MED/35 MED/13
<i>Medicina veterinaria</i>	VET/05
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	MED/18
TOTALE	<i>per un totale di n. 11 posti e un impiego di 2,2 p.o.</i>

DIPARTIMENTI	<i>Posti di Professore assegnati alla luce delle prioritarie esigenze dell'Ateneo, da coprire mediante chiamate ai sensi dell'art. 18, comma 4 , L. 240/2010</i>
<i>Scienze Chirurgiche e Biomediche</i>	n. 1 posto di Professore Associato per le esigenze della sede di Terni SSD MED/06
TOTALE	<i>Per un totale di 0,7 p.o.</i>

Con presa di servizio non prima del 1° settembre 2019 per i posti da coprire mediante chiamata ai sensi dell'art. 24, comma 6, L. 240/2010 e non prima del 1° novembre 2019 per la chiamata riservata ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010;

❖ di far gravare i 2,9 p.o. necessari per l'assunzione in servizio dei sopra richiamati professori di II fascia a valere in primis sul contingente 2017 e, comunque, in termini di migliore utilizzo dei contingenti a disposizione";

Considerato che il Consiglio del **Dipartimento di Ingegneria** nella seduta dell'8 luglio 2019 (il cui verbale è stato trasmesso in data 9.07.2019, prot. n. 75361), ha deliberato:

- la proposta di chiamata del **Dott. Paolo VERDUCCI** per la copertura del posto di Professore universitario di II fascia nel SC 08/D1 - Progettazione architettonica - **SSD ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana** - presso il Dipartimento di Ingegneria, per le esigenze della sede di Foligno, in quanto vincitore della relativa procedura bandita con D.R. n. 1334 del 06.06.2019 alla luce degli standard qualitativi deliberati dal Consiglio del medesimo Dipartimento nella seduta del 18.04.2019 prot. n. 50433 del 6.05.2019, approvando contestualmente i verbali redatti dalla relativa Commissione nominata con D.R. n. 1545 del 26.06.2019;

NOME	SSD	DIPARTIMENTO	P. O.	TIPOLOGIA DI ASSUNZIONE	presa di servizio	Costo differenziale a.l. 2019	Economia come RU a.l. 2019
-------------	------------	---------------------	--------------	--------------------------------	--------------------------	--------------------------------------	-----------------------------------

VERDUCCI I Paolo	ICA R/14	Ingegneri a	0,2	Chiamata ex art. 24, comma 6, Legge 240/2010	01/09/201 9	€ 2.680,94	€ 20.558, 30
-----------------------------	-------------	----------------	-----	--	----------------	---------------	--------------------

Considerato che il Consiglio di Amministrazione nella delibera del 06.03.2019 ha preso atto che il "costo relativo alle predette assunzioni, dei n. 11 professori di II fascia ex art. 24, comma 6, L. 240/2010, previste non prima del 1° settembre 2019, e di n. 1 professore di II fascia ex art. 18, comma 4, L. 240/2010, prevista non prima del 1° novembre 2019, stimato per l'anno 2019 in complessivi € 80.468,62, sussiste la relativa copertura economica a valere sullo stanziamento relativo ai 6 punti organico previsto nella voce COAN CA.04.08.01.01.13 "Punti organico per personale docente e ricercatore" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019";

Preso atto che il soggetto chiamato è ricercatore universitario presso l'Ateneo e che, pertanto, per effetto della predetta presa di servizio al 1 settembre 2019, si renderanno libere risorse sull'apposita voce COAN CA.04.08.01.01.06 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ pari, complessivamente, ad € 20.558,30 da stornare in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato" - UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

Considerato che ai sensi del combinato disposto dell'art. 8, comma 2, del "Regolamento per la chiamata dei professori ai sensi dell'art.18 e 24 della Legge 240/2010" e dell'art. 20, comma 2 lett. I., dello Statuto di Ateneo, il Consiglio di Amministrazione è competente ad approvare le suddette proposte di chiamata, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare la chiamata del **Dott. Paolo VERDUCCI** a ricoprire il posto di professore di II fascia nel SC 08/D1 - Progettazione architettonica - **SSD ICAR/14 - Composizione architettonica e urbana** - presso il **Dipartimento di Ingegneria, per le esigenze della sede di Foligno**, e, conseguentemente, di autorizzare la presa di servizio del Prof. Paolo VERDUCCI

in data 1 settembre 2019, impegnandosi a garantire il rispetto dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 al 31.12.2019;

- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 in ordine all'imputazione dei p.o. e, conseguentemente, di far gravare 0,2 p.o., necessari per l'assunzione in servizio del sopra richiamato professore di II fascia nel Contingente 2017 o Contingente 2018 e comunque secondo la disponibilità e la capienza dei p.o. assegnati;
- ❖ di riportarsi integralmente alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 in ordine alla copertura del maggior costo degli oneri conseguenti alla suddetta presa di servizio al 1 settembre 2019 nel corrente esercizio, pari ad € 2.680,94 imputandole sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad effettuare lo storno di € 20.558,30 dalla voce COAN CA.04.08.01.01.06 "*Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ, a seguito delle disponibilità che si libereranno su tale Voce COAN per effetto della richiamata presa di servizio, in favore della voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;
- ❖ di autorizzare il costo complessivo annuale del sopra richiamato Professori di II fascia sulla voce COAN CA.04.08.01.01.01 "*Costo per competenze fisse del personale docente a tempo indeterminato*" UA.PG.ACEN.ATTFINANZ del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza.

La presente delibera sarà trasmessa per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. ==

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 28) Oggetto: Professore associato ai sensi dell'art. 18, comma 4, L. 240/2010 - approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamento per "Dipartimenti di eccellenza".

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

Su indicazione dell'ufficio istruttore, il punto è ritirato.



Delibera n. 26

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 29) Oggetto: Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – Determinazioni.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Vista la Legge 30 dicembre 2010 n. 240;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j e l'art. 20, comma 2 lett. i, in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le "Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle "Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019";

Vista la Legge 30 dicembre 2018 n. 145 (legge di bilancio 2019) ed in particolare l'art. 1, comma 400, il quale dispone "al fine di sostenere l'accesso dei giovani alla ricerca e la competitività del sistema universitario e della ricerca italiano a livello internazionale", che: "il fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, è incrementato di 20 milioni di euro per l'anno 2019 e di 58,63 milioni di euro annui a

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

decorrere dall'anno 2020, per l'assunzione di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240"; "Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università. La quota parte delle risorse eventualmente non utilizzata, entro il 30 novembre di ciascun anno, per le finalità di cui ai periodi precedenti rimane a disposizione, nel medesimo esercizio finanziario, per le altre finalità del fondo per il finanziamento ordinario delle università", nonché l'art. 1, comma 401, che dispone: "a valere sul Fondo per il finanziamento ordinario delle università, di cui all'articolo 5, comma 1, lettera a), della legge 24 dicembre 1993, n. 537, come integrato dalla presente legge, nell'anno 2019" che: "sono autorizzate, in deroga alle vigenti facoltà assunzionali...assunzioni di ricercatori di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), della legge 30 dicembre 2010, n. 240, nel limite di spesa di 10 milioni di euro per l'anno 2019 e di 30 milioni di euro a decorrere dall'anno 2020"; "Con decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, da adottare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, le risorse sono ripartite tra le università";

Visto il D.M. 204 del 08.03.2019 avente ad oggetto il "Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010", per effetto del quale, in attuazione dell'art. 1, comma 400, della L. n. 145/2018, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 26 posti come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto;

Considerato che le risorse disponibili per il finanziamento di complessivi 1.511 posti di ricercatore di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) sono state ripartite tra le varie Università in base ai criteri enunciati nell'art. 2 del D.M. 204/2019 che di seguito si riportano:

"a) a ogni Istituzione è attribuita una quota fissa, per un totale di 436 posti, in relazione alla dimensione dell'ateneo data dalla media dei docenti in servizio al 31/12/2010 e al 31/12/2018" come indicato nella tabella ivi riportata -

"b) 550 posti sono ripartiti fra le Istituzioni in proporzione alla somma degli studenti iscritti entro il primo anno fuori corso (peso 90%) utilizzati nel riparto della quota costo standard dell'FFO 2018 e il numero di borse di dottorato del XXXIII ciclo (peso 10%) utilizzato nel riparto del fondo per le borse post-lauream dell'FFO 2018;

c) 270 posti, sono ripartiti fra le Istituzioni in base al valore dell'indicatore della qualità della ricerca IRFS concernente la VQR 2011-2014;

d) 255 posti sono ripartiti in proporzione al numero di ricercatori a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b) in servizio al 31/12/2018 in possesso dell'abilitazione scientifica nazionale moltiplicati per un coefficiente che tiene conto del

rapporto tra la somma degli studenti di cui alla lettera b) e il numero di docenti in servizio al 31/12/2018....” come indicato nella tabella ivi riportata - ;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima data, ha deliberato:

- ❖ "di autorizzare l'assegnazione dei n. 26 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 di cui al D.M. 204/2019, alla luce dei criteri di cui all'art. 1 punto 2 del D.M. da ultimo richiamato, come di seguito esposto:

DIPARTIMENTO	n. posti	Delta
<i>Chimica, biologia e biotecnologie</i>	2	0,2818
<i>Economia</i>	2	0,1918
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione</i>	2	0,2569
<i>Fisica e geologia</i>	1	0,3886
<i>Giurisprudenza</i>	1	0,2167
<i>Ingegneria</i>	2	-0,1257
<i>Ingegneria civile ed ambientale</i>	1	0,2232
<i>Lettere-lingue letterature e civiltà antiche e moderne</i>	1	0,4307
<i>Matematica ed informatica</i>	1	-0,2235
<i>Medicina</i>	3	-0,4957
<i>Medicina sperimentale</i>	2	-0,3128
<i>Medicina veterinaria</i>	1	0,1563
<i>Scienze agrarie, alimentari e ambientali</i>	2	-0,3477
<i>Scienze chirurgiche e biomediche</i>	1	0,0201
<i>Scienze farmaceutiche</i>	2	-0,3244
<i>Scienze Politiche</i>	2	-0,3361
TOTALE	26	0,0000

con presa di servizio non prima del 01.09.2019 ed entro il 30.11.2019, precisando che l'eventuale credito/debito, di cui alla colonna "Delta" della tabella sopra riportata, in ordine all'assegnazione approvata potrà essere oggetto di valutazione in sede di future assegnazioni di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) finanziati dal MIUR;

- ❖ di demandare a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto - come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) fino al doppio del numero di posti assegnati. Le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo

parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto;..."

Vista la nota rettorale prot. n. 71263 del 27.06.2019, avente ad oggetto "Programmazione posti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 - comma 3 - lett. B) della Legge 30.12.2010, n. 240 – Piano straordinario 2019 – Formulazione richieste da parte dei Dipartimenti", con cui è stato comunicato ai Direttori di Dipartimento dell'Ateneo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019 ed è stato demandato "a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto – come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) fino al doppio del numero di posti assegnati. Le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto";

Considerato che con la medesima nota rettorale prot. n. 71263 del 27.06.2019 i Consigli di Dipartimento sono stati invitati, "pertanto, entro e non oltre il 9 luglio 2019, ad assumere le determinazioni in merito ad ogni elemento per ogni profilo utile al fine dell'emanazione dei relativi bando di concorso ai sensi e per gli effetti del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" affinché tali proposte siano rimesse agli organi accademici del mese di luglio ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto.

Le determinazioni assunte con delibera del Consiglio di Dipartimento entro il 9 luglio 2019 dovranno essere trasmesse, entro la medesima data, alla Ripartizione del Personale."

Considerato che i Consigli dei Dipartimenti dell'Ateneo hanno assunto le determinazioni di cui sopra ed hanno trasmesso le relative delibere, specificando in esse le prioritarie esigenze di didattica e ricerca poste alla base delle determinazioni assunte ed in ordine alle quali ad esse si rinvia, in particolare:

1) il **Dipartimento di Medicina Sperimentale** con delibera del 03.07.2019 (prot. n. 75014 del 08.07.2019 – All. 1 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/E1 – Biochimica generale - SSD BIO/10 – Biochimica**
- per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/N1 – Scienze delle Professioni sanitarie e delle Tecnologie mediche applicate - SSD MED/46 – Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

2) il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali** con delibera del 03.07.2019 (prot. n. 74534 del 05.07.2019 – All. 2 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/F1 – Scienze e Tecnologie alimentari- SSD AGR/15 - Scienze e Tecnologie alimentari** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/B1 – Agronomia e Sistemi colturali erbacei e ortofloricoli - SSD AGR/02 – Agronomia e Coltivazioni erbacee** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

3) il **Dipartimento di Matematica e Informatica** con delibera del 22.05.2019 e D.D. n. 52 del 08.07.2019 (prot. n. 75129 del 08.07.2019 e prot. n. 78300 del 15.07.2019 – All. 3 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 01/A3 – Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica - SSD MAT/05 – Analisi matematica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

4) il **Dipartimento di Fisica e Geologia** con delibera del 04.07.2019 (prot. n. 75609 del 09.07.2019 – All. 4 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 02/A1 – Fisica sperimentale delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia - SSD GEO/02 – Geologia stratigrafica e sedimentologica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

5) il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie** con delibera del 28.06.2019 (prot. n. 75733 e prot. n. 75736 del 09.07.2019 – All. 5 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze chimiche e Sistemi inorganici - SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/D1 - Fisiologia - SSD BIO/09 – Fisiologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

6) il **Dipartimento di Medicina Veterinaria** con delibera del 05.07.2019 (prot. n. 75479 del 09.07.2019 – All. 6 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/H5 – Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria - SSD VET/09 – Clinica chirurgica veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/H4 – Clinica medica e Farmacologia veterinaria - SSD VET/08 – Clinica medica veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

7) il **Dipartimento di Scienze Politiche** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 75785 e prot. n. 75788 del 09.07.2019 – All. 7 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/A3 – Storia contemporanea - SSD M-STO/04 – Storia contemporanea** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C2 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi - SSD SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

8) il **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 75786 – All. 8 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari - SSD CHIM/10 – Chimica degli alimenti** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/C1 – Chimica organica - SSD CHIM/06 – Chimica organica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

9) il **Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 75832 del 09.07.2019 – All. 9 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa - SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C3 – Sociologia dei Fenomeni politici e giuridici - SSD SPS/12 – Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/E1 – Psicologia generale, Psicobiologia e Psicometria - SSD M-PSI/02 – Psicobiologia e Psicologia fisiologica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/C3 – Filosofia morale - SSD M-FIL/03 – Filosofia morale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

10) il **Dipartimento di Medicina** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 76081 del 10.07.2019 – All. 10 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D4 – Malattie cutanee, Malattie infettive e Malattie dell'apparato digerente - SSD MED/17 – Malattie infettive** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/B1 – Medicina interna - SSD MED/09 – Medicina interna** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/16 – Reumatologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e**

Farmacognosia - SSD BIO/14 - Farmacologia per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D3 - Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 - Malattie del sangue** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D5 - Psichiatria - SSD MED/25 - Psichiatria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

11) il **Dipartimento di Ingegneria** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 76104 del 10.07.2019 – All. 11 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/B1 – Tecnologie e Sistemi di Lavorazione - SSD ING-IND/16 – Tecnologie e Sistemi di Lavorazione** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/G1 - Automatica - SSD ING-INF/04 - Automatica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

12) il **Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 78105 del 15.07.2019 – All. 12 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 08/E1 - Disegno - SSD ICAR/17 – Disegno** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

13) il **Dipartimento di Economia** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 76197 del 10.07.2019 – All. 13 agli atti del presente verbale) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 13/B2 – Economia e Gestione delle Imprese - SSD SECS-P/08 – Economia e Gestione delle Imprese** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/A1 – Diritto Privato - SSD IUS/01– Diritto Privato** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

14) il **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 76668 del 11.07.2019 – All. 14) agli atti del presente verbale ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/F1 – Malattie odontostomatologiche - SSD MED/28 – Malattie odontostomatologiche** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

15) il **Dipartimento di Giurisprudenza** con delibera del 04.07.2019 (prot. n. 76905 del 11.07.2019 – All. 15 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/E2 – Diritto comparato - SSD IUS/21 – Diritto pubblico comparato** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

16) il **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne** con delibera del 11.07.2019 (prot. n. 76909 del 11.07.2019 – All. 16 agli atti del presente verbale) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 10/M1 – Lingue, Letterature e Culture germaniche - SSD L-LIN/13 – Letterature tedesca** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Visto il parere espresso in data 12 luglio 2019 dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto in merito alle suddette determinazioni che recita:

“di ritenere adeguata l’assegnazione di risorse – in termini di posti di Ricercatore a tempo determinato – da reclutare mediante chiamata ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, nei Settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze dei Dipartimenti indicati, in quanto le strutture dipartimentali sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca; di rilevare la necessità di formulare a livello di Ateneo linee guida rivolte alle strutture dipartimentali, che definiscano criteri utili all’individuazione delle priorità di reclutamento in fase di assegnazione di risorse di personale docente e che possano, quindi, accompagnare le strutture medesime nel processo di programmazione dei fabbisogni di docenza”;

Vista la presa d’atto della delibera da parte del Collegio dei Revisori in data 12.07.2019 ai sensi dell’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto delle disposizioni normative in materia vigenti, richiamate in premessa;

Visto il D.M. 204 del 08.03.2019 avente ad oggetto il "Piano straordinario 2019 per il reclutamento di ricercatori di cui all'art. 24, comma 3 lett. b), della Legge 240/2010", per effetto del quale, in attuazione dell'art. 1, comma 400, della L. n. 145/2018, sono stati assegnati a questo Ateneo complessivamente n. 26 posti come risultante dalla tabella 1 allegata al suddetto decreto;

Preso atto che il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019, previo parere del Senato Accademico nella medesima data, ha deliberato:

- ❖ "di autorizzare l'assegnazione dei n. 26 posti di ricercatore a tempo determinato ai sensi dell'art. 24, comma 3, lett. b), L. 240/2010 di cui al D.M. 204/2019, alla luce dei criteri di cui all'art. 1 punto 2 del D.M. da ultimo richiamato, come di seguito esposto:

DIPARTIMENTO	n. posti	Delta
<i>Chimica, biologia e biotecnologie</i>	2	0,2818
<i>Economia</i>	2	0,1918
<i>Filosofia, Scienze sociali, umane e della formazione</i>	2	0,2569
<i>Fisica e geologia</i>	1	0,3886
<i>Giurisprudenza</i>	1	0,2167
<i>Ingegneria</i>	2	-0,1257
<i>Ingegneria civile ed ambientale</i>	1	0,2232
<i>Lettere-lingue letterature e civiltà antiche e moderne</i>	1	0,4307
<i>Matematica ed informatica</i>	1	-0,2235
<i>Medicina</i>	3	-0,4957
<i>Medicina sperimentale</i>	2	-0,3128
<i>Medicina veterinaria</i>	1	0,1563
<i>Scienze agrarie, alimentari e ambientali</i>	2	-0,3477
<i>Scienze chirurgiche e biomediche</i>	1	0,0201
<i>Scienze farmaceutiche</i>	2	-0,3244
<i>Scienze Politiche</i>	2	-0,3361
TOTALE	26	0,0000

con presa di servizio non prima del 01.09.2019 ed entro il 30.11.2019, precisando che l'eventuale credito/debito, di cui alla colonna "Delta" della tabella sopra riportata, in ordine all'assegnazione approvata potrà essere oggetto di valutazione in sede di future assegnazioni di posti di ricercatore a tempo determinato di tipo b) finanziati dal MIUR;

- ❖ di demandare a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto - come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e

dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) fino al doppio del numero di posti assegnati. Le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto;..."

Vista la nota rettorale prot. n. 71263 del 27.06.2019, avente ad oggetto *"Programmazione posti ricercatori a tempo determinato ex art. 24 - comma 3 - lett. B) della Legge 30.12.2010, n. 240 - Piano straordinario 2019 - Formulazione richieste da parte dei Dipartimenti"*, con cui è stato comunicato ai Direttori di Dipartimento dell'Ateneo quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 25 giugno 2019 ed è stato demandato *"a ciascun Dipartimento l'approvazione, a mezzo di delibera del rispettivo Consiglio assunta ai sensi dell'art. 40, comma 4 lett. h, dello Statuto - come interpretato dal Senato Accademico nella seduta del 23 luglio 2014 - e dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", di un numero di profili di ricercatore a tempo determinato di tipo b) fino al doppio del numero di posti assegnati. Le suddette proposte di fabbisogno dovranno essere adeguatamente motivate, rimesse in ordine di priorità e comprensive di tutti gli elementi necessari all'emanazione dei relativi bandi, affinché l'autorizzazione dei posti da attivare sia rimessa agli organi accademici nella seduta di luglio, previo parere in merito del Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto"*;

Considerato che con la medesima nota rettorale prot. n. 71263 del 27.06.2019 i Consigli di Dipartimento sono stati invitati, *"pertanto, entro e non oltre il 9 luglio 2019, ad assumere le determinazioni in merito ad ogni elemento per ogni profilo utile al fine dell'emanazione dei relativi bando di concorso ai sensi e per gli effetti del "Regolamento per l'assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" affinché tali proposte siano rimesse agli organi accademici del mese di luglio ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto.*

Le determinazioni assunte con delibera del Consiglio di Dipartimento entro il 9 luglio 2019 dovranno essere trasmesse, entro la medesima data, alla Ripartizione del Personale."

Considerato che i Consigli dei Dipartimenti dell'Ateneo hanno assunto le determinazioni di cui sopra ed hanno trasmesso le relative delibere, specificando in

esse le prioritarie esigenze di didattica e ricerca poste alla base delle determinazioni assunte ed in ordine alle quali ad esse si rinvia, in particolare:

1) il **Dipartimento di Medicina Sperimentale** con delibera del 03.07.2019 (prot. n. 75014 del 08.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/E1 – Biochimica generale - SSD BIO/10 – Biochimica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/N1 – Scienze delle Professioni sanitarie e delle Tecnologie mediche applicate - SSD MED/46 – Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

2) il **Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali** con delibera del 03.07.2019 (prot. n. 74534 del 05.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/F1 – Scienze e Tecnologie alimentari - SSD AGR/15 - Scienze e Tecnologie alimentari** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/B1 – Agronomia e Sistemi colturali erbacei e ortofloricoli - SSD AGR/02 – Agronomia e Coltivazioni erbacee** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

3) il **Dipartimento di Matematica e Informatica** con delibera del 22.05.2019 e D.D. n. 52 del 08.07.2019 (prot. n. 75129 del 08.07.2019 prot. n. 78300 del 15.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 01/A3 – Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica - SSD MAT/05 – Analisi matematica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

4) il **Dipartimento di Fisica e Geologia** con delibera del 04.07.2019 (prot. n. 75609 del 09.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 02/A1 – Fisica sperimentale delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 04/A2 – Geologia strutturale, Geologia stratigrafica, Sedimentologia e Paleontologia - SSD GEO/02 – Geologia stratigrafica e sedimentologica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

5) il **Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie** con delibera del 28.06.2019 (prot. n. 75733 e prot. n. 75736 del 09.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze chimiche e Sistemi inorganici - SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/D1 - Fisiologia - SSD BIO/09 – Fisiologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

6) il **Dipartimento di Medicina Veterinaria** con delibera del 05.07.2019 (prot. n. 75479 del 09.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/H5 – Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria - SSD VET/09 – Clinica chirurgica veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/H4 – Clinica medica e Farmacologia veterinaria - SSD VET/08 – Clinica medica veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

7) il **Dipartimento di Scienze Politiche** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 75785 e prot. n. 75788 del 09.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/A3 – Storia contemporanea - SSD M-STO/04 – Storia contemporanea** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C2 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi - SSD SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

8) il **Dipartimento di Scienze Farmaceutiche** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 75786) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari - SSD CHIM/10 – Chimica degli alimenti** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/C1 – Chimica organica - SSD CHIM/06 – Chimica organica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

9) il **Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 75832 del 09.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa - SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C3 – Sociologia dei Fenomeni politici e giuridici - SSD SPS/12 – Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/E1 – Psicologia generale, Psicobiologia e Psicometria - SSD M-PSI/02 – Psicobiologia e Psicologia fisiologica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/C3 – Filosofia morale - SSD M-FIL/03 – Filosofia morale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

10) il **Dipartimento di Medicina** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 76081 del 10.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D4 – Malattie cutanee, Malattie infettive e Malattie dell'apparato digerente - SSD MED/17 – Malattie infettive** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/B1 – Medicina interna - SSD MED/09 – Medicina interna** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/16 – Reumatologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia clinica e Farmacognosia - SSD BIO/14 - Farmacologia** per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D3 - Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/15 – Malattie del sangue** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D5 - Psichiatria - SSD MED/25 – Psichiatria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

11) il **Dipartimento di Ingegneria** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 76104 del 10.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/B1 – Tecnologie e Sistemi di Lavorazione - SSD ING-IND/16 – Tecnologie e Sistemi di Lavorazione** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/G1 - Automatica - SSD ING-INF/04 - Automatica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

12) il **Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale** con delibera del 08.07.2019 (prot. n. 78105 del 15.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 08/E1 - Disegno - SSD ICAR/17 – Disegno** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

13) il **Dipartimento di Economia** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 76197 del 10.07.2019) ha chiesto, nel seguente ordine di priorità, la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 13/B2 – Economia e Gestione delle Imprese - SSD SECS-P/08 – Economia e Gestione delle Imprese** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/A1 – Diritto Privato - SSD IUS/01– Diritto Privato** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

14) il **Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche** con delibera del 09.07.2019 (prot. n. 76668 del 11.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/F1 – Malattie odontostomatologiche - SSD**

MED/28 – Malattie odontostomatologiche - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

15) il **Dipartimento di Giurisprudenza** con delibera del 04.07.2019 (prot. n. 76905 del 11.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/E2 – Diritto comparato - SSD IUS/21 – Diritto pubblico comparato** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

16) il **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne** con delibera del 11.07.2019 (prot. n. 76909 del 11.07.2019) ha chiesto la copertura di:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 10/M1 – Lingue, Letterature e Culture germaniche - SSD L-LIN/13 – Letterature tedesca** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

Visto il parere espresso in data 12 luglio 2019 dal Nucleo di Valutazione ai sensi dell'art. 16, comma 2 lett. k, dello Statuto in merito alle suddette determinazioni che recita:

“di ritenere adeguata l’assegnazione di risorse – in termini di posti di Ricercatore a tempo determinato – da reclutare mediante chiamata ex art. 24, comma 3, lettera b) della Legge n. 240/2010, nei Settori Scientifici Disciplinari e per le esigenze dei Dipartimenti indicati, in quanto le strutture dipartimentali sono nelle condizioni di utilizzare efficacemente le risorse di personale in funzione del miglioramento continuo delle attività didattiche e di ricerca; di rilevare la necessità di formulare a livello di Ateneo linee guida rivolte alle strutture dipartimentali, che definiscano criteri utili all’individuazione delle priorità di reclutamento in fase di assegnazione di risorse di personale docente e che possano, quindi, accompagnare le strutture medesime nel processo di programmazione dei fabbisogni di docenza”;

Vista la presa d’atto della delibera da parte del Collegio dei Revisori in data 12.07.2019 ai sensi dell’art. 32 del vigente Regolamento per l’Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell’Ateneo;

Visto il parere favorevole in merito espresso dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- ❖ di approvare, alla luce delle esigenze didattiche e di ricerca e delle priorità in merito evidenziate dai Dipartimenti, l’assegnazione dei posti di ricercatore a

tempo determinato ex art. 24, comma 3, lett. B), L. 240/2010 del Piano Straordinario 2019 di cui al D.M. 204/2019, attribuiti ai Dipartimenti nella seduta del 25 giugno 2019, ai Settori Concorsuali – Settori Scientifico-Disciplinari nei termini di seguito esposti:

1) Dipartimento di Medicina Sperimentale:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/E1 – Biochimica generale - SSD BIO/10 – Biochimica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/N1 – Scienze delle Professioni sanitarie e delle Tecnologie mediche applicate - SSD MED/46 – Scienze Tecniche di Medicina di Laboratorio** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

2) Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari e Ambientali:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/F1 – Scienze e Tecnologie alimentari- SSD AGR/15 - Scienze e Tecnologie alimentari** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;
- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/B1 – Agronomia e Sistemi colturali erbacei e ortofloricoli - SSD AGR/02 – Agronomia e Coltivazioni erbacee** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

3) Dipartimento di Matematica e Informatica:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 01/A3 – Analisi matematica, Probabilità e Statistica matematica - SSD MAT/05 – Analisi matematica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

4) Dipartimento di Fisica e Geologia:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 02/A1 – Fisica sperimentale delle Interazioni fondamentali - SSD FIS/01 – Fisica sperimentale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

5) Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/B1 – Fondamenti delle Scienze chimiche e Sistemi inorganici - SSD CHIM/03 – Chimica generale ed inorganica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 05/D1 - Fisiologia - SSD BIO/09 – Fisiologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

6) Dipartimento di Medicina Veterinaria:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 07/H5 – Cliniche chirurgica e ostetrica veterinaria - SSD VET/09 – Clinica chirurgica veterinaria** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

7) Dipartimento di Scienze Politiche:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/A3 – Storia contemporanea - SSD M-STO/04 – Storia contemporanea** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C2 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi - SSD SPS/08 – Sociologia dei Processi culturali e comunicativi** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

8) Dipartimento di Scienze Farmaceutiche:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/D1 – Chimica e Tecnologie farmaceutiche, tossicologiche e nutraceutico-alimentari - SSD CHIM/10 – Chimica degli alimenti** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 03/C1 – Chimica organica - SSD CHIM/06 – Chimica organica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

9) Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 11/D2 – Didattica, Pedagogia speciale e Ricerca educativa - SSD M-PED/03 – Didattica e Pedagogia speciale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 14/C3 – Sociologia dei Fenomeni politici e giuridici - SSD SPS/12 – Sociologia giuridica, della devianza e mutamento sociale** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

10) Dipartimento di Medicina:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D4 – Malattie cutanee, Malattie infettive e**

Malattie dell'apparato digerente - SSD MED/17 - Malattie infettive - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/B1 - Medicina interna - SSD MED/09 - Medicina interna** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/D3 - Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia - SSD MED/16 - Reumatologia** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

11) Dipartimento di Ingegneria:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/B1 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione - SSD ING-IND/16 - Tecnologie e Sistemi di Lavorazione** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 09/G1 - Automatica - SSD ING-INF/04 - Automatica** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

12) Dipartimento di Ingegneria civile ed ambientale:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 08/E1 - Disegno - SSD ICAR/17 - Disegno** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

13) Dipartimento di Economia:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 13/B2 - Economia e Gestione delle Imprese - SSD SECS-P/08 - Economia e Gestione delle Imprese** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/A1 - Diritto Privato - SSD IUS/01- Diritto Privato** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

14) Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 06/F1 - Malattie odontostomatologiche - SSD MED/28 - Malattie odontostomatologiche** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

15) Dipartimento di Giurisprudenza:

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 12/E2 - Diritto comparato - SSD IUS/21 -**

Diritto pubblico comparato - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

16) **Dipartimento di Lettere – Lingue, Letterature e Civiltà antiche e moderne:**

- n. 1 posto di ricercatore tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera B) per il **SC 10/M1 – Lingue, Letterature e Culture germaniche - SSD L-LIN/13 – Letterature tedesca** - per le esigenze del medesimo Dipartimento;

- ❖ di demandare al Magnifico Rettore l'adozione di tutti gli atti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 27

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD BIO/14 - Autorizzazione posto.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta

tenutasi il 19 dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) tempo definito della Legge 240/2010, avanzata, su proposta della Dott.ssa Claudia Volpi, dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale con delibera del 28 giugno 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 73355 del 03.07.2019, all. 1) agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14 – Farmacologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Catabolismo del triptofano e sclerosi laterale amiotrofica: dalla patogenesi al trattamento farmacologico"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD BIO/14, un numero massimo di ore annue pari a 50 ore;
- I costi pari ad € 112.085,13 saranno interamente coperti con fondi esterni PRIN_2017 20173EAZ2Z;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012,

inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 28 giugno 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale, con D.S.A. n. 314 del 03.07.2019 (all. 2) agli atti del verbale), è indicato che il costo per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 112.085,13, "è allocato nella macrovoce - "Finanziamento Ricercatori TD" del PJ: PRIN19CVOL del Dipartimento di Medicina Sperimentale" ed è stato decretato: "di autorizzare l'Ufficio Stipendi dell'Amministrazione Centrale ad effettuare il pagamento direttamente sul PJ: PRIN19CVOL del Dipartimento di Medicina Sperimentale".

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale con delibera del 28 giugno 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa; Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Medicina Sperimentale del 28 giugno 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo definito, per il settore concorsuale 05/G1 – Farmacologia, Farmacologia Clinica e Farmacognosia – SSD BIO/14 – Farmacologia, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Catabolismo del triptofano e sclerosi laterale amiotrofica: dalla

patogenesi al trattamento farmacologico”, i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale n. 314/2019 del 03.07.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 112.085,13, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina Sperimentale con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina Sperimentale	05/G1 BIO/14	Tempo definito € 112.085,13	PJ: PRIN19CVOL

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 28

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 30 BIS) Oggetto: Ricercatore a tempo determinato art. 24 – comma 3 lett. a) – Legge 240/2010 – SSD ING-IND/08 - Autorizzazione posto.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Visto il D.P.C.M. 31 dicembre 2014, in particolare l’art. 1, comma 2, lett. a), in cui, con riferimento al triennio 2015-2017, si dispone che *“Sono in ogni caso consentite: a) le assunzioni ... relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5, del decreto legislativo n. 49 del 2012”;*

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 20 dicembre 2016, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 19

dicembre 2016, è stata approvata la Programmazione triennale 2016/2018 ai sensi e per gli effetti dell'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, del D.M. 635/2016 e del D.D. 2844/2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta al presente Consesso la seguente istanza di autorizzazione alla copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010, con regime di impiego a tempo definito, avanzata, su proposta della Prof.ssa Linda Barelli, dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria con delibera del 8 luglio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 76179 del 10/07/2019, all. 1) agli atti del verbale), come di seguito specificato:

- Richiesta di emissione bando per l'assunzione di un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), L. 240/2010 con la tipologia di contratto a tempo definito per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, per il settore concorsuale 09/C1 - Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente - SSD ING-IND/08 - Macchine a fluido, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Analisi delle prestazioni di celle a ossidi solidi reversibili per la generazione elettrica e l'elettrolisi"*. Il ricercatore dovrà dedicare ad attività di didattica ufficiale, prevalentemente nell'ambito del SSD ING-IND/08, un numero massimo di ore annue pari a 5 ore;
- I costi pari ad € 112.085,13 saranno interamente coperti con fondi esterni derivanti dal finanziamento del *PRIN HERMES - High Efficiency Reversible technologies in fully renewable Multi-Energy System* alla voce *COAN 07.70.01.01.01 "costi operativi progetti-quota di competenza per finanziamenti competitivi da miur - progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale"* - UA.PG.DING.PRIN_2017BARELLI;

Considerato che il costo complessivo per un ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge n. 240/2010 può essere stimato per i primi tre anni in complessivi € 154.000,00, per il regime di impegno a tempo pieno, ed in € 112.085,13, per il regime di impegno a tempo definito, salvo eventuali oneri aggiuntivi derivanti da sopraggiunti incrementi retributivi per disposizione di norme o regolamenti;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, inoltre, alla luce di quanto sopra riportato, rientra nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L 266/2005;

Considerato che, conseguentemente alla delibera assunta nella seduta del 8 luglio 2019 dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria, con D.S.A. n. 24/2019 del 09.07.2019 (all. 2) agli atti del verbale), è indicato che il costo per l'attivazione della predetta posizione di ricercatore a tempo determinato, pari ad € 112.085,13, "graverà interamente su fondi appostati sulla macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD" nella voce di costo: COAN 07.70.01.01.01 - Costi operativi progetti - quota di competenza per finanziamenti competitivi da MIUR - progetti di ricerca di rilevante interesse nazionale - PJ.UA.PG.DING.PRIN_2017BARELLI" ed è stato decretato: "di autorizzare l'Ufficio Stipendi al pagamento delle mensilità spettante al vincitore del bando di riferimento a gravare su fondi appostati sulla macrovoce "Finanziamento Ricercatori TD": PJ UA.PG.DING.PRIN_2017BARELLI per un totale di € 112.085,13 di cui è la responsabile la Prof.ssa Linda Barelli"

Preso atto che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, comma 2 lettera d), della Legge 240/2010, dell'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e dell'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la competenza in materia di destinazione dei posti, in ordine al fabbisogno di ricercatori a tempo determinato, è attribuita al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Visto il "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240";

Visto il D.M. del 30.10.2015 n. 855;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Preso atto che il presente Consesso deve decidere in merito alla richiesta di autorizzazione avanzata dal Consiglio del Dipartimento di Ingegneria con delibera del 8 luglio 2019 relativa ad un posto di ricercatore a tempo determinato, a tempo definito, ai sensi dell'art. 24, comma 3 lett. a), L. 240/2010, di cui in premessa;

Constatato che la copertura finanziaria per tre anni del posto da ricercatore a tempo determinato sopra riportato graverà su finanziamenti esterni e non sul FFO nel pieno rispetto di quanto dispone l'art. 5, comma 5, del D.lgs. n. 49/2012;

Constatato che la presente fattispecie, alla luce di quanto in premessa esposto, rientra nella previsione di cui all'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 4, comma 3, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di destinazione dei posti in ordine al fabbisogno di professori e ricercatori al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, attestando, altresì, la sussistenza dei requisiti di cui all'art. 5, comma 5, del d.lgs. n. 49/2012;

Preso atto del parere favorevole espresso, in merito, dal Senato Accademico nella seduta del 15 luglio 2019;

All'unanimità, con l'assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

1) di autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240", la copertura di un posto di ricercatore a tempo determinato ex art. 24, comma 3 lettera a), della Legge 240/2010, su richiesta avanzata con delibera del Consiglio del Dipartimento di Ingegneria del 8 luglio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l'emissione di un bando per l'assunzione in servizio di un ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di

tempo definito, per il settore concorsuale 09/C1 – Macchine e sistemi per l'energia e l'ambiente – SSD ING-IND/08 – Macchine a fluido, per partecipare al seguente progetto di ricerca "Analisi delle prestazioni di celle a ossidi solidi reversibili per la generazione elettrica e l'elettrolisi", i cui costi saranno interamente coperti con fondi esterni, così come meglio indicati in premessa;

- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Ingegneria n. 24/2019 del 09.07.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 112.085,13, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Ingegneria con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Ingegneria	09/C1 ING-IND/08	Tempo definito € 112.085,13	PJ: UA.PG.DING.PRIN_2017BARELLI

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 29

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. R)

O.d.G. n. 31) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD FIS/01: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali"

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,....";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il

18 luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 4 luglio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 74562 del 05.07.2019, all. 1) agli atti del verbale), così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata del **Dott. Igor NERI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/B1 – Fisica Sperimentale della Materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Processi di trasformazione dell'energia alle micro e nano scale"*, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 485 del 26.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1687 del 02.07.2019. Il Dipartimento di Fisica e Geologia, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 90 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD FIS/01 (all.1) agli atti del verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 marzo 2019;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 20.03.2019 ha deliberato, in particolare, *"-di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Fisica e Geologia n. 10"*

del 13.03.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad effettuare la partizione della voce COAN CA.04.08.01.01.08 "Costo per competenze fisse del personale ricercatore a tempo determinato" dalla UA.PG.DFIG del Dipartimento di Fisica e Geologia alla UA.PG.ACEN.ATTPERSON per l'importo complessivo di € 154.062,11 e l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: 2019_2

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 15 luglio 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di

rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 4 luglio 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 15 luglio 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Fisica e Geologia, nella seduta del 4 luglio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l’assunzione in servizio del **Dott. Igor NERI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 02/B1 – Fisica Sperimentale della Materia – SSD FIS/01 – Fisica sperimentale -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Processi di trasformazione dell’energia alle micro e nano scale”*, per le esigenze del Dipartimento di Fisica e Geologia;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.03.2019 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Fisica e Geologia	02/B1 FIS/01 Igor NERI	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: 2019_2

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **1 Agosto 2019**, da stipulare con il **Dott. Igor NERI**, allegato sub lett. R) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 30

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. S)

O.d.G. n. 31 bis) Oggetto: Ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 - comma 3, lett. a) della L. 240/2010 – SSD MED/15: approvazione proposta di chiamata a valere su finanziamenti esterni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente.

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012;

Visto l'art. 24 della Legge 240/2010, il quale disciplina i "Ricercatori a tempo determinato";

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240 approvato dal Senato Accademico di questo Ateneo nella seduta del 29.3.2011, emanato con D.R. n. 1693 del 07.10.2011 come modificato con D.R. n. 1817 del 20.10.2011 e con D.R. n. 910 del 9.05.2015;

Visto il D.M. n. 855 del 30.10.2015 recante "*Rideterminazione dei macrosettori e dei settori concorsuali*";

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011 recante "*Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e ricercatori universitari, a norma dell'art. 8 commi 1 e 3 della legge 30 dicembre 2010, n. 240*" ed in particolare l'allegato 3 – art. 3 comma 6 relativo al trattamento economico annuo lordo – Ricercatori a tempo determinato assunti secondo il nuovo regime;

Visto l'art. 18 – comma 2 – della Legge 30.12.2010 n. 240, secondo cui "*Nell'ambito delle disponibilità di bilancio di ciascun ateneo i procedimenti per l'attribuzione dei contratti di cui all'articolo 24, di ciascun ateneo statale sono effettuati sulla base della programmazione triennale di cui all'articolo 1, comma 105, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, e di cui all'articolo 1-ter del decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 31 marzo 2005, n. 43,.....*";

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 – avente ad oggetto "Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5”;

Dato atto, in particolare, che l’art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Sono in ogni caso consentite:

a) le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall’articolo 5, comma 5”; (...);

Dato, inoltre, atto che l’art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

“Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:

a) assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all’articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(…)”;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante *“Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”*, in particolare l’art. 14, comma 3;

Visto il D.L. n. 69/2013, convertito con modificazioni dall’art.1, comma 1, della legge 9 agosto 2013 n. 98, recante *“Disposizioni urgenti per il rilancio dell’economia”*, in particolare l’art. 58, commi 1 e 2;

Valutato che il MIUR, con nota del Direttore Generale prot. n. 1176 del 19 luglio 2012, avente ad oggetto *“Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012 – art. 14, comma 3”*, esplicando gli effetti della disposizione citata sulla disciplina della potestà assunzionale degli Atenei, ha precisato, tra l’altro, che, nelle more della piena attuazione della nuova normativa, *“sono fatte salve le assunzioni di (...) Ricercatori a tempo determinato (...) a valere integralmente su risorse esterne secondo quanto previsto dall’art. 5, comma 5, lettera a) del d.lvo. 49/2012”;*

Preso atto della Programmazione triennale 2016-2018 ed in particolare *“La programmazione del fabbisogno di personale docente e non docente 2016-2018”* approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 20.12.2016, previo parere favorevole del Senato Accademico nella seduta del 19.12.2016;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione con cui, nella seduta del 19 luglio 2017, previo conforme parere reso dal Senato Accademico nella seduta tenutasi il 18

luglio 2017, sono state approvate le *"Linee per la programmazione triennale 2018-2020 e annuale 2018"*;

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 30 maggio 2018, ha deliberato l'approvazione delle *"Linee per la programmazione triennale 2019/2021 e le linee per la programmazione annuale 2019"*;

Dato atto che viene sottoposta all'approvazione del presente Consesso la delibera di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato, tempo pieno, ex art. 24, comma 3, lettera a) – L. 240/2010, adottata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 8 luglio 2019 (estratto del verbale acquisito al prot. n. 76120 del 10.07.2019, all. 1) agli atti del verbale), così come di seguito specificato:

- proposta di chiamata della **Dott.ssa Antonella MANCUSI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *"Studio della biologia delle cellule T regolatorie e dell'immunoterapia con cellule T"*, per le esigenze del Dipartimento di Medicina, in quanto vincitore della relativa procedura di valutazione comparativa bandita con D.R. n. 486 del 26.03.2019, i cui atti sono stati approvati con D.R. n. 1495 del 21.06.2019. Il Dipartimento di Medicina, relativamente al posto bandito di cui sopra, ha indicato in n. 30 il monte ore annuo massimo da dedicare ad attività di didattica ufficiale prevalentemente nell'ambito del SSD MED/15 (all. 1) agli atti del verbale);

Ricordato che detto posto, per cui è stata effettuata la proposta di chiamata di cui sopra, è stato autorizzato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 marzo 2019, previo parere favorevole del Senato Accademico espresso nella seduta del 20 marzo 2019;

Preso atto, pertanto, che il posto sopra richiamato rientra nella previsione di cui all'art. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, per l'effetto non è precluso dalle previsioni in materia di limiti alle spese per personale di cui al medesimo D.Lgs. 49/2012, come integrato dall'art. 14 del D.L. 95/2012, anche alla luce di quanto esposto nella nota MIUR prot. 1176 del 19 luglio 2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni, inoltre la presente fattispecie rientra, alla luce di tutto quanto sopra esposto, nelle previsioni dell'art. 1, c. 188, L. 266/2005;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione con la sopra citata delibera del 20.03.2019 ha deliberato, in particolare, *"- di dare esecuzione, conseguentemente, al Decreto del Segretario Amministrativo del Dipartimento di Medicina n. 182/2019 del*

25.02.2019, inviato per conoscenza al Collegio dei Revisori dei Conti, nella parte in cui si autorizza l'Ufficio Stipendi al successivo pagamento a copertura del posto sopra autorizzato, nella disponibilità sotto indicata pari ad € 154.062,11, attestata dal Segretario amministrativo del Dipartimento di Medicina con il sopra richiamato decreto:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: AIRC_2018_20456_PIERINI

Preso atto che l'art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l'art. 9, comma 4, del "Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240" attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 15 luglio 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto lo Statuto dell'Ateneo;

Vista la Legge 30.12.2010 n. 240, in particolare l'art. 24 e l'art. 18, comma 2;

Preso atto del D.M. n. 855 del 30.10.2015;

Visto il Regolamento per l'assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240;

Visto il D.P.R. 232 del 15 dicembre 2011;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49, in particolare l'art. 5, comma 5 e l'art. 7, comma 2;

Visto il D.L. 95/2012, convertito con L. 135/2012, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di

rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, in particolare l’art. 14, comma 3;

Vista la nota del Direttore Generale del MIUR prot. n. 1176 del 19 luglio 2012;

Dato atto che il presente Consesso è chiamato a decidere sulla proposta di chiamata di n. 1 ricercatore a tempo determinato ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), L. 240/2010, deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 8 luglio 2019, come illustrato in premessa;

Preso atto che l’assunzione del suddetto ricercatore rientra nell’ambito di applicazione degli artt. 5, comma 5, e 7, comma 2, del D.Lgs. 49/2012, in quanto la copertura finanziaria dei relativi oneri grava interamente su finanziamenti esterni; inoltre la suddetta fattispecie rientra nella previsione dell’art. 1, c. 188, della L. 266/2005 per quanto da ultimo esposto ed alla luce del fatto che tale assunzione è strumentale ad un progetto di ricerca;

Preso atto che l’art. 20, comma 2, lettera l dello Statuto di Ateneo e l’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di Ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della legge 30.12.2010 n. 240”* attribuiscono la competenza in materia di approvazione della proposta di chiamata al Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Senato Accademico, nella seduta del 15 luglio 2019, in merito alla sopra descritta proposta di chiamata;

All’unanimità, con l’assenza della componente studentesca ai sensi dello Statuto

DELIBERA

- di approvare, ai sensi e per gli effetti dell’art. 9, comma 4, del *“Regolamento per l’assunzione di ricercatori con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ai sensi della Legge 30.12.2010 n. 240”*, la proposta di chiamata deliberata dal Consiglio del Dipartimento di Medicina, nella seduta del 8 luglio 2019, così come richiamata in premessa e di conseguenza:

- di autorizzare l’assunzione in servizio della **Dott.ssa Antonella MANCUSI** a ricoprire il posto di ricercatore universitario a tempo determinato, ai sensi dell’art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, per tre anni, eventualmente prorogabili per ulteriori due, con regime di tempo pieno, settore concorsuale 06/D3 – Malattie del sangue, Oncologia e Reumatologia – SSD MED/15 – Malattie del sangue -, per partecipare al seguente progetto di ricerca *“Studio della biologia delle cellule T regolatorie e dell’immunoterapia con cellule T”*, per le esigenze del Dipartimento di Medicina;

- di richiamare quanto deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20.03.2019 in merito alla copertura economica del costo del suddetto posto così come segue:

DIPARTIMENTO	SETTORE CONCORSUALE e SSD	CONTRATTO	PROGETTO CONTABILE PJ
Dipartimento di Medicina	06/D3 MED/15 Dott.ssa Antonella Mancusi	Tempo pieno € 154.062,11	PJ: AIRC_2018_20456_PIERINI

- di approvare lo schema di contratto di lavoro subordinato a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera a) della Legge 240/2010 per la durata di tre anni, con regime di tempo pieno, a decorrere dal **1 Agosto 2019**, da stipulare con la **Dott.ssa Antonella MANCUSI** allegato sub lett. S) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 31

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

O.d.G. n. 32) Oggetto: Trattamento economico ricercatori di cui all'art. 24, comma 3, lettera b) della legge 240/2010 – Determinazioni.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 1 ter del D.L. 31.01.2005 n. 7 convertito in Legge 31.03.2005 n. 43, disciplinante la programmazione triennale e la valutazione delle Università;

Visto l'art. 66 del D.L. 25.06.2008 n. 112, convertito in Legge 06.06.2008 n.133, e successive modifiche e integrazioni;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 16, comma 2 lett. j e l'art. 20, comma 2 lett. i, in materia di destinazione delle risorse in ordine al fabbisogno di personale;

Considerato che l'art. 24, comma 8, della Legge 240/2010 dispone che *"Il trattamento economico spettante ai destinatari dei contratti di cui al comma 3, lettera a), è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a seconda del regime di impegno. Per i titolari dei contratti di cui al comma 3, lettera b), il trattamento annuo lordo onnicomprensivo è pari al trattamento iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato fino a un massimo del 30 per cento."*;

Visto il D.P.R. n. 232 del 15.12.2011 avente ad oggetto *"Regolamento per la disciplina del trattamento economico dei professori e dei ricercatori universitari, a norma dell'articolo 8, commi 1 e 3, della legge 30 dicembre 2010, n. 240."* ed in particolare l'art. 3, comma 6 e relativo allegato;

Visto il D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 - Pubblicato nella Gazz. Uff. 3 maggio 2012, n. 102, entrato in vigore dal 18 maggio 2012 - avente ad oggetto *"Disciplina per la programmazione, il monitoraggio e la valutazione delle politiche di bilancio e di reclutamento degli atenei, in attuazione della delega prevista dall'articolo 5, comma 1, della legge 30 dicembre 2010, n. 240 e per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal comma 1, lettere b) e c), secondo i principi normativi e i criteri direttivi stabiliti al comma 4, lettere b), c), d), e) ed f) e al comma 5"*;

Dato atto, in particolare, che l'art. 7, comma 2, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che:

"Sono in ogni caso consentite:

a) *le assunzioni di personale riservate alle categorie protette e quelle relative a personale docente e ricercatore coperte da finanziamenti esterni secondo quanto previsto dall'articolo 5, comma 5"; (...);*

Dato, inoltre, atto che l'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 29 marzo 2012 n. 49 dispone che: *"Le entrate derivanti da finanziamenti esterni di soggetti pubblici e privati destinate al finanziamento delle spese per il personale devono essere supportate da norme, accordi o convenzioni approvati dal consiglio di amministrazione che:*

a) *assicurino un finanziamento non inferiore al relativo costo quindicennale per le chiamate di posti di professore di ruolo e di ricercatore a tempo determinato di cui all'articolo 24, comma 3, lettera b), ovvero un finanziamento di importo e durata non inferiore a quella del contratto per i posti di ricercatore di cui all'articolo 24, comma 3, lettera a) della legge 30 dicembre 2010, n. 240;(..."*;

Vista la nota acquisita al prot. n. 18470 del 25.02.2019 con la quale la Dott.ssa Benedetta Carlotti, la Dott.ssa Anna Donnadio, la Dott.ssa Laura Goracci e la Dott.ssa Serena Massari, in qualità di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b), con contratti completamente finanziati a valere sui progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, rivendicano una disparità di trattamento economico tra i ricercatori a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 in servizio nell'Ateneo e finanziati a valere sui piani straordinari ministeriali (all.1) agli atti del verbale);

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 20.03.2019, relativamente alla nota sopra citata ha invitato i rispettivi Consigli di Dipartimento ad esprimersi in merito all'istanza in questione al fine di sottoporre agli Organi una eventuale integrazione economica da parte dell'Ateneo;

Considerato che con delibera del 18 aprile 2019 acquisita al prot. n. 65320 del 12.06.2019 il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha deliberato di *"esprimere parere favorevole alla richiesta di adeguamento del trattamento economico tra i RTD-b della Legge 240/2010 e i medesimi RTD-b reclutati a valere sul finanziamento " Dipartimenti di Eccellenza"; propone altresì di richiedere all'Amministrazione Centrale di investire nuovamente gli Organi di Governo dell'Ateneo affinché possano esprimersi in merito all'istanza rappresentata con integrazione economica in tal senso da parte dell'Ateneo."* (all. 2) agli atti del verbale);

Considerato che con delibera del 30 maggio 2019, acquisita al prot. n. 66140 del 13.06.2019 il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ha deliberato di *"esprimere parere favorevole alla richiesta di adeguamento del trattamento economico tra i RTD-b della Legge 240/2010 e i medesimi RTD-b reclutati a valere sul finanziamento " Dipartimenti di Eccellenza"; propone altresì di richiedere all'Amministrazione Centrale di investire nuovamente gli Organi di Governo dell'Ateneo*

affinché possano esprimersi in merito all'istanza rappresentata con integrazione economica in tal senso da parte dell'Ateneo." (all. 3) agli atti del verbale);

Preso atto che alla data odierna risultano in servizio presso l'Ateneo n. 50 ricercatori RTD-b assunti con i finanziamenti MIUR derivanti dai "piani straordinari" di cui al D.I. n. 924 del 10.12.2015, D.M. n. 78 del 18.02.2016 e D.M.168 del 28.02.2018 e che gli stessi percepiscono un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20 per cento che è interamente finanziato dal MIUR, da ciò consegue che detti posti non gravano sull'Ateneo né in termini economici, né in termini di p.o.;

Dato atto che l'integrazione economica relativa ai 4 ricercatori a tempo determinato tipo b) che hanno formulato la suddetta istanza risulta stimabile per il relativo triennio di efficacia dei contratti, ad oggi, in € 117.249,00, salvo eventuali incrementi stipendiali che possano sopravvenire;

Rilevato che l'accoglimento di tale istanza è suscettibile di avere riflessi su situazioni analoghe pendenti e pregresse;

Preso atto, in particolare, che risultano in servizio presso l'Ateneo n. 8 RTD-b, di cui n. 6 finanziati con i progetti "Dipartimenti di eccellenza" (tra cui i quattro istanti) e n. 2 finanziati da enti di ricerca esterni i quali al momento non gravano sul Bilancio di ateneo né in termini di p.o. né in termini economici e percepiscono un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Preso atto che risulta in servizio presso l'Ateneo n. 1 RTD -b, chiamato ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2010, a valere sul bilancio di Ateneo, per il quale sono stati altresì impegnati p.o. 0,5;

Costatato, inoltre, che nel 2014 sono stati reclutati n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipo b), finanziati a valere sul bilancio di Ateneo, a cui è stato riconosciuto un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Valutato, del pari, che nell'ambito dei "Dipartimenti di Eccellenza", risultano esservi ulteriori due posti di ricercatore a tempo determinato tipo b) ad oggi ancora non coperti, per i quali è prevista a carico dei suddetti fondi ministeriali la copertura del costo del trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato, pertanto, che l'eventuale riflesso dell'accoglimento della suddetta istanza su situazioni analoghe pendenti o pregresse è suscettibile di ingenerare, oltre al costo di € 117.249,00 sopra evidenziato, un ulteriore costo a carico del bilancio di Ateneo stimabile in € 351.747,00 (stima operata calcolando un incremento stipendiale analogo a quello oggetto della suddetta istanza anche in favore delle posizioni di

ricercatore a tempo determinato di tipo b) a cui è stato riconosciuto un trattamento stipendiale pari a quello in godimento agli istanti), per un totale di € 468.996,00, salvo eventuali incrementi stipendiali che possano sopravvenire;

Valutato, inoltre, che l'intervento di un seppur parziale finanziamento a carico del bilancio di Ateneo in favore di posti originariamente a valere integralmente su finanziamenti esterni mette in dubbio la loro riconducibilità alla previsione dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, conseguentemente, la loro neutralità rispetto all'utilizzo di punti organico in dotazione all'Ateneo nonché rispetto all'indicatore per spese di personale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012;

Visto il parere non favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le disposizioni normative vigenti in materia;

Vista la nota acquisita al prot. n. 18470 del 25.02.2019 con la quale la Dott.ssa Benedetta Carlotti, la Dott.ssa Anna Donnadio, la Dott.ssa Laura Goracci e la Dott.ssa Serena Massari, in qualità di ricercatori a tempo determinato ex art. 24, comma 3, lettera b), con contratti completamente finanziati a valere sui progetti dei Dipartimenti di Eccellenza, rivendicano una disparità di trattamento economico tra i ricercatori a tempo determinato ex art.24, comma 3, lettera b) Legge 240/2010 in servizio nell'Ateneo e finanziati a valere sui piani straordinari ministeriali;

Preso atto che il Senato Accademico, nella seduta del 20.03.2019, relativamente alla nota sopra citata ha invitato i rispettivi Consigli di Dipartimento ad esprimersi in merito all'istanza in questione al fine di sottoporre agli Organi una eventuale integrazione economica da parte dell'Ateneo;

Considerato che con delibera del 18 aprile 2019 acquisita al prot. n. 65320 del 12.06.2019 il Consiglio del Dipartimento di Scienze Farmaceutiche ha deliberato di "*esprimere parere favorevole alla richiesta di adeguamento del trattamento economico tra i RTD-b della Legge 240/2010 e i medesimi RTD-b reclutati a valere sul finanziamento " Dipartimenti di Eccellenza"; propone altresì di richiedere all'Amministrazione Centrale di investire nuovamente gli Organi di Governo dell'Ateneo affinché possano esprimersi in merito all'istanza rappresentata con integrazione economica in tal senso da parte dell'Ateneo. "* ;

Considerato che con delibera del 30 maggio 2019, acquisita al prot. n. 66140 del 13.06.2019 il Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie ha

deliberato di *“esprimere parere favorevole alla richiesta di adeguamento del trattamento economico tra i RTD-b della Legge 240/2010 e i medesimi RTD-b reclutati a valere sul finanziamento “ Dipartimenti di Eccellenza”;* propone altresì di richiedere all'Amministrazione Centrale di investire nuovamente gli Organi di Governo dell'Ateneo affinché possano esprimersi in merito all'istanza rappresentata con integrazione economica in tal senso da parte dell'Ateneo.”;

Preso atto che alla data odierna risultano in servizio presso l'Ateneo n. 50 ricercatori RTD-b assunti con i finanziamenti MIUR derivanti dai “piani straordinari” di cui al D.I. n. 924 del 10.12.2015, D.M. n. 78 del 18.02.2016 e D.M.168 del 28.02.2018 e che gli stessi percepiscono un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20 per cento che è interamente finanziato dal MIUR, da ciò consegue che detti posti non gravano sull'Ateneo né in termini economici, né in termini di p.o.;

Dato atto che l'integrazione economica relativa ai 4 ricercatori a tempo determinato tipo b) che hanno formulato la suddetta istanza risulta stimabile per il relativo triennio di efficacia dei contratti, ad oggi, in € 117.249,00, salvo eventuali incrementi stipendiali che possano sopravvenire;

Rilevato che l'accoglimento di tale istanza è suscettibile di avere riflessi su situazioni analoghe pendenti e pregresse;

Preso atto, in particolare, che risultano in servizio presso l'Ateneo n. 8 RTD-b, di cui n. 6 finanziati con i progetti “Dipartimenti di eccellenza ” (tra cui i quattro istanti) e n. 2 finanziati da enti di ricerca esterni i quali al momento non gravano sul Bilancio di ateneo né in termini di p.o. né in termini economici e percepiscono un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Preso atto che risulta in servizio presso l'Ateneo n. 1 RTD -b, chiamato ai sensi dell'art. 1, comma 9, L. 230/2010, a valere sul bilancio di Ateneo, per il quale sono stati altresì impegnati p.o. 0,5;

Costatato, inoltre, che nel 2014 sono stati reclutati n. 5 ricercatori a tempo determinato di tipo b), finanziati a valere sul bilancio di Ateneo, a cui è stato riconosciuto un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Valutato, del pari, che nell'ambito dei “Dipartimenti di Eccellenza”, risultano esservi ulteriori due posti di ricercatore a tempo determinato tipo b) ad oggi ancora non coperti, per i quali è prevista a carico dei suddetti fondi ministeriali la copertura del costo del trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno;

Considerato, pertanto, che l'eventuale riflesso dell'accoglimento della suddetta istanza su situazioni analoghe pendenti o pregresse è suscettibile di ingenerare, oltre al costo di € 117.249,00 sopra evidenziato, un ulteriore costo a carico del bilancio di Ateneo stimabile in € 351.747,00 (stima operata calcolando un incremento stipendiale analogo a quello oggetto della suddetta istanza anche in favore delle posizioni di ricercatore a tempo determinato di tipo b) a cui è stato riconosciuto un trattamento stipendiale pari a quello in godimento agli istanti), per un totale di € 468.996,00, salvo eventuali incrementi stipendiali che possano sopravvenire;

Valutato, inoltre, che l'intervento di un seppur parziale finanziamento a carico del bilancio di Ateneo in favore di posti originariamente a valere integralmente su finanziamenti esterni mette in dubbio la loro riconducibilità alla previsione dell'art. 5, comma 5, del D.Lgs. 49/2012, conseguentemente, la loro neutralità rispetto all'utilizzo di punti organico in dotazione all'Ateneo nonché rispetto all'indicatore per spese di personale di cui all'art. 5, comma 1, del D.Lgs. 49/2012;

Visto il parere non favorevole espresso in merito dal Senato Accademico nella seduta odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non autorizzare l'accoglimento dell'istanza dei ricercatori a tempo determinato di tipo b) Dott.ssa Benedetta Carlotti, Dott.ssa Anna Donnadio, Dott.ssa Laura Goracci e Dott.ssa Serena Massari, volta al riconoscimento ai medesimi di un trattamento economico pari al trattamento annuo lordo onnicomprensivo iniziale spettante al ricercatore confermato a tempo pieno elevato del 20 per cento.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 32

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 33) Oggetto: Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni all’esito degli Organi Accademici del 25 giugno 2019.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Ricordato che in occasione della seduta del Senato Accademico dello scorso 12 giugno 2019 il Senatore Mario Tosti, nell’ambito delle “*varie ed eventuali*”, ha presentato la seguente mozione:

“Come anticipato, con il voto favorevole al punto 4 dell’odg, prendo la parola per una esortazione, una richiesta, che non vuole essere assolutamente contro qualcuno né, tantomeno, contro l’attuale Magnifico Rettore, bensì nell’interesse generale dell’Ateneo, per cercare congiuntamente le condizioni per attuare una linea coerente tra le proposte della nuova governance, uscita dalle urne il 23 maggio, e l’assetto amministrativo gestionale del prossimo sessennio. Il nuovo Rettore, per esempio, ha previsto nel suo programma il ripensamento dell’organizzazione amministrativa, partendo dalla semplificazione delle strutture, con un riassetto funzionale ed efficiente che dovrà fondarsi, innanzitutto, sulla razionalizzazione degli organismi esistenti, da riordinare in macro-aree, con il graduale esaurimento della dirigenza a tempo indeterminato. Alla luce di ciò, chiedo, pertanto, se non sia opportuno e utile per l’Ateneo sospendere l’attuazione della programmazione relativa al Personale Tab-Cel deliberata il 6 marzo 2019; una sospensione volta a verificare/concordare, sempre ad opera degli Organi Accademici, una revisione di detta programmazione, ad eccezione:

1- Delle procedure riservate ai sensi della Legge 68/1999 (quota d’obbligo)

2- Dei 6 posti di Cel per tutelare l’interesse degli studenti dell’Ateneo

3- Della trasformazione a tempo pieno delle unità di personale, attualmente in part time, di categoria B-C e D (2 da D - 10 C e 1 B3).”;

Ricordato, inoltre, che, a seguito della mozione sopra richiamata, è stato presentato all’ordine del giorno della seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno ultimo scorso un apposito punto avente ad oggetto “*Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni.*” affinché, previo parere del Senato Accademico, il Consiglio di

Amministrazione potesse assumere le determinazioni di competenza in ordine all'istanza formulata dal Prof. Tosti;

Ricordato che il Senato Accademico, nella seduta del 25 giugno 2019, in merito, ha deliberato:

"Alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/pta/CEL, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza in merito al Piano dei fabbisogni del personale Dirigente/pta/cel finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati; di esprimere parere favorevole a demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere i procedimenti in atto finalizzati alla copertura dei posti di personale dirigente e tecnico amministrativo autorizzati lo scorso 6 marzo 2019, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati.";

Considerato che, in merito, la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, nella seduta del 24 giugno 2019, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/PTA/CEL nella seduta del 24 giugno 2019;

Considerato che, in merito, il Coordinatore del Nucleo di valutazione, con nota del reg. 2072/NV del 24.6.2019, ha espresso quanto segue "(...) si ritiene non di competenza esprimere un parere sulla proposta di delibera in oggetto, non essendo in essa contemplata alcuna assegnazione di risorse, ma trattandosi di una eventuale mera sospensione";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, ha in merito deliberato:

"all'unanimità, di autorizzare la sospensione delle procedure per la funzione dirigenziale a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio;

all'unanimità, di far salve le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati; a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove per le motivazioni rese nella dichiarazione di voto di cui in narrativa, di riconfermare il piano di necessità deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 marzo 2019, invitando il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio p.v. ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, tenuto conto del fatto che si tratta di procedure che soddisfano esigenze prioritarie di Ateneo;

per l'effetto di quanto sopra, all'unanimità, di autorizzare medio tempore la sospensione della pubblicazione dei bandi di concorso relativi ai n. 8 posti di cat. B3 area servizi generali e tecnici che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione;

di demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere, da un canto, i procedimenti in atto finalizzati alla copertura del posto di personale dirigente e, dall'altro, la pubblicazione dei bandi di concorso che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale.";

Dato atto che a seguito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ha disposto la sospensione:

- sia della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ai sensi dell'art. 28 del C.C.N.L. del personale dirigente Area VII avente ad oggetto un posto di dirigente a tempo indeterminato per le esigenze della Ripartizione del Personale dell'Università degli Studi di Perugia (avviso di mobilità pubblicato in G.U. – concorsi ed esami – n. 41 del 24.05.2019),

- sia della selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato, II fascia, per le esigenze della Ripartizione del Personale dell'Università degli Studi di Perugia (bando pubblicato in G.U. – esami e concorsi – n. 46 del 11.06.2019);

Dato atto, del pari, che il Direttore Generale ha sospeso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando di concorso relativo a n. 8 posti di categoria B3 area servizi generali e tecnici, che era già stato inviato per la relativa pubblicazione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, fatte salve, in conformità a quanto già deliberato dal Senato Accademico, le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati, ha invitato il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, in quanto relativa a procedure volte a soddisfare esigenze prioritarie di Ateneo;

Dato atto che le procedure in ordine alle quali il Consiglio di Amministrazione ha chiesto al Senato una rivalutazione in ordine alla sospensione già valutata, sono:

- n. 12 posti di categoria B3, in ordine ai quali alla data del 25 giugno scorso risultavano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 8 posti B3 area servizi generali e tecnici, di cui erano in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso era stato già inviato alla Gazzetta Ufficiale ed in procinto di essere pubblicato i primi di luglio ove il 25 giugno scorso non fossero state assunte le determinazioni da ultimo richiamate, bando nel quale è stato previsto che la calendarizzazione delle prove sarà oggetto di un avviso che verrà pubblicato, salvo rinvio, il 12 novembre 2019;
- n. 4 posti categoria D, part-time all'80%, di cui n. 3 posti area amministrativa-gestionale e n. 1 posto area biblioteche, dei quali erano al 25 giugno scorso in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed i relativi bandi di concorso avrebbero dovuto essere pubblicati in agosto;
- n. 15 posti di categoria C, part-time 70%, dei quali al 25 giugno scorso risultavano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 10 posti C area amministrativa, di cui erano in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso avrebbe dovuto essere pubblicato nel mese di luglio;
- n. 1 posto di categoria EP area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, in ordine al quale al 25 giugno scorso non erano state ancora attivate le procedure per la relativa copertura;
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, con presa di servizio non prima del 31.12.2019, in ordine alle quali deve essere preliminarmente approvato il relativo Regolamento di Ateneo, in merito al quale si ricorda che il Senato Accademico dello scorso 29 maggio ha rimesso alla Commissione Statuto e Regolamenti un ulteriore approfondimento istruttorio in merito, da sottoporre entro il 12 giugno 2019, ma che a tutt'oggi non risulta essere stato presentato;

Ricordato che sia la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel sia il Nucleo di Valutazione si sono già espressi in merito;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta odierna ha deliberato di confermare integralmente il parere espresso nella seduta del 25 giugno 2019 – sollecitato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta in pari data - in ordine alla sospensione delle restanti procedure inerenti il Piano dei fabbisogni deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 6 marzo 2019, fatte salve sempre le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;

Rilevato che nel dibattito:

Il Presidente riferisce al Consiglio quanto deliberato dal Senato Accademico nella seduta odierna in merito alla conferma della precedente deliberazione assunta in data 25 giugno u.s., che sottopone all'approvazione del Consiglio. Richiama al riguardo l'intervento del Senatore Fabio Ceccarelli reso nella seduta del Senato Accademico ed inviato per e-mail a tutti i Consiglieri in data odierna, agli atti del presente verbale.

Il Consigliere Mauro Agostini, nel notare come di fatto si sia giunti ormai a una non auspicabile, né ricercata dal CdA, contrapposizione tra lo stesso Cda e il Senato accademico, per ogni decisione in argomento si rimette alla proposta del Rettore. Stigmatizza inoltre lo scarso spirito di collaborazione istituzionale venutosi a determinare all'interno dell'Ateneo.

Il Presidente ringrazia i Consiglieri per il comportamento lineare e trasparente.

Il Consigliere Edoardo Pelliccia presenta il seguente intervento: *"Come Rappresentante degli Studenti mi trovo in difficoltà a dover prendere una posizione su questo punto, che dovrebbe riguardare il semplice funzionamento dell'Ateneo mentre in realtà si trova al centro di un dibattito per lo più politico, che esula da quello che mi sono prefissato come il mio mandato, ovvero rappresentare la popolazione studentesca. Per questo motivo mi asterrò dalla votazione. Vorrei inoltre esprimere apprezzamento per la volontà del Consiglio di non andare in aperto scontro con il Senato Accademico."*

Il Consigliere Massimo Bugatti, alla luce di quanto sopra, propone di rinviare ogni deliberazione a settembre, ritenendo sbagliata una rinuncia all'esercizio della propria autonomia.

Il Consigliere Mauro Bove esprime forti perplessità e dissenso in ordine alla proposta suddetta in quanto la decisione è stata già assunta da tale Organo nella scorsa seduta. Non comprendendo le ragioni di un secondo rinvio, sottolinea come questo Consesso possa legittimamente decidere di non sospendere ma, conclude il Consigliere, non sembra essere questa la proposta del Presidente.

Il Consigliere Gianluca Grassigli non vede comunque ragioni ostative ad una ulteriore riflessione da parte del Consiglio.

Il Consigliere Bove, ringraziando il Presidente per la proposta iniziale di grande equilibrio, ritiene che il Consesso debba decidere in questa sede per la sospensione o meno delle procedure, senza alcun rinvio.

Il Consigliere Bugatti conferma dal canto suo la proposta di rinvio per evitare fratture.

I Consiglieri Grassigli e Agostini esprimono condivisione per la proposta del Consigliere Bugatti.

Il Consigliere Lorenzo Gennari presenta il seguente intervento:

"Mi associo al professor Bove e ritengo che l'opzione del rinvio vada esclusa, o questo Consiglio vota la sospensione o decide di procedere avanti con la delibera del 6 marzo. Il rinvio avrebbe come conseguenza quella di essere letto come un atto ostile nei confronti della riconfermata decisione del Senato Accademico, oltre che porre il concreto rischio di ritrovarci a settembre nuovamente nella stessa situazione di impasse e a rifare esattamente la stessa discussione. In questo momento delicato di transizione da una governance all'altra un conflitto istituzionale tra i due maggiori organi non è quello che serve all'Ateneo. Se anche rimandando nuovamente la questione ai membri del Senato Accademico, questi, tramite una nuova valutazione, abbiano deciso di confermare la volontà di sospendere fino all'insediamento della nuova governance, ritengo che dobbiamo rispettare tale scelta, in particolar modo perché proveniente dai direttori di dipartimento, ossia coloro che avevano presentato al tempo la richiesta di maggiore personale nelle strutture. Se quindi, cambiando valutazione, hanno ritenuto tali assunzioni non indispensabili e non necessarie, ritengo che dovremmo continuare sulla scelta della sospensione, per evitare un possibile conflitto istituzionale."

Il Presidente, alla luce degli interventi resi, ai sensi dell'art. 7, comma 8, del Regolamento di funzionamento del Consiglio di amministrazione, sottopone ai Consiglieri la proposta di delibera avanzata dal Consigliere Bugatti, consistente nel rinviare a settembre p.v. ogni deliberazione al riguardo.

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Ricordato quanto è stato oggetto della mozione presentata dal Senatore Mario Tosti nella seduta del Senato Accademico del 12 giugno 2019, nell'ambito delle "varie ed eventuali";

Ricordato, inoltre, che, a seguito della mozione sopra richiamata, è stato presentato all'ordine del giorno della seduta del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione del 25 giugno ultimo scorso un apposito punto avente ad oggetto "Piano triennale dei fabbisogni di personale Dirigente, TAB e CEL 2018-2020 approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 6 marzo 2019 – Determinazioni." affinché, previo parere del Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione potesse assumere le determinazioni di competenza in ordine all'istanza formulata dal Prof. Tosti;

Ricordato che il Senato Accademico, nella seduta del 25 giugno 2019, in merito, ha deliberato:

"Alla luce di tutto quanto sopra esposto, di esprimere parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/pta/CEL, deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza in merito al Piano dei fabbisogni del personale Dirigente/pta/cel finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati; di esprimere parere favorevole a demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere i procedimenti in atto finalizzati alla copertura dei posti di personale dirigente e tecnico amministrativo autorizzati lo scorso 6 marzo 2019, eccezion fatta per le procedure relative ai posti per le categorie protette, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati.";

Considerato che, in merito, la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel, nella seduta del 24 giugno 2019, ai sensi dell'art. 30, comma 2 lett. a, dello Statuto di Ateneo, ha espresso parere favorevole in ordine alla sospensione delle attività amministrative funzionali all'attuazione della programmazione del fabbisogno di personale Dirigente/PTA/CEL nella seduta del 24 giugno 2019;

Considerato che, in merito, il Coordinatore del Nucleo di valutazione, con nota del reg. 2072/NV del 24.6.2019, ha espresso quanto segue "(...) si ritiene non di competenza esprimere un parere sulla proposta di delibera in oggetto, non essendo in essa contemplata alcuna assegnazione di risorse, ma trattandosi di una eventuale mera sospensione";

Dato atto che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 25 giugno 2019, preso atto del parere espresso dal Senato Accademico, ha in merito deliberato:

"all'unanimità, di autorizzare la sospensione delle procedure per la funzione dirigenziale a tempo indeterminato, per le esigenze della Ripartizione del Personale, deliberata dal Consiglio di Amministrazione in data 6 marzo 2019, fino al 31 gennaio 2020 e comunque fino all'adozione da parte della governance che si insedierà a decorrere dal 1 novembre 2019 delle determinazioni di competenza finalizzate a garantire la coerenza tra le istanze di riforma della nuova governance e l'assetto amministrativo gestionale dell'Ateneo del prossimo sessennio; all'unanimità, di far salve le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;

a maggioranza, con il voto contrario del Consigliere Mauro Bove per le motivazioni rese nella dichiarazione di voto di cui in narrativa, di riconfermare il piano di necessità deliberato da questo Consesso nella seduta del 6 marzo 2019, invitando il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio p.v. ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, tenuto conto del fatto che si tratta di procedure che soddisfano esigenze prioritarie di Ateneo;

per l'effetto di quanto sopra, all'unanimità, di autorizzare medio tempore la sospensione della pubblicazione dei bandi di concorso relativi ai n. 8 posti di cat. B3 area servizi generali e tecnici che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale per la relativa pubblicazione;

di demandare al Direttore Generale l'adozione di tutti gli atti conseguenti volti a sospendere, da un canto, i procedimenti in atto finalizzati alla copertura del posto di personale dirigente e, dall'altro, la pubblicazione dei bandi di concorso che sono stati già inviati alla Gazzetta Ufficiale.";

Dato atto che a seguito delle determinazioni del Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale ha disposto la sospensione:

- sia della procedura di mobilità ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001 e ai sensi dell'art. 28 del C.C.N.L. del personale dirigente Area VII avente ad oggetto un posto di dirigente a tempo indeterminato per le esigenze della Ripartizione del Personale dell'Università degli Studi di Perugia (avviso di mobilità pubblicato in G.U. – concorsi ed esami – n. 41 del 24.05.2019),

- sia della selezione pubblica, per esami, per il reclutamento di un dirigente a tempo indeterminato, II fascia, per le esigenze della Ripartizione del Personale dell'Università degli Studi di Perugia (bando pubblicato in G.U. – esami e concorsi – n. 46 del 11.06.2019);

Dato atto, del pari, che il Direttore Generale ha sospeso la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del bando di concorso relativo a n. 8 posti di categoria B3 area servizi generali e tecnici, che era già stato inviato per la relativa pubblicazione;

Considerato che il Consiglio di Amministrazione, fatte salve, in conformità a quanto già deliberato dal Senato Accademico, le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati, ha invitato il Senato Accademico nella seduta del 15 luglio ad una rivalutazione attenta della restante proposta di sospensione, in quanto relativa a procedure volte a soddisfare esigenze prioritarie di Ateneo;

Dato atto che le procedure in ordine alle quali il Consiglio di Amministrazione ha chiesto al Senato una rivalutazione in ordine alla sospensione già valutata, sono:

- i n. 12 posti di categoria B3, in ordine ai quali alla data del 25 giugno scorso risultavano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 8 posti B3 area

servizi generali e tecnici, di cui erano in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso era stato già inviato alla Gazzetta Ufficiale ed in procinto di essere pubblicato i primi di luglio ove il 25 giugno scorso non fossero state assunte le determinazioni da ultimo richiamate, bando nel quale è stato previsto che la calendarizzazione delle prove sarà oggetto di un avviso che verrà pubblicato, salvo rinvio, il 12 novembre 2019;

- n. 4 posti categoria D, part-time all'80%, di cui n. 3 posti area amministrativa-gestionale e n. 1 posto area biblioteche, dei quali erano al 25 giugno scorso in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed i relativi bandi di concorso avrebbero dovuto essere pubblicati in agosto;
- n. 15 posti di categoria C, part-time 70%, dei quali al 25 giugno scorso risultavano essere state avviate le procedure di copertura dei n. 10 posti C area amministrativa, di cui erano in fase di espletamento le procedure di mobilità ex art. 34 bis D.Lgs. 165/2001 e di mobilità volontaria ex art. 30 D.Lgs. 165/2001 ed il relativo bando di concorso avrebbe dovuto essere pubblicato nel mese di luglio;
- n. 1 posto di categoria EP area amministrativa-gestionale, a tempo pieno, con presa di servizio non prima del 30.12.2019, in ordine al quale al 25 giugno scorso non erano state ancora attivate le procedure per la relativa copertura;
- n. 3 progressioni verticali ai sensi dell'art. 22, comma 15, del D.Lgs. 75/2017, con presa di servizio non prima del 31.12.2019, in ordine alle quali deve essere preliminarmente approvato il relativo Regolamento di Ateneo, in merito al quale si ricorda che il Senato Accademico dello scorso 29 maggio ha rimesso alla Commissione Statuto e Regolamenti un ulteriore approfondimento istruttorio in merito, da sottoporre entro il 12 giugno 2019, ma che a tutt'oggi non risulta essere stato presentato;

Ricordato che sia la Consulta del Personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e cel sia il Nucleo di Valutazione si sono già espressi in merito;

Considerato che il Senato Accademico nella seduta odierna ha deliberato di confermare integralmente il parere espresso nella seduta del 25 giugno 2019 – sollecitato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta in pari data - in ordine alla sospensione delle restanti procedure inerenti il Piano dei fabbisogni deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 6 marzo 2019, fatte salve sempre le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati;

Alla luce di quanto emerso nel corso del dibattito;

A maggioranza, con i voti contrari dei Consiglieri Mauro Bove e Lorenzo Gennari e il voto di astensione del Consigliere Edoardo Pelliccia

DELIBERA

- ❖ di rinviare alla seduta di settembre p.v. ogni deliberazione in ordine alla sospensione delle restanti procedure inerenti il Piano dei fabbisogni deliberato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta dello scorso 6 marzo 2019, fatte salve sempre le procedure relative ai posti per le categorie protette di cui alla L. 68/1999, per i CEL ed ai passaggi da part-time a tempo pieno già autorizzati.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 33

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. T)

O.d.G. n. 34) Oggetto: Procedura aperta finalizzata alla stipula di un accordo quadro per l'affidamento del servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e cel dell'Università degli Studi di Perugia – Capitolato di gara – Approvazione.

Dirigente Responsabile: Dott.ssa Antonella Bianconi, Dott.ssa Veronica Vettori

Ufficio istruttore: Area Offerta formativa e servizi agli studenti, Area Programmazione. Procedure selettive e personale docente

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Considerato che si rende necessario acquisire un servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e cel per le esigenze della Ripartizione didattica in ordine all'organizzazione delle prove di ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato, nonché le esigenze della Ripartizione del Personale in ordine all'organizzazione di prove selettive con quesiti a risposta multipla con riferimento a concorsi con elevato numero di candidati;

Ritenuto pertanto necessario attivare la procedura per l'affidamento dei suddetti servizi;

Visto il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e in particolare:

- l'articolo 30 sui principi per l'aggiudicazione e l'esecuzione di appalti e concessioni;
- l'art. 32, comma 2, il quale stabilisce che prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'articolo 34 sui criteri di sostenibilità energetica e ambientale
- l'articolo 35 sulle soglie di rilevanza comunitaria e metodi di calcolo del valore stimato degli appalti;
- l'articolo 36 sui contratti sotto soglia;

Visti:

- l'articolo 1, comma 449, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 il quale dispone che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro CONSIP;

- l'art. 1, comma 450, della L. 296/2006, come modificato dall'art. 1, comma 130 della Legge 145/2018, il quale dispone che, fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 dell'art.1, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000,00 euro e di importo inferiore alla soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi dell' art. 328 del DPR n. 207/2010 e s.m.i. ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure;

Atteso che non sono attualmente in corso presso Consip S.p.a. convenzioni per la prestazione che si intende acquisire alle quali poter eventualmente aderire;

Visto il capitolato speciale d'appalto, che si allega sub lett. T1) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si dettano le specifiche norme per la procedura e si individuano gli elementi essenziali del contratto;

Richiamato l'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

Dato atto pertanto che, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 50/2016, il presente appalto viene suddiviso nei seguenti lotti:

- LOTTO N. 1: ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato nazionale e locale, ammissione ad altre attività didattiche, eventuali esigenze relative all'espletamento degli esami di Stato;
- LOTTO N. 2: reclutamento a tempo indeterminato di unità di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e Cel;

Dato atto che sulla base dei dati disponibili risulta stimabile, per ciascun lotto, il seguente costo complessivo da porre a base d'asta:

- LOTTO N. 1 € 360.000,00 (trecentosessantamila/00) oltre IVA 22%.

Il suddetto importo è maggiorato di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) oltre IVA 22% nel caso di proroga di cui all'art. 3 comma 5 del capitolato;

- LOTTO N. 2 € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) oltre IVA 22%.

Il suddetto importo è maggiorato di € 25.000,00 (venticinquemila/00) oltre IVA 22% nel caso di proroga di cui all'art. 3 comma 5 del capitolato;

Considerato che per la natura del contratto e l'importo a base di gara sarà necessario procedere all'espletamento di una *procedura aperta* ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare il comma 2 a mente del quale le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Dato atto, pertanto, che la procedura verrà aggiudicata sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 12, assegnando al prezzo un punteggio pari a 20 punti su 100, come espressamente previsto dall'art. 95, comma 10bis, del D.Lgs. 50/2016;

Considerato necessario che gli operatori economici, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, abbiano i seguenti requisiti:

- Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016;
- CON RIFERIMENTO AL LOTTO N. 1
 - Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto del lotto n. 1;
 - Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nei settori EA 33 e 35 relativamente alle attività descritte nel lotto n. 1 del capitolato e in corso di validità;
 - Avere regolarmente realizzato nel triennio precedente (2016/2017/2018) un contratto per un servizio analogo a quelli relativi al lotto n. 1 in cui si articola la presente procedura (servizi di gestione delle prove di ammissione ai corsi di studio, dalla fase dell'elaborazione dei questionari a quella dell'elaborazione della graduatoria finale, in modalità sia cartacea che computer based) riferito ad un unico Ateneo pubblico o privato riconosciuto dal Miur con un numero di candidati almeno pari a 7.000.
- CON RIFERIMENTO AL LOTTO N. 2
 - Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto del lotto n. 2;
 - Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nei settori EA 33 e 35 relativamente alle attività descritte nel lotto n. 2 del capitolato e in corso di validità;
 - Avere regolarmente realizzato nel triennio precedente (2016/2017/2018) un contratto per un servizio analogo a quelli relativi al lotto n. 2 in cui si articola la

presente procedura (svolgimento di prove preselettive e/o selettive di concorsi pubblici e/o selezioni pubbliche in modalità cartacea) riferito ad un unico Ente pubblico con un numero di candidati almeno pari a 1.000;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

Tenuto conto che, alla luce della tipologia di servizio richiesto, non sussistono oneri della sicurezza per i rischi da interferenza e pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI;

Visto il D.Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D.Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Visti:

- l'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;
- l'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'ANAC, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determini annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, che per la procedura in oggetto risulta pari ad € 375,00 (trecentosettantacinque/00);

Dato atto che il capitolato di gara prefigura la sottoscrizione di un contratto di affidamento di servizio della durata di quattro anni;

Visto che con riferimento al LOTTO N. 1, risultando i servizi ivi previsti suscettibili di essere attivati a decorrere dal 2020, dovrà essere previsto a decorrere dall'esercizio 2020 e per i successivi tre esercizi a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio di rispettiva competenza:

- lo stanziamento annuo di € 109.800,00 (centonovemilaottocento/00), IVA 22% inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi,
- nonché, nel caso di proroga, lo stanziamento di € 54.900,00 (cinquantaquattromilanovecento/00), IVA 22% inclusa;

Visto che con riferimento al LOTTO N. 2, risultando i servizi ivi previsti suscettibili di essere attivati a decorrere dal 2019, dovrà essere previsto a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio di rispettiva competenza:

- lo stanziamento annuo di € 61.000,00 (sessantunomila/00), IVA 22% inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi per l'esercizio 2019, 2021, 2022;
- lo stanziamento annuo di € 122.000,00 (centoventiduemila/00), IVA 22% inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi per l'anno 2020;
- nonché, nel caso di proroga, lo stanziamento di € 30.500,00 (trentamilaquattrocento/00), IVA 22% inclusa;

Considerato che gli importi indicati per gli accordi quadro devono intendersi come tetto di spesa massimo, non vincolanti per questo Ateneo;

Vista la relazione del RUP allegata al presente verbale sub lett. T2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare;

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Richiamate le disposizioni normative vigenti in materia;

Visto lo Statuto di Ateneo emanato con D.R. n. 889 del 28.05.2012, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 143 del 21.06.2012 e rettificato con D.R. n. 1780 del 26.09.2012, in particolare l'art. 20, comma 2, lett. s.;

Considerato che si rende necessario acquisire un servizio di organizzazione, somministrazione e gestione delle prove selettive per l'ammissione ai corsi di studio e per il reclutamento del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e cel per le esigenze della Ripartizione didattica in ordine all'organizzazione delle prove di ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato, nonché le esigenze della Ripartizione del Personale in ordine all'organizzazione di prove selettive con quesiti a risposta multipla con riferimento a concorsi con elevato numero di candidati;

Ritenuto pertanto necessario attivare la procedura per l'affidamento dei suddetti servizi;

Visto il capitolato speciale d'appalto, che si allega sub lett. T1) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale, con il quale si dettano le specifiche norme per la procedura e si individuano gli elementi essenziali del contratto;

Richiamato l'art. 51 del D.Lgs. 50/2016 che stabilisce che nel rispetto della disciplina comunitaria in materia di appalti pubblici, al fine di favorire l'accesso delle piccole e medie imprese, le stazioni appaltanti devono, ove possibile ed economicamente conveniente, suddividere gli appalti in lotti e la mancata suddivisione deve essere motivata;

Dato atto pertanto che, ai sensi dell'art. 51 del D. Lgs. 50/2016, il presente appalto viene suddiviso nei seguenti lotti:

- LOTTO N. 1: ammissione ai corsi di studio ad accesso programmato nazionale e locale, ammissione ad altre attività didattiche, eventuali esigenze relative all'espletamento degli esami di Stato;
- LOTTO N. 2: reclutamento a tempo indeterminato di unità di personale tecnico amministrativo, bibliotecario e Cel;

Dato atto che sulla base dei dati disponibili risulta stimabile, per ciascun lotto, il seguente costo complessivo da porre a base d'asta:

- LOTTO N. 1 € 360.000,00 (trecentosessantamila/00) oltre IVA 22%.

Il suddetto importo è maggiorato di € 45.000,00 (quarantacinquemila/00) oltre IVA 22% nel caso di proroga di cui all'art. 3 comma 5 del capitolato;

- LOTTO N. 2 € 250.000,00 (duecentocinquantamila/00) oltre IVA 22%.

Il suddetto importo è maggiorato di € 25.000,00 (venticinquemila/00) oltre IVA 22% nel caso di proroga di cui all'art. 3 comma 5 del capitolato;

Considerato che per la natura del contratto e l'importo a base di gara sarà necessario procedere all'espletamento di una *procedura aperta* ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;

Richiamato l'art. 95 del D. Lgs. 50/2016 ed in particolare il comma 2 a mente del quale le stazioni appaltanti procedono all'aggiudicazione sulla base del criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa individuata sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo;

Dato atto, pertanto, che la procedura verrà aggiudicata sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 12, assegnando al prezzo un punteggio pari a 20 punti su 100, come espressamente previsto dall'art. 95, comma 10bis, del D.Lgs. 50/2016;

Considerato necessario che gli operatori economici, nel rispetto del D.Lgs. 50/2016, abbiano i seguenti requisiti:

- Assenza delle cause di esclusione di cui all'art. 80 del D.Lgs n. 50 del 18 aprile 2016;

- CON RIFERIMENTO AL LOTTO N. 1

- Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto del lotto n. 1;
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nei settori EA 33 e 35 relativamente alle attività descritte nel lotto n. 1 del capitolato e in corso di validità;
- Avere regolarmente realizzato nel triennio precedente (2016/2017/2018) un contratto per un servizio analogo a quelli relativi al lotto n. 1 in cui si articola la presente procedura (servizi di gestione delle prove di ammissione ai corsi di studio, dalla fase dell'elaborazione dei questionari a quella dell'elaborazione della graduatoria finale, in modalità sia cartacea che computer based) riferito ad un unico Ateneo pubblico o privato riconosciuto dal Miur con un numero di candidati almeno pari a 7.000.

- CON RIFERIMENTO AL LOTTO N. 2

- Essere iscritto nel registro tenuto dalla Camera di commercio, industriale, artigianato e agricoltura oppure nel registro delle commissioni provinciali per l'artigianato, per attività coerenti con quelle oggetto del lotto n. 2;
- Certificazione UNI EN ISO 9001:2015 nei settori EA 33 e 35 relativamente alle attività descritte nel lotto n. 2 del capitolato e in corso di validità;
- Avere regolarmente realizzato nel triennio precedente (2016/2017/2018) un contratto per un servizio analogo a quelli relativi al lotto n. 2 in cui si articola la presente procedura (svolgimento di prove preselettive e/o selettive di concorsi pubblici e/o selezioni pubbliche in modalità cartacea) riferito ad un unico Ente pubblico con un numero di candidati almeno pari a 1.000;

Visto il decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e, in particolare, l'articolo 26, comma 3, il quale prevede che deve essere elaborato e allegato ai contratti d'appalto o d'opera un documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI), che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze;

Tenuto conto che, alla luce della tipologia di servizio richiesto, non sussistono oneri della sicurezza per i rischi da interferenza e pertanto non si è proceduto alla redazione del DUVRI;

Visto il D. Lgs. 33/2013 e l'art. 29 del D. Lgs. 50/2016, in materia di Amministrazione trasparente;

Visti:

- l'articolo 1, comma 65, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 che pone le spese di funzionamento dell'Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (di seguito ANAC) a

carico del mercato di competenza per la parte non coperta dal finanziamento a carico del bilancio dello Stato;

- l'articolo 1, comma 67, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, il quale dispone che l'ANAC, ai fini della copertura dei costi relativi al proprio funzionamento, determini annualmente l'ammontare delle contribuzioni dovute dai soggetti, pubblici e privati, sottoposti alla sua vigilanza, nonché le relative modalità di riscossione;
- la deliberazione dell'ANAC n. 1377 del 21 dicembre 2016, che fissa l'entità della contribuzione per i contratti di lavori pubblici, forniture e servizi, che per la procedura in oggetto risulta pari ad € 375,00 (trecentosettantacinque/00);

Dato atto che il capitolato di gara prefigura la sottoscrizione di un contratto di affidamento di servizio della durata di quattro anni;

Visto che con riferimento al LOTTO N. 1, risultando i servizi ivi previsti suscettibili di essere attivati a decorrere dal 2020, dovrà essere previsto a decorrere dall'esercizio 2020 e per i successivi tre esercizi a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio di rispettiva competenza:

- lo stanziamento annuo di € 109.800,00 (centonovemilaottocento/00), IVA 22 % inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi;
- nonché, nel caso di proroga, lo stanziamento di € 54.900,00 (cinquantaquattromilanovecento/00), IVA 22 % inclusa,

Visto che con riferimento al LOTTO N. 2, risultando i servizi ivi previsti suscettibili di essere attivati a decorrere dal 2019, dovrà essere previsto a valere sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON nel bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio di rispettiva competenza:

- lo stanziamento annuo di € 61.000,00 (sessantunomila/00), IVA 22% inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi per l'esercizio 2019, 2021, 2022;
- lo stanziamento annuo di € 122.000,00 (centoventiduemila/00), IVA 22 % inclusa, per la copertura del costo annuo massimo presunto dei relativi servizi per l'anno 2020;
- nonché, nel caso di proroga, lo stanziamento di € 30.500,00 (trentamilacinquecento/00), IVA 22 % inclusa;

Considerato che gli importi indicati per gli accordi quadro devono intendersi come tetto di spesa massimo, non vincolanti per questo Ateneo;

Vista la relazione del RUP allegata al presente verbale sub lett. T2) per costituirne parte integrante e sostanziale;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'affidamento dei servizi in oggetto tramite procedura aperta ai sensi dell'art. 60 del D.Lgs. 50/2016;
- ❖ di autorizzare l'aggiudicazione del presente affidamento con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.Lgs. 50/2016 sulla base dei criteri di valutazione e dei relativi punteggi e sub-punteggi specificamente indicati nel capitolato speciale all'art. 12;
- ❖ di approvare il capitolato di gara allegato al presente verbale sub lett. T1) per costituirne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di far gravare il costo di Euro 375,00 (trecentosettantacinque/00) relativo al contributo all'ANAC, da versare all'Autorità Nazionale Anticorruzione, sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07.01 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON, COFOG MP.M4.P8.09.8 "servizi e affari generali - istruzione - istruzione non altrove classificata", previo storno di pari importo dalla voce COAN CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN alla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'anno 2019;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, relativo al LOTTO N. 1, per gli esercizi 2020-2021-2022-2023 pari ad € 109.800,00 (IVA 22% inclusa) annui, graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020 e dei relativi esercizi di competenza;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, relativo alla proroga del LOTTO N. 1 pari ad € 54.900,00 (IVA 22% inclusa) graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTDIDATT del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del relativo esercizio di competenza;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, per l'esercizio 2019, relativo al LOTTO N. 2 pari ad € 61.000,00 (IVA 22% inclusa), graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON previo storno di pari importo dalla voce CA.04.15.02.04.01 "Altri oneri straordinari" UA.PG.ACEN del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019;

- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, per l'esercizio 2020, relativo al LOTTO N. 2 pari ad € 122.000,00 (IVA 22% inclusa), graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2020;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, per l'esercizio 2021, relativo al LOTTO N. 2 pari ad € 61.000,00 (IVA 22% inclusa), graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2021;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, per l'esercizio 2022, relativo al LOTTO N. 2 pari ad € 61.000,00 (IVA 22% inclusa), graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2022;
- ❖ di dare atto che il costo stimato massimo, non vincolante per l'Ateneo, relativo alla proroga del LOTTO N. 2 pari ad 30.500,00 (IVA 22% inclusa) graverà sulla voce COAN CA.04.09.08.06.07 "Altre spese per servizi" UA.PG.ACEN.ATTPERSON del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio del relativo esercizio di competenza;
- ❖ di autorizzare, per quanto esposto in premessa, l'Ufficio Budgeting e Bilancio Unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

COSTI

CA.04.09.08.06.07

"Altre spese per servizi"

UA.PG.ACEN.ATTPERSON

+ € 61.375,00

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"

UA.PG.ACEN

- € 61.375,00

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 34

Consiglio di Amministrazione del 15 Luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. U)

O.d.G. n. 35) Oggetto: Convenzione sulla formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera.
<i>Dirigente Responsabile: Dott.sa Veronica Vettori</i>
<i>Ufficio istruttore: Ufficio Rapporti convenzionali sanitari</i>

IL PRESIDENTE

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo;

Visto il Regolamento didattico dell'Università degli Studi di Perugia;

Visto il D.Lgs. 17 agosto 1999 n. 368 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 30 dicembre 1992 n. 502 e ss.mm.ii.;

Visto il D.Lgs. 21 dicembre 1999 n. 517 e ss.mm.ii.;

Vista la Legge 401/2000, che prevede all'art. 8, comma 1, che il numero di laureati appartenenti, tra le altre, alla categoria dei farmacisti iscrivibili alle scuole di specializzazione post-laurea sia determinato ogni tre anni secondo le medesime modalità previste per i medici dall'articolo 35 del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 368;

Visto il D.M. 1.8.2005 con cui è stato operato il riassetto delle Scuole di Specializzazione di area sanitaria;

Visto il D.M. 29.3.2006 e ss.mm.ii., con cui sono stati definiti gli standard e i requisiti minimi delle scuole di specializzazione di area sanitaria;

Visto il "Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica in Farmacia ospedaliera" sottoscritto in data 11.1.2010 tra l'Università degli Studi di Perugia e la Regione Umbria, a mente del quale:

- all'art. 1.1 la Regione Umbria, al fine di collaborare alle attività di formazione specialistica, si impegna a mettere a disposizione "sia le strutture delle Aziende Ospedaliere di Perugia e di Terni, che sono le sedi di riferimento per le attività istituzionali delle Facoltà di Farmacia, sia le strutture delle Aziende sanitarie locali che procederanno ai relativi convenzionamenti con l'Università degli Studi di Perugia";
- all'art. 1.2 viene stabilito che "...l'individuazione e l'utilizzazione delle strutture del Servizio sanitario regionale che entrano a far parte della rete formativa della Scuola di farmacia ospedaliera sono definite attraverso accordi o convenzioni tra l'Università e le singole Aziende sanitarie, ...";

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Vista la legge regionale 12 novembre 2012, n. 18, sostituita dalla legge regionale 09 aprile 2015 n. 11, recante *"Testo unico in materia di Sanità e Servizi sociali"*, con cui è stato approvato l'ordinamento del Servizio sanitario regionale;

Visto il Decreto Interministeriale 4 febbraio 2015 n. 68 con cui è stato disposto il riordino delle Scuole di Specializzazione di Area Sanitaria;

Visto il D.R. n. 442 del 2.4.2015 con cui sono stati approvati, in adeguamento al D.I. 68/2015, gli ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione dell'area sanitaria dell'Università;

Visto il *"Protocollo Generale d'Intesa fra Regione Umbria ed Università degli Studi di Perugia, in attuazione dell'articolo 1, comma 1 del D.Lgs. 21 dicembre 1999, n. 517, del D.P.C.M. 24 maggio 2001 ed ai sensi della Legge 30 dicembre 2010, n. 240 e della Legge regionale e della Legge Regionale 12 Novembre 2012, n. 18"*, sottoscritto in data 20.04.2015;

Dato atto che, all'esito dei prescritti pareri ed autorizzazioni ministeriali, con D.R. n. 963 del 15.6.2015 è stata istituita presso l'Università, tra le altre, la Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera, afferente al Dipartimento di Scienze farmaceutiche e sono state apportate le conseguenti integrazioni al Regolamento didattico d'Ateneo;

Visto il *"Regolamento Scuole di specializzazione"* dell'Università emanato con D.R. n. 303 del 1.3.2016;

Visto il D.L. 29.3.2016 n. 42, convertito con modificazioni dalla legge di conversione 26.5.2016 n. 89, con cui è stata prevista, all'art. 2-bis, l'attivazione, tra le altre, della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera, in deroga alle disposizioni di cui al comma 1 dell'art. 8 della legge 29.12.2000 n. 401;

Considerato che, con nota prot. n. 19663 del 10.8.2016, avente ad oggetto *"Attivazione Scuole di specializzazione di area sanitaria ad accesso riservato a soggetti in possesso di un titolo di studio diverso dalla Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia di cui al D.M. n. 68/2015. Bandi di Ateneo"*, il MIUR, nelle more dell'emanazione dei decreti inerenti la definizione dei requisiti e degli standard delle reti formative e delle diverse tipologie di scuola, ha invitato le Università ad attivare, tra le altre, la Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera, avvalendosi delle strutture formative anche sanitarie già convenzionate con l'Ateneo;

Vista la nota prot. n. 92478 del 15.12.2016, con cui l'Università ha rappresentato alla Regione Umbria l'esigenza di procedere al perfezionamento di accordi con le singole Aziende sanitarie regionali, al fine di dare attuazione a quanto previsto all'art. 1.1 del Protocollo d'intesa sottoscritto in data 11.1.2010;

Considerato che l'Università e le Aziende sanitarie regionali intendono dare attuazione al *"Protocollo d'intesa sulla formazione specialistica in Farmacia ospedaliera"*, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 68 del 4.2.2015;

Dato atto che si è reso necessario aggiornare la rete formativa della Scuola, tenuto conto delle strutture della rete formativa a suo tempo individuate ai sensi del D.M. del 29 marzo 2006 ed inserite in Banca dati, nonché del nuovo assetto territoriale delle Aziende sanitarie regionali medio tempore intervenuto in attuazione della legge regionale 12 novembre 2012, n. 18 oggi sostituita dalla legge regionale 9 aprile 2015 n. 11;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 73272 del 3.7.2019 con cui lo schema di convenzione da sottoscrivere con le Aziende ospedaliere e sanitarie della Regione Umbria è stato trasmesso al Dipartimento di Scienze farmaceutiche per le determinazioni di competenza;

Vista la delibera del Consiglio di Dipartimento di Scienze farmaceutiche in data 5.7.2019 con cui sono state approvate:

- 1) l'attivazione della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera per l'A.A. 2018/2019;
- 2) il Regolamento didattico della Scuola;
- 3) la rete formativa della Scuola;
- 4) lo schema di *"Convenzione sulla formazione specialistica in Farmacia ospedaliera"* da sottoscrivere con le Aziende ospedaliere e sanitarie della Regione Umbria;

Vista la nota dirigenziale prot. n. 75746 del 9.7.2019 con cui il suddetto schema di convenzione è stato trasmesso alla Regione Umbria e all'Osservatorio regionale per la formazione medico-specialistica, per gli eventuali adempimenti di competenza;

Dato atto che il Senato Accademico, nella seduta tenutasi in data odierna, ha approvato/non approvato il Regolamento didattico della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera ed ha espresso parere favorevole/non favorevole in ordine

1. all'attivazione della Scuola di specializzazione in Farmacia ospedaliera per l'A.A. 2018/2019;
2. alla costituzione della rete formativa della Scuola;
3. allo schema di convenzione da sottoscrivere con le Aziende ospedaliere e sanitarie della Regione Umbria, autorizzando il Magnifico Rettore alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con le singole Aziende;

Invita il Consiglio di Amministrazione a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;
Visti gli atti richiamati in narrativa;
Viste le disposizioni legislative e regolamentari vigenti in materia;
All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema di "*Convenzione sulla formazione specialistica in Farmacia Ospedaliera*", da sottoscrivere con le Aziende ospedaliere e sanitarie della Regione Umbria, nel testo allegato al presente verbale sub lett. U) quale parte integrante e sostanziale e di autorizzare il Magnifico Rettore alla sottoscrizione delle specifiche convenzioni con le singole Aziende.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 35

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. V)

<p>O.d.G. n. 36) Oggetto: Rinnovo Convenzione tra Università degli Studi di Perugia e IBL S.p.A. per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento e contestuale modifica dello schema-tipo di convenzione.</p>
--

<p><i>Dirigente Responsabile: Dirigente Dott.ssa Veronica Vettori</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Ufficio ordinamento economico del personale</i></p>

IL PRESIDENTE

Visti gli artt. 1269 e seguenti del Codice Civile concernenti la disciplina della delegazione di pagamento;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 sull'approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895 inerente all'approvazione del nuovo regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli Istituti delegatari - Istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 concernente le indicazioni operative per quanto attiene alle partite stipendiali non gestite tramite il sistema Service Personale Tesoro;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 3 del 17 gennaio 2017 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2017-2018";

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 18 del 3 giugno 2019 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2019-2020";

Rilevato che la condizione preliminare e indefettibile per l'attivazione delle delegazioni di pagamento è l'esistenza di una convenzione stipulata tra il soggetto delegatario e l'Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 con la quale è stata approvata la stipula della convenzione con I.B.L. Banca S.p.A. relativa a delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, con entrata in vigore dal 01/08/2017 e validità fino al 31/07/2019;

Rilevato che I.B.L. Banca S.p.A. ha manifestato il proprio interesse, con comunicazione acquisita al Prot. n. 67101 del 17/06/2019, al rinnovo della convenzione in oggetto;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale con entrata in vigore dal 01/08/2019;

Considerato che, con successiva comunicazione acquisita al Prot. n. 74524 del 05/07/2019, I.B.L. Banca S.p.A. ha chiesto la modifica del testo della convenzione con eliminazione dell'art. 11, che prevede il divieto di cessione dei crediti. Al riguardo, si rappresenta che la materia della cessione del credito è disciplinata dall'art. 1260 del Codice civile che prevede *"Il creditore può trasferire a titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, purché il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge. Le parti possono escludere la cedibilità del credito, ma il patto non è opponibile al cessionario, se non si prova che egli lo conosceva al tempo della cessione"*;

Rilevato che la modifica richiesta è compatibile con la disposizione civilistica sopra richiamata e non comporta, in caso di cessione del credito, alcuna variazione alle condizioni contrattuali applicate al personale universitario;

Ritenuto opportuno procedere, conseguentemente, alla modifica dello schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell'Università di Perugia;

Invita il Consiglio a deliberare

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visti gli artt. 1269 e seguenti del Codice Civile concernenti la disciplina della delegazione di pagamento;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180 sull'approvazione del testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895 inerente all'approvazione del nuovo regolamento per l'esecuzione del nuovo testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 1 del 17 gennaio 2011 relativa a "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione - Oneri a carico degli Istituti delegatari - Istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 30 del 20 ottobre 2011 concernente le indicazioni operative per quanto attiene alle partite stipendiali non gestite tramite il sistema Service Personale Tesoro;

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 2 del 15 gennaio 2015 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Nuove istruzioni operative";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 3 del 17 gennaio 2017 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2017-2018";

Vista la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze (Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato) n. 18 del 3 giugno 2019 avente per oggetto "Trattenute mensili sugli stipendi dei dipendenti pubblici mediante l'istituto della delegazione convenzionale di pagamento - Aggiornamento della misura degli oneri amministrativi a carico degli istituti delegatari per il biennio 2019-2020";

Rilevato che la condizione preliminare e indefettibile per l'attivazione delle delegazioni di pagamento è l'esistenza di una convenzione stipulata tra il soggetto delegatario e l'Amministrazione;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017 con la quale è stato approvato lo schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento;

Vista la delibera del Consiglio di Amministrazione del 19 luglio 2017 con la quale è stata approvata la stipula della convenzione con I.B.L. Banca S.p.A. relativa a delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, con entrata in vigore dal 01/08/2017 e validità fino al 31/07/2019;

Rilevato che I.B.L. Banca S.p.A. ha manifestato il proprio interesse, con comunicazione acquisita al Prot. n. 67101 del 17/06/2019, al rinnovo della convenzione in oggetto;

Ritenuto congruo stipulare una convenzione di durata biennale con entrata in vigore dal 01/08/2019;

Considerato che, con successiva comunicazione acquisita al Prot. n. 74524 del 05/07/2019, I.B.L. Banca S.p.A. ha chiesto la modifica del testo della convenzione con eliminazione dell'art. 11, che prevede il divieto di cessione dei crediti. Al riguardo, si rappresenta che la materia della cessione del credito è disciplinata dall'art. 1260 del Codice civile che prevede *"Il creditore può trasferire a titolo oneroso o gratuito il suo credito, anche senza il consenso del debitore, purché il credito non abbia carattere strettamente personale o il trasferimento non sia vietato dalla legge. Le parti possono escludere la cedibilità del credito, ma il patto non è opponibile al cessionario, se non si prova che egli lo conosceva al tempo della cessione"*;

Rilevato che la modifica richiesta è compatibile con la disposizione civilistica sopra richiamata e non comporta, in caso di cessione del credito, alcuna variazione alle condizioni contrattuali applicate al personale universitario;

Ritenuto opportuno procedere, conseguentemente, alla modifica dello schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, approvato nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 24 maggio 2017;

Visto l'art. 20, comma 2, lettera s. dello Statuto dell'Università di Perugia;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare lo schema-tipo di convenzione per delegazioni di pagamento aventi per oggetto contratti di finanziamento nel testo allegato sub lett. V1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;

- ❖ di approvare la stipula della convenzione con I.B.L. Banca S.p.A. relativa a delegazioni di pagamento aventi ad oggetto contratti di finanziamento, con entrata in vigore dal 01/08/2019 e valida fino al 31/07/2021.
- ❖ di autorizzare il Rettore alla sottoscrizione della convenzione, allegata sub lett. V2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, dando altresì mandato al Rettore medesimo di compiere tutti gli atti che al riguardo si rendessero necessari.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 36

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 37) Oggetto: Credito nei confronti di Professori Universitari: determinazioni.

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Giuridici - Ufficio Affari Giuridici</i>

IL PRESIDENTE

Richiamati i plurimi decreti rettorali emessi, nel corso del 2014, nei confronti di Scrivano Fabrizio, Sorci Guglielmo, Goretti Enzo, Covarelli Piero, Fabiani Roberto, Zampini Danilo, Tasso Sergio, Codini Michela, Mezzasoma Letizia, Di Pilla Alessandra, Businelli Daniela, Scortecchi Donatella, Tommasi Francesco, Moretti Massimo, Sbordone Giovan Battista, Calcinaro Filippo, Gardi Tiziano, Pieroni Serenella, Datti Alessandro, Marchetti Giancarlo, Selvaggini Roberto, Cagini Lucio, Ricci Giampietro, Calvitti Mario, Romani Aldo, Lomurno Giuseppe, Boggia Antonio, Frascarelli Angelo e Gullà Nino, con i quali si è proceduto al riesame del servizio pre-ruolo di "collaboratore tecnico" nella carriera di ricercatore;

Richiamati, in particolare, il D.R. n. 1828 del 10/10/2014, il D.R. n. 1799 del 9/10/2014 e il D.R. n. 1823 del 10/10/2014 che si riferiscono, rispettivamente, al Prof. Boggia Antonio, al Prof. Frascarelli Angelo e al Prof. Gullà Nino;

Letto l'art. 4 dei predetti decreti con il quale il Rettore ha dato mandato all'Ufficio Recupero Crediti di recuperare le somme indebitamente erogate, previo raccordo con l'Ufficio Stipendi con riferimento agli importi dovuti, oltre gli eventuali interessi sulle somme dovute dal giorno della notifica dei decreti stessi;

Letta la nota rif. n. 438/2014 del 1/12/2014 della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie con la quale quest'ultima ha comunicato gli importi da recuperare nei confronti del personale in *incipit* indicato (in particolare, per quanto interessa ai fini del presente decreto, Boggia Antonio € 8.131,10, Frascarelli Angelo € 12.097,10 e Gullà Nino € 734,62);

Richiamati i DD.RR. n. 2390 del 23/12/2014 e n. 53 del 22/01/2015 relativi all'attribuzione e rideterminazione dell'assegno *ad personam*, rispettivamente del Prof. Boggia Antonio e del Prof. Frascarelli Angelo, ove all'art. 4 dei predetti decreti il Rettore ha dato mandato all'Ufficio Recupero Crediti di provvedere al recupero delle somme indebitamente erogate, previo raccordo con l'Ufficio Stipendi con riferimento agli importi dovuti, oltre gli eventuali interessi sulle somme dovute dal giorno della notifica dei decreti stessi;

Vista la nota del 5/03/2015 reg. n. 68 con la quale il dirigente della Ripartizione Gestione delle Risorse Finanziarie comunicava gli importi da recuperare in

applicazione dei decreti rettorali che hanno rideterminato l'assegno *ad personam* dei professori associati (tra tutti gli altri, Boggia Antonio € 5.276,41, Frascarelli Angelo € 4.412,01), sulla base della ricostruzione di carriera nel precedente ruolo di Ricercatori Universitari a seguito dei decreti che hanno revocato il riconoscimento del servizio pre-ruolo di collaboratore tecnico;

Letta la e-mail datata 14/07/2015 con la quale l'Ufficio Legale e Contenzioso informava l'Ufficio Recupero crediti che tutti i docenti, indicati nell'elenco di cui alla nota rif. n. 438/2014 della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie, hanno proposto ricorso dinanzi al TAR Umbria, fatta eccezione per i Proff. Boggia Antonio, Frascarelli Angelo e Gullà Nino;

Lette le plurime sentenze del TAR Umbria con le quali il giudice amministrativo ha parzialmente accolto i ricorsi proposti dai nominati di cui sopra avverso i provvedimenti con i quali l'Amministrazione ha disposto l'annullamento in autotutela del riconoscimento, ai fini della carriera da ricercatore, dei servizi pre-ruolo svolti dagli stessi nella qualifica di collaboratore tecnico, riconoscendo la legittimità di detto annullamento ma negando il diritto dell'Ateneo di ripetere dai ricorrenti quanto già corrisposto sulla base di detto riconoscimento;

Lette, sul punto, alcune sentenze ove espressamente si afferma "*la giurisprudenza...non ha mancato di evidenziare come a seguito dell'annullamento del provvedimento, il recupero delle somme erroneamente corrisposte non ne costituisca conseguenza automatica, essendo anzi detto recupero illegittimo laddove l'Amministrazione abbia ingenerato nei propri dipendenti la ragionevole convinzione di aver diritto a determinati emolumenti e questi siano stati percepiti e consumati in buona fede per le normali esigenze di vita (Consiglio di Stato, sez. V, 13 luglio 2006, n. 4413)";*

Vista la nota del 1/02/2017 prot. n. 6921 con la quale l'Ufficio Legale e Contenzioso ha comunicato all'Area Affari Giuridici il passaggio in giudicato delle sentenze del TAR Umbria;

Considerato, dunque, che secondo il dettato giurisprudenziale del locale Tribunale amministrativo, non si può procedere a recuperare le somme corrisposte sulla base del riconoscimento dei servizi pre-ruolo al personale che ha proposto ricorso avverso i provvedimenti rettorali;

Ritenuto, pertanto, che l'Ateneo, ove intenda procedere al recupero di quanto dovuto dai tre docenti in epigrafe citati, pur non avendo gli stessi proposto ricorso, si esporrebbe ad un probabile contenzioso con esito di pressoché certa soccombenza, dati i precedenti giurisprudenziali del TAR locale, con inevitabile aggravio di spese a carico dell'Università;

Considerato, infatti, che, processualmente, in ipotesi di contenzioso per effetto del

provvedimento di recupero, da parte dell'Università, il Giudice, investito della questione, potrebbe, ragionevolmente, ritenere illegittimo detto provvedimento, non rilevando situazioni di fatto e di diritto difformi da quelle che hanno presidiato il ricorso dei precedenti professori, così da indurlo a confermare il giudicato consolidatosi su posizioni analoghe e a condannare questa Università al pagamento delle spese processuali, con conseguente aggravio dei costi;

Considerata, ancora, la possibile ipotesi di danno erariale, causato dall'aver indotto i ricorrenti a convenire in giudizio l'Amministrazione, con la consapevolezza che l'esito negativo era largamente prevedibile e come tale evitabile in forza di un'adeguata motivazione (Corte Conti sez. Giurisd. Veneto n. 938/2004) in cui si fosse dato atto della mancanza della pur minima possibilità di ottenere la vittoria giudiziale;

Rilevata, al riguardo, una consolidata giurisprudenza secondo la quale il principio della preclusione della estensione degli effetti del giudicato ai soggetti estranei al giudizio verrebbe meno lasciando aperta *"la possibilità che l'Amministrazione riesamini la propria determinazione alla luce dei principi contenuti nel giudicato riguardante altri soggetti, nell'esercizio degli ordinari poteri di autotutela, esternando e motivando adeguatamente le ragioni di pubblico interesse"* (cfr. Cons. Stato, sez. V, 13/09/2005 n. 4697, 10 febbraio 2004 n. 496 e 20/04/2012 n. 2350);

Ravvisate, quindi, preponderanti le predette ragioni processuali e di economicità sopra esposte rispetto all'adozione del provvedimento di recupero;

Ritenuto, pertanto, opportuno non procedere al recupero nei confronti dei Proff. Boggia Antonio, Frascarelli Angelo e Gullà Nino, unici tre dipendenti che non hanno impugnato i provvedimenti loro notificati;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Richiamati il D.R. n. 1828 del 10/10/2014, il D.R. n. 1799 del 9/10/2014 e il D.R. n. 1823 del 10/10/2014 che si riferiscono, rispettivamente, al Prof. Boggia Antonio, al Prof. Frascarelli Angelo e al Prof. Gullà Nino, con i quali si è proceduto al riesame del servizio pre- ruolo di "collaboratore tecnico" nella carriera di ricercatore;

Richiamati i DD.RR. n. 2390 del 23/12/2014 e n. 53 del 22/01/2015 relativi all'attribuzione e rideterminazione dell'assegno *ad personam*, rispettivamente al Prof. Boggia Antonio e al Prof. Frascarelli Angelo,

Letto l'art. 4 dei predetti decreti con il quale il Rettore ha dato mandato all'Ufficio Recupero Crediti di recuperare le somme indebitamente erogate, previo raccordo

con l'Ufficio Stipendi con riferimento agli importi dovuti, oltre gli eventuali interessi sulle somme dovute dal giorno della notifica dei decreti stessi;

Ritenuto che l'Ateneo, agendo nei confronti dei predetti soggetti, si esporrebbe ad un probabile contenzioso con esito di pressoché certa soccombenza dati i precedenti giurisprudenziali del TAR locale, con conseguente aggravio di spese a carico dell'Università;

Ravvisate preponderanti le ragioni processuali e di economicità esposte dal Presidente rispetto all'adozione del provvedimento di recupero;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di non procedere al recupero delle somme dovute dai Proff. Boggia Antonio, Frascarelli Angelo e Gullà Nino, per effetto di quanto disposto con i DD.RR. n. 1828, 1799 e 1823 del 2014, nonché con i DD.RR. n. 2390/2014 e n. 53/2015 in premessa descritti, così come quantificate con note n. 438/2014 e n. 68/2015 della Ripartizione Risorse Gestione Finanziarie;
- ❖ di dare comunicazione della presente delibera alla Ripartizione del Personale per gli eventuali provvedimenti conseguenti.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 37

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. -- (sub lett. --)

<p>O.d.G. n. 38) Oggetto: Risarcimento danni da parte di UnipolSai Assicurazioni s.p.a. in coassicurazione con GENERALI ITALIA spa, polizza n. 155742059 - Appendice n. 155742068.</p>

<p><i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i></p>

<p><i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legali e Appalti – Ufficio Appalti</i></p>
--

IL PRESIDENTE

Preso atto che in data 25.09.2018 in una delle stanze al secondo piano della Palazzina Purgotti, in via Fabretti, sede della Direzione e della Segretaria Didattica del Dipartimento di Scienze farmaceutiche, si è verificato il distacco dal soffitto di una consistente parte di intonaco;

Vista la nota prot. 77925 del 8.10.2018 del Direttore del Dipartimento di Scienze farmaceutiche con la quale si chiedeva l'apertura del sinistro per i danni subiti;

Emerso, dalla citata nota, che in tale circostanza, oltre ai danni strutturali all'edificio, è stata danneggiata anche la macchina fotocopiatrice BIZHUB C452, ad uso della direzione del Dipartimento in virtù di un contratto di noleggio stipulato con la società Massinelli srl, che non comprende i costi derivanti da danni accidentali alla macchina;

Dato atto che, conseguentemente, il RUP ha provveduto ad inviare tutta la documentazione alla compagnia assicurativa di riferimento - UnipolSai Assicurazioni spa - per gli adempimenti necessari;

Considerato che all'esito delle verifiche peritali condotte dal Geom. Sabino Petrilli, la compagnia assicurativa ha formulato la stima dei danni complessivi del sinistro in trattazione per l'importo complessivo di € 17.000,00;

Preso atto della nota mail, prot. 58588 del 27.05.2019, con cui il perito Geom. Sabino Petrilli precisa che l'importo complessivo di € 17.000,00 è comprensivo anche della quota di € 1.200,00, dovuta per la riparazione della macchina fotocopiatrice BIZHUB C452, danneggiata a causa dello stesso evento e in attesa di essere riparata;

Considerato che nel corso dell'istruttoria del sinistro in trattazione è emerso che la Ripartizione Tecnica ha già eseguito gli interventi necessari al fine di ripristinare le normali condizioni di utilizzo dei locali danneggiati e, in particolare, il servizio di spostamento mobili presente presso il Dipartimento, i lavori di demolizione di controsoffitto e intonaco, la realizzazione del nuovo controsoffitto, la tinteggiatura a tempera;

Vista la nota mail, prot. 67267 del 17.06.2019, del Responsabile Ufficio Manutenzione e Qualità con la quale si trasmette il resoconto delle spese già sostenute dalla Ripartizione tecnica per i lavori eseguiti presso Palazzo Purgotti a seguito dell'evento dannoso di cui trattasi, dal quale emerge che il costo complessivo risulta pari ad € 21.355,82 IVA 22% esclusa;

Tenuto conto, quindi, che la somma complessiva di € 17.000,00 incassata con sospeso di entrata n. 6726 del 07/06/2019, riconosciuta dalla compagnia assicurativa a titolo di risarcimento dei danni di cui trattasi, sulla base della ripartizione effettuata dalla stessa compagnia, come risulta dalla nota mail del perito, prot. 58588 del 27.05.2019, già richiamata, per € 1.200,00 riguarda il Dipartimento di Scienze farmaceutiche per la riparazione della macchina fotocopiatrice BIZHUB C452 e la restante parte, pari a € 15.800,00 va a ristoro delle spese sostenute dalla Ripartizione tecnica per gli interventi di riparazione eseguiti nei locali di Palazzo Purgotti;

Preso atto della nota del Segretario amministrativo del Dipartimento di Scienze farmaceutiche in data 03.07.2019 con la quale si chiede che la somma di € 1.200,00, necessaria per la riparazione della macchina fotocopiatrice BIZHUB C452 venga appostata sulla voce COAN CA.04.09.08.05.03 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature" UA.PG.DFAR del bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio 2019;

Vista la successiva nota mail dello stesso Segretario, in data 04.07.2019, con cui ha precisato che i danni accidentali alla macchina in questione non sono compresi nel contratto di noleggio e che il Dipartimento non ha ancora provveduto alla riparazione in quanto non dispone delle risorse necessarie, avendo destinato la quota di funzionamento assegnata dall'Ateneo per le necessità delle attrezzature delle strutture didattiche del Dipartimento stesso;

Visto l'art. 32 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Preso atto degli eventi dannosi che si sono verificati in data 25.09.2018 in una delle stanze al secondo piano della Palazzina Purgotti, in via Fabretti, sede della Direzione e della Segretaria Didattica del Dipartimento di Scienze farmaceutiche,

per cui è stato necessario attivare la copertura assicurativa All Risks stipulata con UnipolSai Assicurazioni spa in coassicurazione con Generali Italia spa (polizza n. 155742059 – Appendice n. 155742068);

Preso atto degli esiti delle operazioni peritali del predetto sinistro e in particolare, della nota mail, prot. 58588 del 27.05.2019, con cui il perito Geom. Sabino Petrilli riconosce una somma complessiva di € 17.000,00 a ristoro dei danni subiti, precisando che tale somma è comprensiva della quota di € 1.200,00, dovuta per la riparazione della macchina fotocopiatrice BIZHUB C452, ad uso della direzione del Dipartimento, in virtù di un contratto di noleggio, stipulato con la società Massinelli srl, che non comprende i costi derivanti da danni accidentali alla macchina e che risulta danneggiata dall'evento dannoso e ancora non riparata;

Preso atto, altresì, della nota del Dipartimento di Scienze farmaceutiche in ordine alla imputazione del ricavo e della relativa destinazione in sede di budget delle poste risarcitorie in relazione ai danni subiti;

Visto il parere favorevole reso in data 12.07.2019 dal Collegio dei Revisori ai sensi dell'art. 32 del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Budgeting e Bilancio unico di Ateneo ad apportare le seguenti variazioni al bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019:

RICAVI

CA.03.15.01.01.01

"Proventi straordinari"

UA.PG.ACEN.ATTLEGALE

+ € 17.000,00

TOTALE RICAVI

+ € 17.000,00

COSTI

CA.04.09.08.05.03

"Manutenzione ordinaria e riparazioni di apparecchiature"

UA.PG.DFAR

+ € 1.200,00

CA.04.15.02.04.01

"Altri oneri straordinari"	+ € 15.800,00
UA.PG.ACEN	
TOTALE COSTI	+ € 17.000,00

- ❖ di autorizzare l'Ufficio Contabilità alla contabilizzazione dell'incasso di € 17.000,00 relativo al Risarcimento danni da parte di Unipol Sai Assicurazioni s.p.a., in coassicurazione con GENERALI ITALIA spa, polizza n. 155742059, sulla Voce Coan CA.03.15.01.01.01.01 "Sopravvenienze attive" UA.PG.ACEN.ATTLEGALE del Bilancio unico di Ateneo di previsione autorizzatorio dell'esercizio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 38

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. W)

O.d.G. n. 39) Oggetto: Modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie: determinazioni.
--

<i>Dirigente Responsabile: Dott. Maurizio Padiglioni</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Affari Generali, Legale e Appalti – Ufficio Elettorale e Affari Generali</i>
--

IL PRESIDENTE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 "Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario";

Visto lo Statuto dell'Università degli Studi di Perugia ed in particolare l'art. 53, riguardante i Regolamenti di Ateneo;

Visti, in materia di competenze, gli artt. 16, comma 2, lett. l. e 37 comma 5 dello Statuto, ai sensi dei quali, il Senato Accademico approva, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione, i Regolamenti dei Dipartimenti di Ateneo;

Visto l'art. 94 del Regolamento Generale di Ateneo, ai sensi del quale il Consiglio di Dipartimento, disciplina l'organizzazione e il funzionamento interni del Dipartimento, relativamente alle materie di competenza, con l'adozione di apposito Regolamento, che deve essere approvato dal Senato Accademico a maggioranza assoluta dei suoi componenti, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione;

Visto il D.R. n. 363 del 28 febbraio 2014, con il quale sono stati emanati i Regolamenti di funzionamento dei Dipartimenti dell'Università degli Studi di Perugia, tra i quali anche il Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Visto il successivo D.R. n. 2068 dell'11 novembre 2015, con il quale sono state emanate talune modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Vista la nota prot. n. 87017 del 6 novembre 2018, con la quale è stato trasmesso l'estratto della delibera della seduta del 23 ottobre 2018 del Consiglio del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie e il successivo D.D. n. 42 del 31 gennaio 2019 del Direttore del citato Dipartimento, con i quali sono state approvate talune modifiche al testo del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Rilevato che le suddette modifiche apportate al citato Regolamento riguardano, sostanzialmente, l'inserimento della nuova "Parte III – Sezioni" (art. 14 – Costituzione e art. 15 – Organizzazione), unitamente all'Allegato A con il relativo

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

elenco, prevedendo, altresì, l'integrazione della Giunta con i Coordinatori delle Sezioni (comma 9, art. 11 – Giunta di Dipartimento);

Dato atto che il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Giovanni Marini, con nota prot. n. 10392 del 5 febbraio 2019, ha rappresentato alla Ripartizione competente di poter procedere con l'invio agli organi accademici, senza ulteriori passaggi in commissione;

Vista la nota prot. n. 72494 del 2 luglio 2019, con la quale l'Ufficio istruttore ha trasmesso alcune proposte e richieste di integrazione/modifica a taluni articoli del citato Regolamento, unitamente a talune correzioni di refusi di formattazione;

Vista la nota prot. n. 73302 del 3 luglio 2019, con la quale è stato trasmesso, dal Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, il D.D. n. 126 del 2 luglio, che ha approvato il testo definitivo del Regolamento del medesimo Dipartimento comprensivo delle suddette ulteriori modifiche/integrazioni, allegato sub lett. W) al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale;

Rilevato, altresì, che le citate ulteriori modifiche consistono, essenzialmente, in meri allineamenti tali da non incidere sulla sostanza degli aspetti organizzativi e di funzionamento del Dipartimento;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vista la Legge 30 dicembre 2010, n. 240;

Visto lo Statuto d'Ateneo e, in particolare, gli artt. 16, c. 2, lett. l., 37, c. 5 e 53;

Visto il Regolamento Generale di Ateneo e, in particolare, l'art. 94;

Visti i DD.RR. n. 363 del 28 febbraio 2014 e n. 2068 dell'11 novembre 2015;

Viste le note prot. n. 87017 del 6 novembre 2018, n. 72494 del 2 luglio 2019 e n. 73302 del 3 luglio 2019;

Visti i DD.DD. n. 42 del 31 gennaio 2019 e n. 126 del 2 luglio 2019 del Direttore del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Visto il testo del Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, già allegato sub lett. W);

Valutato che le modifiche apportate al citato Regolamento riguardano, sostanzialmente, l'inserimento della nuova "Parte III – Sezioni" (art. 14 – Costituzione e art. 15 – Organizzazione), unitamente all'Allegato A con il relativo elenco, prevedendo, altresì, l'integrazione della Giunta con i Coordinatori delle Sezioni (comma 9, art. 11 – Giunta di Dipartimento);

Preso atto che il Presidente della Commissione Statuto e Regolamenti, Prof. Giovanni Marini, con nota prot. n. 10392 del 5 febbraio 2019, ha rappresentato alla

Ripartizione competente di poter procedere con l'invio agli organi accademici, senza ulteriori passaggi in commissione e che le ulteriori modifiche, approvate con D.D. n. 126/2019, riguardano meri allineamenti che non incidono sulla sostanza del Regolamento medesimo;

Condivisa la necessità di approvare, complessivamente, le suddette modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie;

Vista la delibera del Senato Accademico in data odierna;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di esprimere parere favorevole all'approvazione delle modifiche al Regolamento di funzionamento del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie, nel testo già allegato al presente verbale sub lett. W) per farne parte integrante e sostanziale.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 39

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. X)

O.d.G. n. 39bis) Oggetto: Monitoraggio Piano Integrato 2019-2021: revisione obiettivi operativi anno 2019.

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
--

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo.</i>

IL PRESIDENTE

Considerato che in data 23 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano integrato 2019-2021", successivamente revisionato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 marzo e del 29 maggio 2019;

Ricordato che tale Piano è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee Guida ANVUR di luglio 2015, nonché tenuto conto della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo performance 2018-2020" approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017 e a valle ed in coerenza con le Linee per la programmazione triennale 2019-2021, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e triennale 2019-2021, nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance – Rev. 4 – aggiornamento 2019, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 a seguito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 17 dicembre 2018;

Visto il punto D del paragrafo 3 del sopra citato intitolato "Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi" che prevede che *"Nel mese di giugno il Direttore Generale, i Dirigenti, i Responsabili di Area sotto la Direzione, i Segretari amministrativi, il Direttore del CSB e il Responsabile amministrativo del Polo effettuano – con il supporto del personale a loro assegnato -il monitoraggio in corso d'anno circa lo stato di avanzamento degli obiettivi operativi, in quanto possono intervenire fattori interni o esterni o specifiche condizioni che influenzano il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese. Qualora gli esiti del monitoraggio evidenzino degli scostamenti, l'eventuale proposta, motivata, di rimodulazione/integrazione/annullamento degli obiettivi programmati e target dovrà essere trasmessa entro il 30 giugno al Direttore Generale per la relativa istruttoria, esame e approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione nel mese di luglio. La proposta in questione comporta una revisione del Piano integrato, con particolare riferimento agli obiettivi operativi contenuti negli allegati"*;

Visto altresì il D. Lgs. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che ha modificato l'art. 6 rubricato "Monitoraggio della performance" prevedendo che *"Gli Organismi indipendenti di valutazione, anche accedendo alle risultanze dei sistemi di controllo strategico e di gestione presenti nell'amministrazione, verificano l'andamento delle performance rispetto agli obiettivi programmati durante il periodo di riferimento e segnalano la necessità o l'opportunità di interventi correttivi in corso di esercizio all'organo di indirizzo politico-amministrativo, anche in relazione al verificarsi di eventi imprevedibili tali da alterare l'assetto dell'organizzazione e delle risorse a disposizione dell'amministrazione. Le variazioni, verificatesi durante l'esercizio, degli obiettivi e degli indicatori della performance organizzativa e individuale sono inserite nella relazione sulla performance e vengono valutate dall'OIV ai fini della validazione di cui all'articolo 14, comma 4, lettera c)";*

Vista la nota direttoriale prot. 0069628 del 24/06/2019 avente ad oggetto *"Piano integrato 2019/2021. Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi"*, trasmessa ai Dirigenti delle Ripartizioni, al Direttore del Centro Servizi Bibliotecari, ai Responsabili di Area, ai Responsabili di Uffici, al Responsabile Amministrativo del Polo Scientifico Didattico di Terni, Al Responsabile della Protezione dei dati personali, al Mobility Manager e ai Segretari Amministrativi dei Dipartimenti/Centri, con cui si chiede la verifica della presenza o meno di fattori esogeni ed aventi carattere eccezionale, che possono influenzare il raggiungimento dei risultati e delle prestazioni attese, determinando la necessità di revisionare gli obiettivi stessi e, in tale ipotesi, si invitano gli stessi a formulare le proprie proposte di revisione in un apposito allegato;

Vista la nota prot. n. 76815 del 11/07/2019, allegata sub lett. X1) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Responsabile dell'Area Supporto programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità ha trasmesso l'allegato concernente la proposta di sostituzione dell'obiettivo n. 3 anno 2019 con altro obiettivo;

Vista la nota prot. n. 77167 del 12/07/2019, allegata sub lett. X2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, con cui il Dirigente della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie ha trasmesso l'allegato concernente la proposta di sostituzione di un obiettivo anno 2019 con altro obiettivo;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Considerato che in data 23 gennaio 2019 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il "Piano integrato 2019-2021", successivamente revisionato dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 28 marzo e del 29 maggio 2019;

Ricordato che tale Piano è stato redatto e strutturato seguendo i principi enunciati nelle Linee Guida ANVUR di luglio 2015, nonché tenuto conto della "Nota di indirizzo per la gestione del ciclo performance 2018-2020" approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017 e a valle ed in coerenza con le Linee per la programmazione triennale 2019-2021, il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio dell'esercizio 2019 e triennale 2019-2021, nonché secondo i principi metodologici del Sistema di Misurazione e Valutazione della performance - Rev. 4 - aggiornamento 2019, adottato con delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 dicembre 2018 a seguito della validazione da parte del Nucleo di Valutazione avvenuta in data 17 dicembre 2018;

Visto il punto D del paragrafo 3 del sopra citato intitolato "Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi";

Visto altresì il D. Lgs. 74/2017 "Modifiche al decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della legge 7 agosto 2015, n. 124" che ha modificato l'art. 6 rubricato "Monitoraggio della performance";

Vista la nota direttoriale prot. 0069628 del 24/06/2019 avente ad oggetto "Piano integrato 2019/2021. Monitoraggio intermedio degli obiettivi operativi";

Vista la nota prot. n. 76815 del 11/07/2019, del Responsabile dell'Area Supporto programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità;

Vista la nota prot. n. 77167 del 12/07/2019, del Dirigente della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2019 presentate in occasione del presente monitoraggio semestrale dal Dirigente della Ripartizione Gestione Risorse finanziarie e dal Responsabile dell'area Supporto programmazione strategico e operativa, Organi collegiali e Qualità, come da allegati sub lett. X1 e X2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale;
- ❖ di dare mandato all'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo di predisporre gli allegati riepilogativi delle strutture interessate, al fine di

garantire una adeguata leggibilità dei documenti nella sezione Amministrazione Trasparente nella sottosezione *Performance*;

- ❖ di trasmettere la presente delibera al Nucleo di Valutazione di Ateneo, ai fini del monitoraggio della performance.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Esce dall'aula il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto.

Delibera n. 40

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 3 (sub lett. Y)

O.d.G. n. 40) Oggetto: Conseguimento risultati da parte del Direttore Generale - anno 2018.
--

<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott ssa Tiziana Bonaceto.</i>

<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità - Ufficio supporto programmazione strategica e operativa, trasparenza, accreditamento e certificazione ISO di Ateneo</i>
--

IL PRESIDENTE

Visto il D. Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance" in applicazione del quale, a partire dall'anno 2011, le Pubbliche Amministrazioni devono adottare il nuovo Sistema di misurazione e di valutazione della performance delle strutture e dei dipendenti al fine di assicurare elevati standard qualitativi tramite la valorizzazione dei risultati e della performance organizzativa e individuale;

Richiamato l'art. 3, comma 2, del D. Lgs. cit. ai sensi del quale "*Ogni Amministrazione è tenuta a misurare e a valutare la performance con riferimento all'amministrazione nel suo complesso, all'unità organizzativa o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti, (...)*";

Visto in particolare l'art. 4 del medesimo D. Lgs. che disciplina il Ciclo di gestione della performance, che prende avvio dal "*Piano delle performance*" con la definizione e assegnazione degli obiettivi, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori, tenendo conto anche dei risultati conseguiti nell'anno precedente, come documentati e validati nella relazione annuale sulla performance, abbracciando le successive fasi dell'allocazione delle risorse, del monitoraggio, della misurazione e valutazione della *performance* organizzativa ed individuale, della gestione del sistema premiante, e che si conclude con la rendicontazione dei risultati raggiunti, mediante l'adozione della "*Relazione annuale sulla performance*";

Visto l'art. 10, comma 1 lett. b), del citato D. Lgs. in base al quale le amministrazioni pubbliche redigono e pubblicano sul sito istituzionale ogni anno, entro il 30 giugno, la Relazione annuale sulla performance che è approvata dall'organo di indirizzo politico-amministrativo e validata dall'Organismo di valutazione ai sensi dell'art. 14 e che evidenzia, a consuntivo, con riferimento

all'anno precedente, i risultati organizzativi e individuali raggiunti rispetto ai singoli obiettivi programmati ed alle risorse, con rilevazione degli eventuali scostamenti, e il bilancio di genere realizzato;

Vista la nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020 approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20/12/2017, che integra le Linee guida per la gestione integrata del Ciclo della Performance di luglio 2015 in cui ANVUR si concentra sulle cinque novità introdotte dal D.Lgs. 74/2017 di modifica al D.lgs. 150/2017, ovvero in tema di obiettivi generali e specifici, revisione annuale del SMVP e parere vincolante del NdV, scadenze, ritardi e rimodulazioni, utenti e cittadini, il nuovo ruolo del NdV-OIV;

Visto, in ordine alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e), dello Statuto ai sensi del quale il Direttore *"presenta annualmente al Consiglio di Amministrazione ed al Nucleo di Valutazione una relazione sull'attività svolta e sui risultati di gestione raggiunti nel quadro dei programmi, progetti e obiettivi strategici definiti dagli organi di governo. Il Consiglio di Amministrazione, sentito il Nucleo di Valutazione, delibera sul conseguimento degli obiettivi da parte del Direttore Generale"*;

Visto, inoltre, l'art. 20, comma 2 lett. j), dello Statuto di Ateneo ai sensi del quale il Consiglio di Amministrazione verifica la corretta attuazione da parte del Direttore Generale degli indirizzi ricevuti e valuta i risultati;

Considerato che, a mente degli artt. 7, comma 2 lett. a), e 14, comma 4 lett. e), del D. Lgs. n. 150/2009, il Nucleo di valutazione, in qualità di OIV, propone all'organo di indirizzo politico amministrativo la valutazione annuale dei dirigenti di vertice e l'attribuzione ad essi dei premi di cui al Titolo III;

Visto, in merito alla valutazione del Direttore Generale, il *"SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) (Rev. n. 3)* "adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2018, e segnatamente la Tabella 1 – Attori del processo di valutazione, secondo la quale per il Direttore Generale il valutatore finale è il Consiglio di Amministrazione, su proposta/parere del Nucleo di Valutazione;

Visti inoltre i paragrafi 5.3 - *Modalità di valutazione* del Sistema suddetto, ai sensi del quale la valutazione del Direttore Generale si basa sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di struttura o individuali assegnati con il Piano integrato con un peso pari al 70% e sui comportamenti organizzativi con un peso pari al 30%, 5.6 – *Parametri dei comportamenti organizzativi* del Direttore Generale e 5.7 – *Processo di valutazione*;

Richiamati in argomento i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto "*Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240*", i quali prevedono che la retribuzione legata ai risultati conseguiti dal Direttore Generale sia pari al 20 % del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia;

Richiamato altresì il DM n. 194 del 30 marzo 2017 sulla determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020 che trova applicazione a partire dall'anno 2017;

Ricordata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2017 avente ad oggetto "*Determinazione del trattamento economico del Direttore Generale ai sensi del D.I. n. 194 del 30.03.2017 – quadriennio 2017-2020*" con cui, tra l'altro, è stata determinata, a decorrere dall'anno 2017, la retribuzione di risultato in misura pari ad un massimo del 20% della retribuzione stipendiale a.l., corrispondente ad a.l. € 34.000, da erogarsi in proporzione ai risultati conseguiti rispetto agli obiettivi assegnati;

Visto il Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e revisionato con delibere del 18 aprile, 23 maggio, 18 luglio e 24 ottobre con le quali sono state approvate le proposte di revisione degli obiettivi operativi programmati per l'anno 2018 della Direzione generale (18 aprile e 24 ottobre), della Ripartizione Servizi informatici e statistici (23 maggio) (ora Ripartizione Sistemi informativi di Ateneo), della Ripartizione Didattica e della Ripartizione gestione risorse finanziarie (18 luglio);

Acquisita, con prot. n. 57496 del 23/05/2019, la "Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2018", indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo allegata al presente verbale sub lett. Y1) per farne parte integrante e sostanziale;

Constatato che, dalla relazione suddetta del Direttore Generale, risulta che sono stati raggiunti al 100% sia gli obiettivi della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie sia quelli delle Aree della Direzione Generale e Rettorato;

Preso atto conseguentemente che il risultato finale (media) di raggiungimento degli obiettivi di struttura da parte del Direttore Generale è pari al 100%;

Vista la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione prot. 61321 del 3.6.2019 avente ad oggetto "Schede di valutazione della performance 2018 del dirigente di vertice – Proposta del Nucleo di Valutazione all'organo di indirizzo politico – amministrativo" con la quale è stato chiesto al Rettore di formulare al Nucleo il

parere in merito alla valutazione della voce "Comportamenti organizzativi" del Direttore Generale anno 2018;

Vista la nota rettorale prot. 67034 del 17.6.2019 con la quale è stato formulato il parere suddetto mediante la compilazione delle n. 2 Schede di valutazione della performance 2017, ovvero delle Aree della Direzione Generale e del Rettorato e della Ripartizione Gestione risorse finanziarie, quest'ultima diretta ad interim dal Direttore medesimo, allegata al presente verbale sub lett. Y2) per farne parte integrante e sostanziale;

Acquisito il verbale del Nucleo di Valutazione in data 21 giugno 2019, di cui all'allegato sub lett. Y3) al presente per farne parte integrante e sostanziale, con cui è stato espresso *"parere favorevole in riferimento alla sussistenza di tutti gli elementi utili al Consiglio di Amministrazione per deliberare in merito alla corresponsione della retribuzione di risultato a favore del Direttore Generale"* ed è stato deliberato di approvare il documento "Schede di valutazione della performance 2018 - Dirigente di Vertice, quale proposta di valutazione del Dirigente di vertice formulata al Consiglio di Amministrazione;

Considerato che la Relazione sulla performance 2018, predisposta dal Direttore Generale coadiuvato dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, è stata sottoposta, con nota prot. 67298 del 17.6.2019, al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione in attuazione del combinato disposto degli artt. 10, comma 1, lett. b) e 14, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 150/2009 prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto al riguardo del verbale del Nucleo di Valutazione in data 21.06.2019 con il quale è stata resa la validazione in merito alla Relazione sulla performance anno 2018;

Considerato al riguardo che la validazione, quale atto di efficacia della relazione medesima da pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione", è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Richiamata infine la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019 con la quale, tra l'altro, è stato disposto *"di approvare la Relazione sulla performance 2018 (...), quale strumento di rendicontazione a consuntivo dei risultati organizzativi e individuali raggiunti dall'Ateneo; di prendere atto della valutazione positiva dei risultati conseguiti dai Dirigenti effettuata dal Direttore Generale ai sensi dell'art. 24, comma 2 lett. d), dello Statuto, come da tabella n. 4.3 allegata alla Relazione in esame, disponendo la corresponsione della retribuzione di risultato"*;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Visto il D. Lgs. n. 150/2009, così come modificato dal D. Lgs. 74/2017, ed in particolare il Titolo II "Misurazione, Valutazione e Trasparenza della Performance";

Richiamati gli artt. 3, comma 2, 4, 10, comma 1 lett. b), 14 del citato D. Lgs;

Vista la Nota di indirizzo per la gestione del ciclo della performance 2018-2020, approvata dal Consiglio direttivo dell'ANVUR in data 20.12.2017;

Visti, in ordine alla valutazione del Direttore Generale, l'art. 24, comma 2 prima parte lett. e) e l'art. 20, comma 2 lett. j) dello Statuto;

Visti gli artt. 7, comma 2 lett. a), e 14, comma 4 lett. e), del D. Lgs. n. 150/2009;

Visto, in merito alla valutazione del Direttore Generale, il "*SISTEMA DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE DELLA PERFORMANCE Completamento aggiornamento anno 2018 (in esito alla sperimentazione della fase valutativa anno 2017) (Rev. n. 3)*" adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 18.12.2018, e segnatamente la Tabella 1 - Attori del processo di valutazione, secondo la quale per il Direttore Generale il valutatore finale è il Consiglio di Amministrazione, su proposta/parere del Nucleo di Valutazione;

Visti inoltre i paragrafi 5.3 - *Modalità di valutazione* del Sistema suddetto, ai sensi del quale la valutazione del Direttore Generale si basa sui risultati conseguiti in relazione agli obiettivi di struttura o individuali assegnati con il Piano integrato con un peso pari al 70% e sui comportamenti organizzativi con un peso pari al 30%, 5.6 - *Parametri dei comportamenti organizzativi* del Direttore Generale, 5.7 - *Processo di valutazione*;

Richiamati in argomento i Decreti Interministeriali del 23 maggio 2001 n. 215 sul trattamento economico dei Direttori amministrativi delle Università e del 21 luglio 2011 n. 315 avente ad oggetto "*Trattamento economico Direttori Generali delle Università per il triennio 2011-2013 - art. 2, comma 1, lettera n) Legge 30.12.2010, n. 240*", i quali prevedono che la retribuzione legata ai risultati conseguiti dal Direttore Generale sia pari al 20 % del trattamento economico complessivo previsto per ciascuna fascia;

Richiamato altresì il DM n. 194 del 30 marzo 2017 sulla determinazione del trattamento economico dei Direttori Generali delle Università statali e degli Istituti statali ad ordinamento speciale per il quadriennio 2017-2020 che trova applicazione a partire dall'anno 2017;

Ricordata la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 19 luglio 2017 avente ad oggetto *"Determinazione del trattamento economico del Direttore Generale ai sensi del D.I. n. 194 del 30.03.2017 – quadriennio 2017-2020"*;

Visto il Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e revisionato con delibere del 18 aprile, 23 maggio, 18 luglio e 24 ottobre;

Acquisita, con prot. n. 57496 del 23/05/2019, la "Relazione sugli obiettivi del Direttore Generale 1 gennaio e 31 dicembre 2018", indirizzata al Rettore, al Consiglio di Amministrazione, al Nucleo di Valutazione di Ateneo;

Constatato che, dalla relazione suddetta del Direttore Generale, risulta che sono stati raggiunti al 100% sia gli obiettivi della Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie sia quelli delle Aree della Direzione Generale e Rettorato;

Preso atto conseguentemente che il risultato finale (media) di raggiungimento degli obiettivi di struttura da parte del Direttore Generale è pari al 100%;

Vista la nota del Coordinatore del Nucleo di Valutazione prot. 61321 del 3.6.2019 avente ad oggetto "Schede di valutazione della performance 2018 del dirigente di vertice – Proposta del Nucleo di Valutazione all'organo di indirizzo politico – amministrativo" con la quale è stato chiesto al Rettore di formulare al Nucleo il parere in merito alla valutazione della voce "Comportamenti organizzativi" del Direttore Generale anno 2018;

Vista la nota rettorale prot. 67034 del 17.6.2019 con la quale è stato formulato il parere suddetto mediante la compilazione delle n. 2 Schede di valutazione della performance 2017, ovvero delle Aree della Direzione Generale e del Rettorato e della Ripartizione Gestione risorse finanziarie, quest'ultima diretta ad interim dal Direttore medesimo;

Preso atto del verbale del Nucleo di Valutazione in data 21 giugno 2019, con cui è stato espresso *"parere favorevole in riferimento alla sussistenza di tutti gli elementi utili al Consiglio di Amministrazione per deliberare in merito alla corresponsione della retribuzione di risultato a favore del Direttore Generale"* ed è stato deliberato di approvare il documento "Schede di valutazione della performance 2018 - Dirigente di Vertice, quale proposta di valutazione del Dirigente di vertice formulata al Consiglio di Amministrazione;

Considerato che la Relazione sulla performance 2018, predisposta dal Direttore Generale coadiuvato dall'Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi collegiali e qualità, è stata sottoposta, con nota prot. 67298 del 17.6.2019, al Nucleo di Valutazione ai fini della validazione in attuazione del combinato disposto degli artt. 10, comma 1, lett. b) e 14, comma 4, lett. c) del D.Lgs. n. 150/2009 prima dell'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione;

Preso atto al riguardo del verbale del Nucleo di Valutazione in data 21.06.2019 con il quale è stata resa la validazione in merito alla Relazione sulla performance anno 2018;

Considerato al riguardo che la validazione, quale atto di efficacia della relazione medesima da pubblicare sulla sezione "Amministrazione trasparente" nella sottosezione "Controlli e rilievi sull'amministrazione", è condizione inderogabile per l'accesso agli strumenti per premiare il merito di cui al Titolo III del D. Lgs. n. 150/2009, ai sensi dell'art. 14, comma 6, del D. Lgs. cit.;

Ricordata infine la delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione in data 25 giugno 2019;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ il conseguimento nella misura del 100% da parte del Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, degli obiettivi assegnati dal Piano integrato 2018-2020, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 31 gennaio 2018 e revisionato con delibere del 18 aprile, 23 maggio, 18 luglio e 24 ottobre 2018, come risultante dalla Relazione sui risultati conseguiti nell'anno 2018 prot n. 57496 del 23/05/2019 (allegata al presente verbale sub lett. Y1) per farne parte integrante e sostanziale).

Il livello percentuale di raggiungimento è rappresentato dalla media tra % obiettivi Aree della Direzione Generale e Rettorato + % obiettivi Ripartizione Gestione Risorse Finanziarie e quindi $(100\% + 100\%)/2 = 100\%$;

- ❖ di dare mandato al Rettore, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione avente il ruolo di Valutatore finale, di presentare al Direttore Generale per la relativa formalizzazione le Schede di valutazione anno 2018 delle Aree della Direzione Generale e del Rettorato e della Ripartizione Gestione risorse finanziarie, di cui alla nota rettorale prot. 67034 del 17.6.2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 41

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 2 (sub lett. Z)

O.d.G. n. 41) Oggetto: Attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e assegnazione finanziamenti (scadenza presentazione proposte 30 giugno 2019).

Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto

Area Relazioni Internazionali - Ufficio Relazioni Internazionali, Programmi Comunitari e Cooperazione Internazionale

IL PRESIDENTE

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 – modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il D.R. n. 240 del 12.02.2016 con il quale è stata nominata la Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il D.R. n. 2076 del 09.11.2018 con il quale è stata ricostituita la Commissione giudicatrice per il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Considerato che l'art. 3 del Regolamento di cui sopra definisce il riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il verbale del 08.07.2019 della Commissione unitamente ai relativi allegati, accluso al presente verbale sub lett. Z1) per farne parte integrante e sostanziale, relativo alla valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher pervenute entro la scadenza sopra riportata;

Visto l'allegato sub lett. Z2) al presente verbale per farne parte integrante e sostanziale, contenente la proposta della Commissione di attribuzione dei titoli suddetti e la ripartizione del relativo finanziamento nella misura massima accordata di Euro 55.385,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, come da allegato Z2) del verbale della Commissione, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Chimica, biologia e biotecnologie; Economia; Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione; Fisica e geologia; Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne; Scienze agrarie, alimentari ed ambientali e Scienze politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 55.385,00,

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

affinché siano utilizzati per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione e così ripartiti: Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie Euro 1.350,00; Dipartimento di Economia Euro 16.150,00; Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 16.985,00; Dipartimento di Fisica e geologia Euro 3.550,00; Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 1.260,00; Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali Euro 14.800,00; Dipartimento di Scienze politiche Euro 1.290,00;

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA 09.90.01.01.02 "Rapporti Internazionali, scambi culturali - Budget economico" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2019 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la voce CA 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2019 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2019.

Vista la delibera del Senato Accademico del 15 luglio 2019, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Invita il Consiglio a deliberare.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il Regolamento recante la disciplina per la selezione del Visiting Professor e Visiting Researcher dell'Università degli Studi di Perugia emanato con D.R. n. 2170 del 25.11.2015 - modificato con D.R. n. 1712 del 10.10.2018;

Visto il verbale del 08.07.2019 della Commissione e i relativi allegati;

Vista la proposta della Commissione di attribuire il titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher;

Visto il finanziamento massimo accordato dalla Commissione e la relativa ripartizione, così come risultante dall'Allegato suddetto pari ad Euro 55.385,00;

Considerato che le proposte di attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher, valutate positivamente dalla sopracitata Commissione, sono state presentate dai seguenti Dipartimenti: Chimica, biologia e biotecnologie; Economia; Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione; Fisica e geologia; Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne; Scienze agrarie, alimentari ed ambientali e Scienze politiche;

Ritenuto opportuno trasferire le risorse ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 55.385,00, affinché siano utilizzati per i rimborsi spese ed eventuali compensi, così come regolamentato all'Art. 8 del Regolamento sopracitato, tenendo altresì conto del contributo massimo accordato dalla Commissione a ciascun Visiting Professor/Researcher e riportato nell'allegato B) del verbale della stessa Commissione e così ripartiti: Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie Euro 1.350,00; Dipartimento di Economia Euro 16.150,00; Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 16.985,00; Dipartimento di Fisica e geologia Euro 3.550,00; Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 1.260,00; Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali Euro 14.800,00; Dipartimento di Scienze politiche Euro 1.290,00;

Vista la delibera del Senato Accademico del 15 luglio 2019, con cui è stato espresso parere favorevole all'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher e all'assegnazione di Euro 55.385,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione *valutatrice* e alla relativa ripartizione;

Considerato che sussiste la disponibilità sulla Voce COAN CA 09.90.01.01.02 "Rapporti Internazionali, scambi culturali - Budget economico" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2019 e che per i succitati trasferimenti sarà utilizzata la voce CA 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2019 del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2019; All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di approvare l'attribuzione del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher così come risulta dall'allegato sub lett. Z1) al presente verbale che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di stabilire l'assegnazione di Euro 55.385,00 quale finanziamento massimo accordato dalla Commissione valutatrice, e alla relativa ripartizione dello stesso, così come risultante dall'allegato di cui sopra, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;
- ❖ di autorizzare il trasferimento interno ai Dipartimenti sulla base del verbale della Commissione di Ateneo per la valutazione delle proposte di riconoscimento del titolo di Visiting Professor e Visiting Researcher per un importo di Euro 55.385,00, così ripartiti: Dipartimento di Chimica, biologia e biotecnologie Euro 1.350,00; Dipartimento di Economia Euro 16.150,00;

Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione Euro 16.985,00; Dipartimento di Fisica e geologia Euro 3.550,00; Dipartimento di Lettere - lingue, letterature e civiltà antiche e moderne Euro 1.260,00; Dipartimento di Scienze agrarie, alimentari ed ambientali Euro 14.800,00; Dipartimento di Scienze politiche Euro 1.290,00;

- ❖ il costo graverà sulla voce COAN CA 04.12.01.01.04.03 "Costi per movimentazioni interne" - UA.PG.ACEN.DIRGEN.RELAZINTER.PROGRAMUE - Progetto PJ: ERASMUSPLUS_2019 - del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio dell'esercizio 2019.

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Delibera n. 42

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n.-- (sub lett. --)

O.d.G. n. 42) Oggetto: Ratifica decreti.
<i>Dirigente Responsabile: Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto</i>
<i>Ufficio istruttore: Area Supporto programmazione strategica e operativa, Organi Collegiali e Qualità - Ufficio Organi Collegiali</i>

IL PRESIDENTE

Attesa la legittimazione straordinaria del Rettore ad emanare, a titolo provvisorio ed in situazione d'urgenza, provvedimenti rientranti nella competenza del Consiglio di Amministrazione.

Valutata, in particolare, la necessità per l'Ateneo di adottare nell'ultimo periodo, in via d'urgenza, i sotto elencati Decreti rettorali di competenza consiliare:

- **D.R. n. 1411 del 13.06.2019** avente ad oggetto: Piano Orientamento e Tutorato 2018/2019;
- **D.R. n. 1487 del 20.06.2019** avente per oggetto: Rettifica D.R. n. 1311 del 03/06/2019 di attivazione dei corsi di dottorato - XXXV ciclo - a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 1488 del 20.6.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 - approvazione piano finanziario;
- **D.R. n. 1508 del 24.06.2019** avente ad oggetto: Dottorato di ricerca in "Medicina e chirurgia traslazionale" -XXXV ciclo - a.a. 2019/2020 Borsa di studio finanziata dalla Sanofi S.p.A.;
- **D.R. 1510 del 24.06.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 - Determinazione tassa di iscrizione;
- **D.R. n. 1536 del 25.06.2019** avente ad oggetto: Rettifica D.R. n. 585 dell'8/04/2019 "Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXXIII ciclo - a.a. 2018/2019";
- **D.R. n. 1618 del 27.06.2019** avente per oggetto: Approvazione proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali";
- **D.R. n. 1663 del 01.07.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne -

Approvato nell'adunanza del 24 settembre 2019

- Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 1693 del 03.07.2019** avente ad oggetto: Corresponsione assegni familiari - Dott. Fabio Forlani – variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, c.1, lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
 - **D.R. n. 1695 del 03.07.2019** avente ad oggetto: Perdita su crediti – Atto di transazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria;
 - **D.R. n. 1746 del 09.07.2019** avente ad oggetto: Approvazione convenzione/rettifica co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Elisa Butali;
 - **D.R. n. 1749 del 09.07.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
 - **D.R. n. 1758 del 10.07.2019** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Ingegneria industriale e dell'informazione" - XXXV ciclo - a.a. 2019/2020 - Borsa di studio finanziata dalla Società Elettronica ASTER S.p.A..

Invita il Consiglio a ratificare i decreti.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto il parere favorevole espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti in data 12.07.2019, ai sensi dell'art. 32, comma 3, del vigente Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Ateneo, in ordine alla ratifica dei DD.RR. n. 1411 del 13.06.2019, n. 1488 del 20.6.2019, n. 1536 del 25.06.2019, n. 1663 del 01.07.2019, n. 1693 del 03.07.2019 e n. 1749 del 09.07.2019;

Valutati i decreti stessi;

All'unanimità

DELIBERA

- ❖ di ratificare i seguenti decreti rettorali allegati agli atti del presente verbale:

- **D.R. n. 1411 del 13.06.2019** avente ad oggetto: Piano Orientamento e Tutorato 2018/2019;
- **D.R. n. 1487 del 20.06.2019** avente per oggetto: Rettifica D.R. n. 1311 del 03/06/2019 di attivazione dei corsi di dottorato -XXXV ciclo - a.a. 2019/2020;
- **D.R. n. 1488 del 20.6.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 - approvazione piano finanziario;
- **D.R. n. 1508 del 24.06.2019** avente ad oggetto: Dottorato di ricerca in "Medicina e chirurgia traslazionale" -XXXV ciclo - a.a. 2019/2020 Borsa di studio finanziata dalla Sanofi S.p.A.;
- **D.R. 1510 del 24.06.2019** avente ad oggetto: Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità a.a. 2018/2019 - Determinazione tassa di iscrizione;
- **D.R. n. 1536 del 25.06.2019** avente ad oggetto: Rettifica D.R. n. 585 dell'8/04/2019 "Assegnazione Budget per attività di ricerca corsi di dottorato di ricerca XXXIII ciclo - a.a. 2018/2019";
- **D.R. n. 1618 del 27.06.2019** avente per oggetto: Approvazione proposte progettuali a valere sull'avviso INPS "Ricerca e selezione di dottorati di ricerca Industria 4.0 Sviluppo sostenibile Welfare e benessere Scienze statistiche e attuariali";
- **D.R. n. 1663 del 01.07.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Giurisprudenza - Dipartimento di Ingegneria Civile e Ambientale - Dipartimento di Lingue Letterature e Civiltà Antiche e Moderne - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Medicina Veterinaria - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - C.I.R.I.A.F.;
- **D.R. n. 1693 del 03.07.2019** avente ad oggetto: Corresponsione assegni familiari - Dott. Fabio Forlani – variazione dei documenti contabili pubblici di preventivo ai sensi dell'art. 32, c.1, lett. a) del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- **D.R. n. 1695 del 03.07.2019** avente ad oggetto: Perdita su crediti – Atto di transazione tra l'Università degli Studi di Perugia e la Fondazione per l'Istruzione Agraria;
- **D.R. n. 1746 del 09.07.2019** avente ad oggetto: Approvazione convenzione/rettifica co-tutela tesi di dottorato di ricerca dottoressa Elisa Butali;

- **D.R. n. 1749 del 09.07.2019** avente ad oggetto: Variazione al Bilancio Unico di Ateneo di Previsione annuale autorizzatorio 2019 - Dipartimento di Filosofia Scienze Sociali Umane e della Formazione - Dipartimento di Matematica e Informatica - Dipartimento di Medicina - Dipartimento di Scienze Agrarie Alimentari e Ambientali - Dipartimento di Scienze Chirurgiche e Biomediche;
- **D.R. n. 1758 del 10.07.2019** avente per oggetto: Dottorato di ricerca in "Ingegneria industriale e dell'informazione" - XXXV ciclo - a.a. 2019/2020 - Borsa di studio finanziata dalla Società Elettronica ASTER S.p.A..

La presente delibera è immediatamente esecutiva e la relativa verbalizzazione è approvata seduta stante.



Il Direttore Generale, Dott.ssa Tiziana Bonaceto, rientra in sala.

Delibera n. --

Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019

Allegati n. 1 (sub lett. AA)

O.d.G. n. 43) Oggetto: Varie ed eventuali.

A.

Il Consigliere Edoardo Pelliccia presenta il seguente intervento: *“Vorrei inoltre riportare una segnalazione che mi è stata fatta: nell’ingresso dell’Aula Magna del Rettorato è presente un gradino sprovvisto a lato della pedana che permette il passaggio delle sedie a rotelle. Vorremmo che questa barriera architettonica fosse eliminata quanto prima.”*

Il Presidente si impegna a verificare tale segnalazione con gli uffici competenti della Ripartizione tecnica.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Prende atto.

B.

Il Presidente invita il Segretario verbalizzante, Dr.ssa De Nunzio, a dare lettura della nota della Dr.ssa Veronica Vettori, Dirigente della Ripartizione del Personale, allegata al presente verbale sub lett. AA).

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- Prende atto.



Non essendovi altro argomento all'ordine del giorno da trattare, la seduta ordinaria del Consiglio di Amministrazione del 15 luglio 2019 termina alle ore 17:35.

IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE

(F.to Dott.ssa Alessandra De Nunzio)

IL PRESIDENTE

(Rettore F.to Prof. Franco Moriconi)

